

Nuova zona logistica
**GLI AUTOTRENI
ARRIVERANNO,
I PARCHEGGI NON SI SA**
di Nicola Ricagni **PAG 2**



Acqua potabile
**TUTTI I VALORI
NELLA NORMA**
di Mauro Gambetta **PAG 3**

Urbanistica
**SI LAVORA AL NUOVO
PIANO REGOLATORE**
di Giuseppe Boidi **PAG 10**



**GUALAPACK
ECCELLENZA
MONDIALE E CRISI
OCCUPAZIONALE**
di Mauro Gambetta **PAG 12**

CASTELLAZZO NOTIZIE



PERIODICO DI INFORMAZIONE DEL COMUNE DI CASTELLAZZO BORMIDA

Anno XLI - n° 1 - Marzo 2026 - Gestione editoriale Vallescrivita s.a.s. - Direttore responsabile **Nicola Ricagni**
Aut. Trib. Alessandria n. 343 del 23.4.86 - Tariffa Regime Libero: "Poste Italiane S.p.A." - Sped. in abb. Postale - 70% - Aut. 18304/96



Foto Beppe Molina

Cambiano temporaneamente le abitudini di chi transita da e verso il paese: da lunedì 18 marzo è scattata infatti la chiusura del ponte sul Bormida lungo la Strada Provinciale 181 "Bosco Marengo - Cantalupo" all'ingresso di Castellazzo. Il provvedimento riguarda un tratto di circa 350 metri, tra le progressive chilometriche 11+100 e 11+450, e resterà in vigore fino

alle ore 19 del 12 giugno 2026. Durante questo periodo non sarà consentito il passaggio dei veicoli. Alla base della decisione ci sono lavori di manutenzione straordinaria destinati a rendere più sicura l'infrastruttura, un intervento ritenuto necessario per garantire condizioni migliori di transitabilità in futuro.

Per limitare i disagi, sono stati

predisposti itinerari alternativi: chi è diretto verso Cantalupo, Alessandria o Acqui dovrà percorrere la Provinciale 183 "della Marancana", proseguire sulla 185 "della Valle Orba" e infine immettersi sulla Provinciale 30 "della Valle Bormida".

A pagina 47 l'avviso dell'Amministrazione comunale di Castellazzo Bormida.

Costruito nel 1855, lo stesso anno di fondazione della SOMS

I collegamenti tra Castellazzo, Alessandria e altri centri oltre la Bormida sono stati molteplici, come attestano alcune fonti storiche, tra cui le ricerche di Bartolomeo Ferraris, archivista comunale e prolifico appassionato di storia locale. Innanzitutto esistevano veri e propri porti fluviali, utilizzati per traghettare da una sponda all'altra non solo persone, ma anche derrate e animali, come buoi e cavalli.

di Giancarlo Cervetti **PAG 47**

EDITORIALE

25 aprile, festa della Liberazione
**Quest'anno qualcosa in più
per un giorno che merita molto di più**

Ogni anno alla data che celebra la liberazione dell'Italia dall'occupazione nazifascista dedichiamo la bellezza di 3 ore scarse, la mattina di quella stessa giornata. Forse, dopo aver celebrato così, lo scorso anno, anche il suo ottantesimo anniversario, è opportuno riflettere se non sia il caso di fare qualcosa di più e di meglio, per evitare che la commemorazione si trascini anno dopo anno sempre più stancamente, con la partecipazione via via più ridotta (per ovvi motivi) delle persone - sempre le stesse più o meno - particolarmente sensibili all'argomento, oltre alle autorità.

PAG 9

SOCIETÀ

**Furti nelle abitazioni:
segnalate ai Carabinieri
qualsiasi criticità**

I momenti che stiamo vivendo portano sempre maggiormente alla luce, quasi ogni giorno, episodi di microdelinquenza, cioè quei piccoli crimini di minore gravità come scippi, borseggi, piccoli furti, vandalismo in genere. Purtroppo anche il paese ed il territorio castellazzone non sono esenti, anzi recentemente sono giunte notizie di presunti furti messi a segno in alcune abitazioni, che inevitabilmente hanno creato non poca preoccupazione tra gli abitanti.

PAG 34



Referendum giustizia

Nel prossimo numero del giornale saranno pubblicati tutti i dati relativi al referendum, con i risultati nel dettaglio a livello locale e il confronto con il dato complessivo del Paese.

SETTIMANA SANTA E PASQUETTA

**Trinità da Lungi:
quando la fede si fa festa**

di Gianni Prati **PAG 13**

CULTURA

**Il rientro delle statue del
"Compianto sul corpo di Cristo"**

di Stefano Bagliani **PAG 20**



Orari di apertura ufficio Castellazzo:
lunedì, mercoledì e venerdì: 9.30-12.30
martedì e giovedì: 16.00-19.00

agenti assicurativi dal 1967

ASSICURAZIONI PICCHI



TORTONA
Largo Borgarelli, 3



NOLEGGIO A LUNGO TERMINE

CASTELLAZZO BORMIDA
Via Umberto I, 64

www.assicurazionipicchi.it
info@assicurazionipicchi.it



Chissà chi lo sa

Gli autotreni arriveranno, i parcheggi non si sa

Come disse Winston Churchill per cose più importanti
"Un enigma avvolto in un mistero dentro un enigma". In apparenza.

di Nicola Ricagni

Autotreni parcheggiati presso l'ingresso del cimitero. Altri presso il centro CEDACRI, altri sul parcheggio di Spalto 1° Maggio, davanti al campo sportivo comunale, altri poco più avanti in Via Gandhi. E altri sparsi in altri luoghi nel paese.

Di questo problema e degli aspetti ambientali collegati al nuovo grande insediamento logistico sorto alle porte di Castellazzo (in zona Micarella) abbiamo già parlato sul nostro giornale del giugno scorso, evidenziando i numeri previsti in merito al traffico medio **giornaliero** che si dovrebbe generare quando la struttura opererà a pieno regime: 584 veicoli leggeri in ingresso, 390 mezzi pesanti in ingresso e in uscita e 2.160 furgoni in ingresso e in uscita. Dicevamo allora che "Tutti questi mezzi, stando sempre alla relazione presentata, dovrebbero transitare sulla tangenziale e sulle strade provinciali 30, 240 e 244 senza entrare nel centro urbano di Castellazzo. Siamo ovviamente nel campo delle ipotesi, per quanto sensate come logica. Ciò che è certo, al di là dei numeri tutti da verificare a struttura funzionante, è che il traffico nella zona Alessandria, Castellazzo, Cantalupo, Borgoratto, Oviglio avrà un incremento notevole". Sono passati nove mesi. Cosa è cambiato. Assolutamente nulla, se non l'avanzamento dei lavori di costruzione del centro logistico, ormai prossimi al termine. Quando inizierà l'attività? Non si sa. Chi si insedierà nei due enormi capannoni costruiti?

Non si sa. Il paese avrà benefici per l'occupazione? Non si sa. Con chi si può parlare di queste cose? Con nessuno. In Comune cosa dicono? Che non ne sanno nulla.

Intanto il numero di autotreni che stazionano a Castellazzo continua ad aumentare, soprattutto perché alcuni di questi mezzi sono di proprietà (oppure solo condotti) da persone che risiedono a Castellazzo e che quando sono a casa devono pur parcheggiare il camion da qualche parte, possibilmente vicino alla loro abitazione.

Cosa prevede il nuovo insediamento logistico come parcheggio? Solo i parcheggi "pertinenziali" che, per legge, devono trovarsi all'interno della zona e che servono al suo utilizzo diretto (sosta momentanea dei camion per carico e scarico, sosta dei mezzi delle persone occupate nei capannoni, sosta dei visitatori). Invece i parcheggi pubblici per soddisfare il maggior carico di traffico che il paese dovrà sopportare come ovvia conseguenza del nuovo insediamento, fanno parte dei cosiddetti "standard urbanistici", cioè quelle opere a carico del soggetto privato ma per utilizzo pubblico (parcheggi pubblici, parcheggi di relazione, stalli camion, verde pubblico, viabilità interna). I parcheggi previsti dagli standard urbanistici possono essere costruiti anche all'esterno dell'area e soprattutto, a differenza dei pertinenziali, sono "monetizzabili", come prevedono le norme del piano regolatore di Castellazzo. Quindi il soggetto costruttore dell'area logistica poteva richiedere di versare al Comune una somma (individuata dalle tabelle

comunali) invece di farsi carico direttamente della costruzione di questi parcheggi, e così ha fatto. Il Comune ha deciso di accordare la monetizzazione e ha incassato le somme previste, assumendosi di conseguenza l'obbligo di utilizzare queste somme per la realizzazione delle opere pubbliche e dei servizi previsti dagli strumenti urbanistici (in particolare dal Piano dei Servizi), fra cui appunto i parcheggi ad uso pubblico a servizio del maggior traffico generato in tutto il territorio comunale.

Ora cosa prevede di fare il Comune? Il Comune è proprietario di un'area di 15.000 metri quadrati adiacente l'insediamento. L'intenzione dell'amministrazione -ci spiegano- è di cedere gratuitamente quest'area a un soggetto privato che la usi per costruire un parcheggio ad uso pubblico. Le piazzole verrebbero affittate per la sosta dei mezzi pesanti, con obbligo di precedenza per i "padroncini" residenti a Castellazzo, in modo da togliere dalle vie del paese i loro autotreni. Si troverà un soggetto privato interessato, cioè che ritenga questa attività sufficientemente remunerativa dell'investimento necessario per attivarla?

La procedura prevede che il Comune emetta un bando per individuare l'operatore che risponderà ai requisiti richiesti e assegnargli l'area. Ma (poteva forse mancare un ma?) la Provincia potrebbe richiedere la costruzione di una rotonda per l'accesso e l'uscita del parcheggio, un'opera costosa di cui qualcuno -verosimilmente il nuovo soggetto privato- dovrebbe sostenere i costi di costruzione.

E allora il nuovo soggetto privato sarà ancora interessato all'operazione? Per intanto pare che anche l'incontro tra Comune e Provincia per la definizione di questo aspetto sia una cosa di non poco conto, visto che non si è ancora riusciti a sedersi attorno a un tavolo.

Tutto da vedere. E se questa ipotetica soluzione non si avverasse? O ancora, se quest'area non fosse sufficiente a risolvere il problema? Esiste un cosiddetto piano B? Pare di no, a quanto ci dicono le autorità comunali.

Quindi, cercando di tirare le somme del ragionamento: un soggetto privato effettua un enorme investimento in territorio di Castellazzo; questo investimento porterà un altrettanto enorme incremento del traffico pesante (e anche leggero) alle porte del paese, contribuendo così ad un ulteriore peggioramento della già pessima qualità dell'aria che respiriamo, (vedi articolo a pag. 4); l'impatto ambientale-paesaggistico di queste costruzioni è già sotto gli occhi di tutti; non solo non esiste alcuna garanzia occupazionale per il paese ma neppure la possibilità concreta di fare previsioni in merito; chi si accolla l'onere di risolvere il grosso problema dei parcheggi generato? L'operatore privato a capo dell'iniziativa ha già pagato e la cosa non è più affar suo. Il Comune? Forse, per quel poco che può. E se non può?

Qui rischiamo di fare la figura dei soliti disfattisti, nemici del progresso. In fondo non bisogna dimenticare che il Comune ha incassato un bel po' di quattrini dalla monetizzazione di cui abbiamo detto sopra, denaro che può uti-

lizzare anche per opere pubbliche equivalenti in altre parti del territorio comunale, ad esempio può impiegarli per asfaltare le strade, per servizi pubblici, eccetera eccetera. Le stesse strade messe a dura prova dall'aumento del traffico pesante e leggero generato dall'insediamento.

Adesso, se vogliamo, ognuno di noi può provare a ragionare secondo il ben noto criterio costi/benefici che si dovrebbe applicare alle grandi opere (pubbliche ma anche private se vanno ad incidere considerevolmente sulla vita di una comunità). Questo criterio, ricordiamolo, non si limita ad un bilancio di tipo economico ma prende in considerazione anche gli aspetti sociali, ambientali, sanitari ecc., considerando quindi l'impatto complessivo del fenomeno analizzato sul territorio e sulla vita e prospettive di vita delle comunità coinvolte. Naturalmente in attesa che i soggetti pubblici e privati, autori e attori dell'iniziativa, ci diano la possibilità, con dati concreti, certi e verificabili, di arrivare a conclusioni che non siano semplici congetture attribuibili ai soliti disfattisti.

P.S.: Nel frattempo il Comune sta lavorando al varo del nuovo Piano regolatore generale (vedi articolo a pag 10) che sarà basato sui migliori presupposti di salvaguardia del territorio e dell'ambiente, aria, acque, rumore ecc. ecc.), piano a cui lavorano e lavoreranno folte stuoli di rappresentanti delle istituzioni e di tecnici e su cui i cittadini, quando il progetto di Piano sarà completato, potranno "far valere" le loro osservazioni.

**L'AGRICOLA
RICAMBI** srl

Strada Castelspina, 1015
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
Tel. 0131.449.001
Fax 0131.270821

DI EVOLA ELEONORA & C.
VENDITE - LOCAZIONI
WWW.IMMOBILIAREPROGETTOVENDITA.IT

ARCH. ROVERE MARIA ANTONIETTA
PRATICHE EDILIZIE E CATASTALI
CONSULENZE TECNICHE
WWW.STUDIOROVERE.COM

Via XXV APRILE, 43
15073 - CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
TEL. E FAX 0131.383428

FERRARIS

Panetteria Pasticceria

Via Umberto I° 51
Tel. 0131 275276
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)

Ravera Giuseppina

L'antica
Selleria

Tel. 0131.484622

Tessuti - Tendaggi - Pelletteria
Via E. Boidi, 11 - Castellazzo B.da (AL)

C.F.A.
LAVORAZIONI METALLICHE
S.r.l.

Strada Faldo 117
CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
Tel. 0131.449673 - Fax 0131.449473

Inquinamento da PFAS nell'Alessandrino

"Ce l'ho nel sangue": una comunità che non si arrende

Da Spinetta Marengo alla Fraschetta, tre mesi di mobilitazione civile contro i forever chemicals: incontri pubblici, esperti e un presidio davanti al Tribunale per tenere alta l'attenzione su un'emergenza che si porta dentro

di Mauro Gambetta

Non si ferma l'impegno civile di Greenpeace (Gruppo Locale di Alessandria), dell'associazione "Vivere in Fraschetta" e del Comitato "Stop Solvay". Tra gennaio e marzo, una serie di incontri pubblici ha coinvolto gli abitanti di Spinetta Marengo e dei centri limitrofi per affrontare una minaccia invisibile ma persistente: il proliferare dei PFAS, sostanze fluoroderivate che si accumulano inesorabilmente nell'organismo umano.

Una partecipazione oltre le attese

Il primo appuntamento, tenutosi il 19 gennaio, doveva tenersi nei locali dell'oratorio della chiesa di Spinetta Marengo. Tuttavia, tale è stato l'afflusso di persone interessate — tra cui alcuni nostri concittadini — che don Mauro (già parroco per alcuni anni a Castellazzo Bormida) ha gentilmente messo a disposizione la chiesa della Natività di Maria per contenere tutti gli intervenuti.

Il titolo scelto per la campagna, "Pfas - Ce l'ho nel sangue - Giustizia per Spinetta e per tutta la

Fraschetta", sintetizza drammaticamente la natura di questi "forever chemicals". Come spiegato dagli organizzatori, tali sostanze entrano nel corpo umano tramite aria, acqua e cibo, depositandosi nei tessuti e nel sangue poiché l'organismo non riesce a degradarle.

Il fronte scientifico e istituzionale

Nel corso della serata, presentata e moderata da Lorenza Neri (Comitato Stop Solvay), è stata ribadita la necessità di unire le forze delle associazioni ambientaliste del territorio. Interventi di rilievo sono stati quelli di Alessandro Gianni (responsabile delle relazioni istituzionali e scientifiche di Greenpeace Italia), Michela Sericano (attivista di Legambiente Ovada), Alice Ravinale (consigliera regionale di AVS) e Vittorio Martone (professore dell'Università di Torino), che ha recentemente pubblicato il volume "Tossicità - voci, saperi e conflitti in una zona di sacrificio", in cui viene trattata la vicenda di questo territorio.

Ha portato la sua esperienza l'europarlamentare di Alleanza Verdi Sinistra Cristina Guarda, residente in Veneto (che è, insieme all'Alessandrino, la zona più colpita

emersa l'urgenza di un confronto costante e della presenza di personale medico per rispondere alle molteplici preoccupazioni riguardo alla salute della cittadinanza.

vrebbero essere garantiti dal servizio sanitario pubblico.

Il dott. Morricone ha confermato che i PFAS sono "interferenti endocrini" con effetti sui sistemi ghiandolare e cardiovascolare. In merito al biomonitoraggio, il medico ha confermato la necessità di stabilire definitivamente il rapporto causa-effetto e che occorre potenziare la ricerca di protocolli sanitari per consentire diagnosi precoci ed efficaci percorsi di cura attraverso il servizio sanitario pubblico.

La mobilitazione torna sulle strade

Per proseguire in questo percorso, occorre tenere alto il livello di attenzione delle Istituzioni e di chi gover-

na la sanità pubblica. Per questo la mobilitazione non si esaurisce nelle sale conferenze. Il 12 marzo, un presidio di cittadini e associazioni ambientaliste davanti al Tribunale di Alessandria ha accompagnato l'udienza del processo Solvay. Un atto simbolico e concreto "per accompagnare le parti civili, e ricordare che dietro questo processo ci sono corpi, famiglie, territorio".



Foto Mauro Gambetta

dall'inquinamento da PFAS), la quale ha illustrato le varie iniziative a livello europeo messe in campo per ridurre il pericolo dei forever chemicals.

Il parere medico: rischi sulla salute e necessità di biomonitoraggio

In un secondo incontro, tenutosi il 4 febbraio presso il salone di un ristorante di Spinetta Marengo, è

Per soddisfare questa richiesta, il 27 febbraio la comunità ha incontrato il dottor Lelio Morricone, endocrinologo esperto negli effetti sanitari legati all'esposizione ai PFAS e specialista in scienze dell'alimentazione, per avere risposte alle domande su cosa significhi avere queste sostanze nel sangue, quali siano i rischi nel breve e nel lungo periodo e quali controlli do-

Acqua potabile a Castellazzo Bormida

Acqua sicura: tutti i valori nella norma

Le analisi di Gestione Acqua confermano la conformità al D.Lgs. 18/2023
Corretti anche i parametri PFAS già adeguati alla normativa europea del 2026

di Mauro Gambetta

Come promesso, seguiamo nell'aggiornare i nostri lettori con i valori rilevati dalle analisi delle acque potabili distribuite nel comune di Castellazzo Bormida. I campionamenti approfonditi sono richiesti periodicamente dall'Amministrazione Comunale al gestore del servizio idrico.

I prelievi dei campioni sono stati effettuati da Gestione Acqua nei mesi di novembre 2025 e gennaio 2026 presso i punti: uscita acquedotto, frazione Fontanasse e presso la fontanella pubblica di via Para-

muro; i campioni sono stati analizzati presso il laboratorio della dot.ssa Manuela Puppo, iscritta all'Albo Professionale dell'Ordine dei Biologi Piemonte Liguria e Valle d'Aosta. Nei campioni vengono ricercati gli aspetti organolettici, i parametri biologici, i parametri chimici e, più recentemente, i PFAS: sia come sostanze a sé stanti sia, come stabilito dalle norme, i valori «somma di PFAS» e «somma di 4 PFAS».

Dalle analisi risulta:

Aspetti organolettici

Odore e sapore: conformi; torbidità: bassa; colore: nella norma.

Parametri microbiologici

Escherichia coli, enterococchi e batteri coliformi risultano tutti assenti, confermando l'assenza di qualsiasi contaminazione fecale o biologica. Stanti questi valori, l'acqua è considerata sicura da bere anche senza bollitura.

Parametri chimici principali

Nitrati e nitriti: ampiamente al di sotto dei limiti, senza alcun rischio di contaminazione agricola o fognaria. Metalli (piombo, rame, nichel, arsenico, ecc.): non rilevati o ampiamente al di sotto della soglia. Cloruri, solfati, sodio: valori nella norma, acqua non salmastra. Durezza: medio-bassa, ovvero acqua non «dura» e poco incrostan-

te. L'acqua risulta dunque chimicamente buona e adatta anche all'uso alimentare quotidiano.

Concentrando l'attenzione sui PFAS, dalle analisi emergono i seguenti valori:

PFOA = 0,0030 µg/l; PFOS < 0,00019 µg/l; GenX < 0,00029 µg/l; C6O4 < 0,00034 µg/l. Somma di PFAS = 0,003 µg/l (valore di parametro: 0,1 µg/l); somma di 4 PFAS (PFOA, PFOS, PFNA, PFHxS) = 0,003 µg/l (valore di parametro: 0,02 µg/l).

PFAS totali: non rilevati o inferiori al limite di quantificazione; **PFOA, PFOS, PFNA, PFHxS:** praticamente assenti. Si tratta di

un dato molto positivo, poiché i PFAS sono sostanze persistenti e sono sotto osservazione sanitaria a livello europeo.

Conclusioni

Tutti i parametri analizzati risultano entro i limiti previsti dal D.Lgs. 18/2023, che ha aggiornato la normativa italiana sull'acqua potabile: l'acqua è pertanto potabile e conforme alla legge. I parametri «Somma di PFAS» e «Somma di 4 PFAS» sono già adeguati alla revisione normativa che entrerà in vigore il 12 luglio 2026.

I rapporti analitici completi sono consultabili sul sito internet del Comune di Castellazzo Bormida.

I bambini sono i più esposti

Nell'aria il principale rischio ambientale per la nostra salute

di Giampiero Varosio

L'inquinamento dell'aria è ormai da decenni il principale rischio ambientale per la salute in Europa. È associato a malattie cardiache, ictus, malattie polmonari, disturbi del sistema immunitario, allergie, asma e cancro ai polmoni. Si stima che l'esposizione all'inquinamento dell'aria determini ogni anno oltre 400.000 decessi prematuri nell'UE. Numerosi tipi di agenti inquinanti contribuiscono all'inquinamento atmosferico e i principali sono proprio l'ozono troposferico (quando l'ozono si trova negli strati bassi dell'atmosfera, invece che in quelli alti dove svolge azione protettiva, si comporta da inquinante), gli idrocarburi policiclici aromatici, gli ossidi di zolfo (SO₂), gli ossidi di azoto (NO_x), il benzene (C₆H₆), il particolato ultrafine. Il particolato atmosferico fine (PM_{2,5}), soprattutto, provoca i danni maggiori ai cittadini europei. È una miscela di particelle solide e liquide in sospensione nell'aria. Le fonti maggiori di particolato sono il traffico veicolare, le attività industriali che utilizzano processi di combustione e gli impianti di riscaldamento. La frazione di particolato più dannosa per la salute è il particolato ultrafine, perché grazie alle dimensioni sub-microscopiche (cioè più piccole di quelle che si possono vedere con un microscopio normale) arriva fino agli alveoli polmonari (piccole dilatazioni a forma di vescicola nella parte più profonda dell'albero bronchiale). Riesce quindi ad at-

traversare la parete degli alveoli e a raggiungere, con il sangue, qualunque distretto dell'organismo, compreso il cervello. Penetra anche all'interno delle cellule, promuovendo reazioni infiammatorie e tossiche che possono portare a un gran numero di malattie cronico-degenerative, infiammatorie e tumorali. I bambini sono molto più sensibili degli adulti all'effetto degli inquinanti; il danno è maggiore se l'esposizione avviene in età precoce e addirittura nel periodo fetale. Infatti quasi tutti gli inquinanti sono in grado, per esposizione durante la gravidanza, di attraversare la placenta. L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) stima che oltre il 33% delle malattie nei bambini sotto i 5 anni siano dovute a cause ambientali. La polvere e il polline possono essere osservati a occhio nudo, mentre le particelle derivanti dalla combustione hanno dimensioni inferiori a 2,5 micrometri (µm), ovvero la dimensione di un batterio (1 micrometro (µm) equivale a un milionesimo di metro. Un capello umano, in media, misura circa 100 µm e supera di quasi 30 volte la dimensione della particella PM_{2,5} più grande). Dagli anni '80 l'UE dispone di misure rigorose per ridurre l'inquinamento atmosferico; le emissioni dei principali inquinanti atmosferici sono quindi diminuite in modo significativo. Tuttavia, secondo gli ultimi dati dell'Agenzia europea dell'ambiente, nel 2021 il 97% della popolazione urbana dell'UE è stato ancora esposto a concentrazioni di particolato fine (PM_{2,5}) superiori ai

livelli menzionati nei più recenti orientamenti dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS). Anche l'esposizione ad altri inquinanti supera i livelli raccomandati.

L'agricoltura e il consumo energetico sono le principali fonti di inquinanti atmosferici.

Conseguenze sulla salute

Gli effetti sulla salute umana dovuti alla scarsa qualità dell'aria coinvolgono principalmente il sistema respiratorio e il sistema cardiovascolare, ma altri sistemi sono interessati come quello riproduttivo e cerebrale. Ciascun essere umano inala all'incirca 14 kg di aria al giorno. Quando respiriamo, però, inaliamo anche degli inquinanti, che penetrano nei nostri polmoni e persino nel nostro flusso sanguigno. Centinaia di migliaia di persone muoiono prematuramente ogni anno in Europa perché esposte a concentrazioni di inquinanti superiori ai livelli raccomandati dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS). I dati per singolo inquinante parlano di 238.000 decessi attribuibili al particolato fine (PM_{2,5}), 49.000 al biossido di azoto (NO₂) e 24.000 all'ozono (O₃). Le patologie più diffuse, responsabili di morti premature nella popolazione, sono: infezioni, asma, riduzione della funzione polmonare, bronchite cronica, tumori polmonari, malattie cardiovascolari, malattie del fegato, milza e sangue, riduzione della fertilità maschile e femminile, patologie cerebrali. (Fonte: 2020, Agenzia europea dell'ambiente)

Gli ossidi di azoto (NO_x) e l'ammoniaca (NH₃) nell'aria si depositano

sul terreno e nei corpi idrici. Nel processo chiamato eutrofizzazione, i livelli eccessivi di queste sostanze chimiche nei fiumi, nei laghi o nei mari favoriscono la rapida crescita di alghe e piante acquatiche, che possono impoverire i livelli di ossigeno quando muoiono e si decompongono. Tale impoverimento di ossigeno danneggia i pesci e altri organismi acquatici e comporta, inoltre, l'acidificazione dei suoli forestali e dei corsi di acqua dolce. Secondo l'Agenzia europea dell'ambiente, nel 2020 il 75% degli ecosistemi dell'UE è stato esposto a livelli di azoto che possono portare all'eutrofizzazione.

In che stato si trova la natura nell'UE?

L'UE riconosce da tempo la necessità di preservare la natura e la biodiversità, con la prima direttiva adottata nel 1979 (la direttiva Uccelli) e diversi altri atti legislativi e programmi di finanziamento successivi. Nonostante questi sforzi, la natura nell'UE si trova in uno stato di grave declino. Il Consiglio ha adottato il regolamento sul ripristino della natura per riportare la natura e le specie in buone condizioni. Il regolamento fissa obiettivi vincolanti per i principali ecosistemi, habitat e specie che vi vivono. La più recente valutazione dell'Agenzia europea dell'ambiente del 2020 traccia un quadro allarmante della natura nell'UE, in particolare degli habitat, che ospitano animali e piante di ogni tipo. Solo il 15% degli habitat è in buone condizioni.

Le torbiere e le dune sono le più colpite. A causa del degrado degli

habitat — che ospitano animali e piante di ogni tipo — e di altri fattori e minacce, anche il numero di specie è in calo. Il 38% delle popolazioni ittiche si trova in cattive condizioni. I più colpiti sono i pesci, oltre l'80% dei quali sono in condizioni cattive o mediocri.

Una minaccia per la sicurezza alimentare

La natura è fondamentale per la produzione alimentare. Il valore della produzione agricola annuale dell'UE che può essere direttamente collegata agli insetti impollinatori ammonta a quasi 5 miliardi di Euro. Tuttavia, circa il 50% delle zone in cui le colture dipendono dagli impollinatori, come gli alberi da frutto, sono coltivate nell'UE non fornisce condizioni adeguate agli impollinatori, come siti di nidificazione. Di conseguenza, le api e le farfalle, che sono tra gli impollinatori più comuni, si trovano in condizioni molto precarie nell'UE. Una specie su tre di api e farfalle è in declino, una su dieci è sull'orlo dell'estinzione. Dal 1991 quasi il 30% delle farfalle comuni è andato perduto. Per quanto riguarda gli uccelli, la situazione non è migliore. Dal 1990 si è registrato un calo del 36% nelle zone agricole. Essendo sensibili ai cambiamenti ambientali, costituiscono un buon indicatore della salute degli ecosistemi. La popolazione di uccelli comuni nell'UE è diminuita drasticamente tra il 1990 e il 2021. Tra gli uccelli nelle zone agricole la cui popolazione è in calo vi sono: Gallina prataiola, Pittima reale, Tortora selvatica.

Salute, ambiente e soccorso - Istituto Pochettino in prima linea

L'associazione "prevenzione e salute a km zero ETS" porta nelle classi progetti di primo soccorso, educazione ambientale e prevenzione visiva, con il supporto del FAI e di Castellazzo Soccorso

di Giampiero Varosio

Anche in questo anno scolastico 2025-2026 è stata avviata una stretta collaborazione con l'Istituto scolastico Pochettino da parte dell'associazione Prevenzione e salute a km zero ETS. Per attuare alcuni progetti, i volontari dell'associazione hanno chiesto la partecipazione del gruppo FAI locale. Alcune iniziative sono state già programmate, mentre altre partiranno a breve. In particolare, come negli anni scorsi, verrà svolto per gli alunni della scuola secondaria di primo grado un corso di formazione sul primo soccorso in caso di arresto cardiaco: saranno insegnate le tecniche del massaggio cardiaco e di rianimazione, senza tralasciare le avvertenze relative alla pericolosità delle situazioni in cui tali eventi possono verificarsi. Per gli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria e per quelli della scuola secondaria di primo grado è stato avviato un progetto denominato "Cura l'ambiente per curare te stesso". Il progetto, elabora-

to in collaborazione con il gruppo FAI locale, prevede un incontro con gli alunni finalizzato a evidenziare le problematiche ambientali, il cambiamento climatico e le ripercussioni che l'inquinamento può avere sulla salute umana. Agli alunni di tutte le classi coinvolte, che dovranno realizzare un elaborato — un tema, un disegno o una presentazione — verrà offerta l'iscrizione al FAI per un anno, con la possibilità di conoscere meglio la fondazione e di visitare gratuitamente i siti restaurati dal 1975. La premiazione si terrà pubblicamente nel mese di maggio, nella sala consiliare del Comune. Inoltre, gli alunni delle scuole primarie di tutto l'Istituto Comprensivo Pochettino — comprese le sedi aggregate — potranno usufruire del controllo ortottico, iniziativa promossa in collaborazione con l'Associazione Prevenzione e Progresso. Infine, l'associazione Prevenzione e salute a km zero accompagnerà alcune classi della scuola secondaria di primo grado presso la sede centrale di Castellazzo Soccorso, per visitare gli ambienti — inclusi quelli destinati ai corsi di formazione — e prendere visione dei mezzi impiegati nelle operazioni di soccorso.



Aria inquinata, vite spezzate: 182.000 morti prematuri nell'UE nel 2023

Il rapporto 2025 dell'Agenzia europea per l'ambiente certifica progressi significativi nella riduzione dell'inquinamento atmosferico, ma conferma che il carico di malattia resta elevato e in larga parte evitabile

di Giampiero Varosio

Il rapporto 2025 dell'Agenzia europea per l'ambiente aggiorna il quadro sul carico di malattia attribuibile all'inquinamento atmosferico in Europa. Particolato fine, biossido di azoto e ozono continuano a incidere in modo significativo su mortalità prematura e perdita di anni di vita sana, nonostante i progressi conseguiti. L'inquinamento dell'aria rappresenta ancora uno dei principali fattori di rischio ambientale per la salute della popolazione europea. A ribadirlo è il report *Harm to Human Health from Air Pollution in Europe: Burden of Disease Status, 2025*, pubblicato a fine dicembre 2025 dall'Agenzia europea per l'ambiente (EEA). Lo studio — basato sui dati più recenti disponibili, riferiti al 2023 — fornisce una stima aggiornata degli impatti sanitari associati all'esposizione cronica ai principali inquinanti atmosferici. L'analisi copre 40 Paesi europei, inclusi i 27 Stati membri dell'Unione europea. Nel caso dell'inquinamento atmosferico, il carico di

malattia viene stimato confrontando i livelli di esposizione osservati con valori di riferimento più bassi, individuati nelle linee guida sulla qualità dell'aria dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). Gli indicatori utilizzati includono i decessi attribuibili, gli anni di vita persi per mortalità prematura (Years of Life Lost, YLL), gli anni vissuti con disabilità (YLD) e il loro indicatore composito, i Disability-Adjusted Life Years (DALY). Secondo l'EEA, nel 2023, una quota largamente maggioritaria della popolazione urbana europea è stata esposta a concentrazioni di inquinanti superiori ai valori raccomandati dall'OMS. Questo dato evidenzia come, al di là del rispetto dei limiti normativi vigenti, permanga un rilevante margine di rischio sanitario evitabile, con implicazioni dirette per le politiche pubbliche in materia di ambiente, salute e pianificazione urbana.

Il particolato fine come principale determinante di mortalità Tra gli inquinanti analizzati, il particolato fine PM2,5 si conferma il principale responsabile del carico sanitario. Nell'Unione europea,

nel 2023, l'esposizione a concentrazioni superiori alle linee guida OMS è associata a circa 182.000 decessi prematuri e a quasi 1,9 milioni di anni di vita persi. Estendendo l'analisi all'insieme dei Paesi considerati nel report, il numero complessivo di morti attribuibili supera le 200.000 unità. Il dato assume un significato particolare se letto in chiave temporale. L'EEA evidenzia, infatti, una riduzione di circa il 57% dei decessi prematuri attribuibili al PM2,5 nell'UE tra il 2005 e il 2023. Questo andamento positivo riflette l'efficacia delle politiche di riduzione delle emissioni adottate negli ultimi due decenni e consente di raggiungere con anticipo l'obiettivo di riduzione fissato dal Piano d'azione europeo per l'inquinamento zero al 2030.

La distribuzione geografica del carico di malattia mostra tuttavia forti disuguaglianze. In termini assoluti, i numeri più elevati di decessi attribuibili si registrano in Paesi con popolazione numerosa e un'elevata densità di attività industriali e di traffico, come Italia, Germania e Polonia. Se si considerano invece i tassi standardizzati

di anni di vita persi per 100.000 abitanti, emergono valori particolarmente elevati in diversi Paesi dell'Europa sud-orientale, mentre le regioni nordiche e nord-occidentali presentano gli impatti più contenuti. Dal punto di vista clinico, il PM2,5 è associato a un ampio spettro di patologie. Il report indica come principale voce di carico di malattia l'aterosclerosi ischemica coronarica, seguita da ictus, tumore del polmone, diabete mellito e broncopneumopatia cronica ostruttiva.

Biossido di azoto e ozono: un carico sanitario ancora significativo Nell'UE, nel 2023, circa 34.000 decessi prematuri sono attribuibili a esposizioni a NO₂ (biossido di azoto) superiori alle linee guida OMS, per un totale di oltre 350.000 anni di vita persi. Anche in questo caso, il trend di lungo periodo è in diminuzione, coerentemente con la riduzione delle emissioni di ossidi di azoto legate al traffico stradale e alla produzione energetica. L'ozono troposferico, pur non essendo emesso direttamente ma formatosi in atmosfera a partire da altri inquinanti, è associato a un

numero significativo di decessi per cause naturali. Le stime EEA indicano circa 63.000 morti attribuibili nell'UE nel 2023 e oltre 650.000 anni di vita persi, con impatti particolarmente marcati in alcune aree dell'Europa sud-orientale.

Un quadro in miglioramento, ma con margini di rischio ancora evitabili

Nel complesso, il report 2025 dell'EEA restituisce un quadro articolato: progressi evidenti nella riduzione dell'impatto sanitario dell'inquinamento atmosferico, ma anche la persistenza di un carico di malattia elevato e in larga parte evitabile. L'analisi rafforza l'evidenza scientifica secondo cui anche concentrazioni inferiori ai limiti normativi possono produrre effetti sanitari misurabili, indicando la necessità di politiche sempre più coerenti con le raccomandazioni dell'OMS e con gli obiettivi di lungo periodo della transizione ecologica europea.

Fonte: EEA — *Harm to Human Health from Air Pollution in Europe: Burden of Disease Status, 2025* (dicembre 2025)

Manutenzione e prevenzione

Il Comune di Castellazzo Bormida, facendo riferimento alle criticità segnalate dalla Protezione Civile relative agli allagamenti di via Trinità e via Castelspina, è intervenuto nel 2024 con la pulizia del Rio Trinità e ha provveduto alla manutenzione del reticolo dei fossi a servizio della Strada Provinciale per Castelspina.



F.lli AIACHINI snc



Viale Madonnina dei Centauri, 130
Castellazzo Bormida
Tel. 0131.275203 - Fax 0131 449692

PLT
costruzioni

Via Baudolino Giraudi, 517
15073 Castellazzo Bormida (AL)
Tel. 0131.224139

hMotel
originali suite a tema
Hotel Motel

Strada Alessandria / Acqui Terme
Loc. Micarella - Castellazzo B.da (AL)
Uscita Alessandria Sud
Tel. 0131 278858 - www.motelhotel.it
cirioroberto@libero.it

NerioRuffato
FRESCO. INTEGRATO. CERTIFICATO.
Raccolti d'Autore
LE VERDURE SCELTE DA NOI, COME FARESTI TU.

Nerio Ruffato
Società Agricola

0131 275363

info@nerioruffato.it

www.nerioruffato.it

Via Castelspina, 725
Castellazzo Bormida (AL)



Taglio alberi in zona "Baracca del Lupo" Sulla riva del Bormida un grosso cantiere che merita attenzione

di Nicola Ricagni

Alcuni lettori si sono rivolti al giornale per avere informazioni su un consistente disboscamento in corso sulla sponda sinistra del fiume Bormida in territorio di Castellazzo, nella zona denominata Baracca del Lupo-Isoletta. Ci siamo recati sul posto e abbiamo trovato un cantiere di lavoro di notevoli dimensioni, con grossi mezzi d'opera in azione. Il cantiere non era né segnalato né delimitato come prevedono le leggi in materia di sicurezza, tanto che abbiamo potuto entrarci dentro

tranquillamente, come testimoniano le foto che vedete sopra. Con una buona documentazione fotografica ci siamo recati in Comune per avere spiegazioni, ma nessuno ha saputo dirci nulla. E' emerso poi, grazie alla disponibilità del nucleo Carabinieri Forestali competente, che si tratta di un'operazione di taglio selvicolturale autorizzata dalla Regione Piemonte con determina dirigenziale nr 39/A1618A del 28-1-2026, sulle sponde del fiume Bormida in territorio dei comuni di Castellazzo, Alessandria, Cassine, Gamalero, Rivalta Bormida, Sezzadio e Strevi.

Esecutrice dei lavori è la ditta Massoni P. e M. srl di Guamo, in provincia di Lucca, regolarmente autorizzata. Dunque tutto regolare? Non siamo esperti del settore dei tagli boschivi e degli interventi forestali. Da semplici cittadini abbiamo però rilevato che le norme di sicurezza a protezione dei non addetti ai lavori ci sembravano piuttosto "dimenticate". Il cartello che vedete nella foto sopra è stato esposto dopo l'intervento del nucleo forestale dei

Carabinieri e ci sembra fatto per informare il meno possibile.

Ci chiediamo perché, visto che si tratta di un'opera pubblica, autorizzata e eseguita per mantenere al meglio il patrimonio boschivo sulla sponda di un fiume, perciò per conservare nel

modo corretto la natura anche in funzione di difesa da possibili esondazioni del fiume stesso.

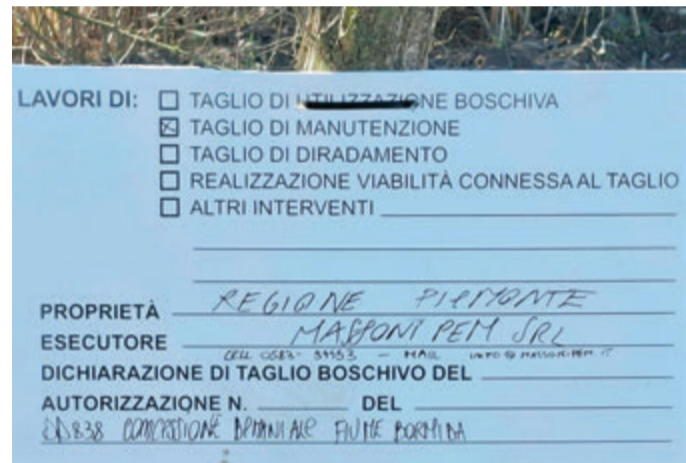
La determina autorizzativa della Regione Piemonte pone tutta una serie di prescrizioni nell'esecuzione dell'opera, prescrizioni

sottobosco e l'ambiente interessato, né la regimazione delle acque meteoriche superficiali e molto altro ancora. Il tutto descritto con estrema precisione e regolamentato da norme di legge.

Come già detto non siamo esperti del settore, né tanto meno spetta a noi verificare che i lavori vengano eseguiti nel rispetto delle normative e prescrizioni previste. Noi possiamo solo (e dobbiamo) segnalare la situazione riscontrata. La quale ci porta a pensare che questo cantiere (che deve



Foto Piero Pampuro



che riguardano la cantieristica e le norme di sicurezza, la massa di legname prelevabile, il mantenimento di una copertura minima residua di vegetazione, varie limitazioni al taglio che dunque deve essere tutt'altro che indiscriminato e deve essere eseguito in modo da preservare le caratteristiche boschive e non danneggiare gli esemplari che rimangono né il

essere chiuso entro tre anni dalla sua apertura, quindi a inizio 2029) meriti una certa attenzione da parte delle autorità competenti e anche da parte della nostra amministrazione comunale che, competente o no per legge, dovrebbe certamente sentirsi interessata dal fatto che il tutto avviene nel territorio di Castellazzo, sulla sponda del Bormida.



L'AGRICOLA RICAMBI

Una realtà imprenditoriale castellazze del 1967



Via Castelspina, 1015
 Castellazzo Bormida (AL)
www.agricolaricambi.it



*Cioccolato
all'Infinito*

*Proco
D'Avide*

BUONA PASQUA

Via B. Giraudi, 498 - 15073, Castellazzo Bormida (AL)
tel. +39 0131 278472

www.giraudi.it

Un'immersione nella storia locale di cui siamo orgogliosi

Memoria viva: i volti castellazzesi della Resistenza

La mostra fotografica per celebrare il sacrificio dei partigiani locali e la storia di Giacomo Lamborizio, nome di battaglia «Lupo»



di Mauro Gambetta
con il fondamentale apporto
di Gianni Lamborizio

Il 25 Aprile non è solo una data sul calendario, ma il simbolo di un'Italia che ha scelto di rimettersi in piedi, di scrollarsi di dosso la dittatura fascista e l'occupazione nazista.

Per onorare questa ricorrenza e il sacrificio di chi ha lottato tra le nostre strade e le nostre colline, nasce la mostra dedicata alla Resistenza dei Patrioti Castellazzesi.

Attraverso una selezione di fotografie d'epoca, documenti originali, reperti e testimonianze, il percorso espositivo si snoda tra i volti dei partigiani e i momenti di vita quotidiana durante l'occupazione e la

Liberazione, offrendo un'immersione nella storia locale di cui non possiamo che essere orgogliosi. Nell'esposizione viene dedicata una sezione a Giacomo Lamborizio, nostro concittadino, conosciuto con il nome di battaglia «Lupo», militante nelle file della Brigata Giustizia e Libertà. Operò attivamente insieme ad altri compaesani nel settore di Castelnuovo

Calcea, un'area strategica per i collegamenti tra l'alessandrino e l'astigiano.

Attraverso le testimonianze a lui legate, la mostra documenta la vita di un uomo che ha saputo coniugare l'azione militare con l'alto ideale di un'Italia libera e democratica.

La sua storia rappresenta quella dei compagni d'armi castellazze-

si che hanno sfidato il pericolo per un futuro di pace.

Questa mostra è un invito alla cittadinanza, e soprattutto alle nuove generazioni, a riscoprire le radici della nostra democrazia e a non dimenticare che la libertà che oggi respiriamo è il frutto del coraggio di ieri.

Sulle locandine troverete luogo, orari e durata della mostra.

Torna il mercatino solidale dei libri usati con la festa del 25 aprile

Il ricavato finanzierà un concorso per gli studenti delle classi terze della scuola secondaria.

In concomitanza sarà allestita una mostra fotografica sulla Liberazione



Foto Lino Riscossa

di Giancarlo Cervetti

Nella giornata del 25 aprile si ripeterà, a cura della biblioteca "Francesco Poggio", il mercatino solidale dei libri usati "Un libro fa sempre bene", che ha riscosso un buon successo lo scorso 8 dicembre. I libri verranno esposti sotto i portici comunali e, in caso di maltempo, nella saletta municipale al piano terreno. Oltre al patrocinio del

Comune di Castellazzo Bormida, la collaborazione è assicurata dalle associazioni che hanno aderito la scorsa volta: Castellazzo Notizie, S.O.M.S., Pro Loco, Comitato della Mezzanotte Bianca e UNITRE di Castellazzo. Saranno riproposti anche i quadri della pittrice Loredana Cerveglieri, che il fratello ha donato a fini benefici.

Con un'offerta minima di due euro, chiunque lo desideri potrà acquisire un libro. Il ricavato sarà

destinato a finanziare un bando di concorso, attualmente in fase di definizione con l'Istituto scolastico "G. Pochettino", rivolto agli alunni delle classi terze della scuola secondaria dell'istituto. Una commissione — composta dal presidente della biblioteca o da un suo delegato, dalla dirigente scolastica o da un suo delegato, dalla responsabile del servizio comunale alla persona e da un membro del Consiglio d'istituto — valuterà l'elabo-

rato scelto dalla scuola ed eseguito dai ragazzi nell'orario delle lezioni. Il premio per i primi tre classificati verrà conferito al termine dell'anno scolastico e consisterà in un buono per l'acquisto di libri scolastici, spendibile presso una libreria a loro scelta. Si tratta di un piccolo contributo alle famiglie che devono farsi carico di spese consistenti per l'acquisto dei testi destinati ai ragazzi che accederanno alle scuole superiori.

In concomitanza sarà allestita anche una mostra fotografica retrospettiva sulla Liberazione, con foto d'epoca concesse in prestito da alcuni appassionati cultori di immagini del paese di un tempo e, in parte, già disponibili presso la Biblioteca comunale. La scelta del luogo dell'esposizione sarà effettuata in base al materiale disponibile: sotto i portici, nella saletta del Municipio o nella sede del Centro Studi S.O.M.S.

In memoria dei martiri Buscaglia, Scaramuzza e Scassi Castellazzo ricorda i suoi partigiani a ottantuno anni dall'eccidio

La cerimonia promossa dall'ANPI, con il patrocinio del Comune, ha coinvolto gli studenti delle scuole locali.

Inaugurata la mostra filatelica

"Francobolli dei Patrioti della Valle Bormida".



Foto Mauro Gambetta



di Mauro Gambetta

Venerdì 20 febbraio, in occasione dell'81° anniversario dell'eccidio dei partigiani castellazzesi, il circolo locale dell'ANPI, con il patrocinio del Comune di Castellazzo Bormida, ha commemorato l'eroismo dei concittadini Amedeo Buscaglia, Pietro

Scaramuzza e Luciano Scassi. Alla presenza degli alunni delle classi quinte della scuola primaria e terze della scuola secondaria di primo grado, accompagnati dai loro insegnanti, i relatori Adriano Dolo, Roberto Rossi e Domenico Ravetti hanno ripercorso le vicende della lotta partigiana, sottolineando il coraggio di quei giovani

che vi presero parte e il valore della conquista dei diritti e della Costituzione repubblicana, sancita dopo la caduta della dittatura fascista. Non sono mancati, inoltre, richiami all'attualità e alla necessità di continuare a difendere i diritti ottenuti con immensi sacrifici, né all'importanza di partecipare alla vita democratica

del nostro Paese.

A seguire, come anticipato nel precedente numero di Castellazzo Notizie — che vi invitiamo a rileggere — è stata inaugurata la mostra "Francobolli dei Patrioti della Valle Bormida", promossa dai circoli ANPI del territorio con capofila la sezione di Rivalta Bormida, in collaborazione con l'ANPI pro-

vinciale, e curata da un gruppo di appassionati, tra cui il signor Ignazio Lasagna.

Alla celebrazione hanno preso parte anche i familiari dei Partigiani combattenti e il figlio del professor Francesco Poggio, Presidente del Comitato di Liberazione Nazionale (CLN) di Castellazzo Bormida durante la Resistenza.

SEGUE DALLA PRIMA

25 aprile, festa della Liberazione

Quest'anno qualcosa in più per un giorno che merita molto di più

di Nicola Ricagni

Ogni anno alla data che celebra la liberazione dell'Italia dall'occupazione nazifascista dedichiamo la bellezza di 3 ore scarse, la mattina di quella stessa giornata.

Forse, dopo aver celebrato così, lo scorso anno, anche il suo ottantesimo anniversario, è opportuno riflettere se non sia il caso di fare qualcosa di più e di meglio, per evitare che la commemorazione si trascini anno dopo anno sempre più stancamente, con la partecipazione via via più ridotta (per ovvi motivi) delle persone -sempre le stesse più o meno- particolarmente sensibili all'argomento, oltre alle autorità. Inutile nascondersi che la po-

litica si divide piuttosto nettamente tra chi vuole onorare questa ricorrenza e chi festeggerebbe nel vederla scomparire del tutto. Ed è paradossale che questi ultimi, nel loro generoso tentativo di cancellarla, le attribuiscono -in negativo- tutta l'importanza che storicamente e politicamente essa ha, mentre i primi, che la stessa importanza gliela attribuiscono in positivo, nei fatti la celebrano con poco impegno.

Anni addietro le scuole partecipavano con la presenza degli insegnanti e degli alunni, perché i valori della Resistenza e della Liberazione erano tra quelli da insegnare a bambini e ragazzi, come parte costitutiva importante della loro cultura e consapevolezza storica e civica. Ora non è più così,

peraltro.

Quest'anno avremo qualcosa in più e non è poco. Avremo infatti la mostra fotografica di cui parla l'articolo di Mauro Gambetta a pag. 8. Proprio come ci dice Mauro "Questa mostra è un invito alla cittadinanza, e soprattutto alle nuove generazioni, a riscoprire le radici della nostra democrazia e a non dimenticare che la libertà che oggi respiriamo è il frutto del coraggio di ieri".

Avremo inoltre il mercatino solidale dei libri usati "Un libro fa sempre bene", di cui parla Giancarlo Cervetti a pag. 8. "Con un'offerta minima di due euro, chiunque lo desidera potrà acquisire un libro. Il ricavato sarà destinato a finanziare un bando di concorso, attualmente in fase di

definizione con l'Istituto scolastico G. Pochettino, rivolto agli alunni delle classi terze della scuola secondaria dell'istituto".

Due belle iniziative che cominciano a dare un po' di consistenza in più alla celebrazione. A cui sarebbe meglio giungere, però, a seguito di un percorso di consapevolezza, volto appunto al recupero delle radici della nostra democrazia, con iniziative dedicate nelle scuole, nelle istituzioni, in luoghi vari di incontro. Ciò che serve è trasmettere il senso dell'importanza del processo storico che, iniziato con il Risorgimento, proseguito con la prima guerra mondiale, poi col ventennio fascista e la seconda guerra in cui esso trascinandosi l'Italia, sfociò, anche

grazie al sacrificio di giovani vite, nel fenomeno storico della Resistenza, nella liberazione dell'Italia e nella nascita del sistema democratico in cui tutt'ora viviamo.

Se c'è qualcuno che si occupa di politiche giovanili e di politica culturale, speriamo ci legga e batta un colpo.

Insomma noi pensiamo che il 25 Aprile non debba essere soltanto una celebrazione e un ricordo, ma, oltre a questo - se ci è consentita una metafora "ciclistica" - una sorta di tappa a ricorrenza annuale nella formazione della consapevolezza storica e civica di tutti ma soprattutto dei nostri concittadini più giovani. Più informati, più consapevoli, più preparati a correre, in gruppo, l'intera corsa. Che non ha mai fine.

Urbanistica e governo del territorio

Si lavora al nuovo Piano Regolatore per ridefinire il futuro della comunità

Il Consiglio comunale ha adottato la proposta tecnica preliminare del PRGC: obiettivi ambientali, procedura di co-pianificazione e tappe del percorso verso l'approvazione definitiva

Il Comune di Castellazzo Bormida è dotato di Piano Regolatore Generale Intercomunale approvato nel 1984, a cui sono seguite 20 varianti parziali, una variante puntuale approvata nel 1999 e una variante strutturale, approvata nel 2004. Si è valutato pertanto, oltre alla necessità di adempiere ad un obbligo di legge, l'opportunità di redigere un nuovo Piano Regolatore Comunale sulla base delle esigenze riscontrate e nel rispetto dell'evoluzione normativa e legislativa riguardante esclusivamente il territorio comunale.

Si è ritenuto opportuno assumere alcune precise scelte che riassumiamo:

- lo sviluppo compatibile temperando il giusto bilanciamento dell'interesse pubblico con le richieste dei nuclei familiari e degli operatori economici
- l'attenzione ai fattori ambientali, alle risorse territoriali, alla

- sostenibilità delle scelte, al fine di renderne possibile un oculato sviluppo prevenendo lo sfruttamento intensivo e smisurato dei suoli, mitigando l'alterazione di carattere ambientale, paesaggistico, storico e culturale, impedendo la conseguente snaturazione delle caratteristiche più significative e peculiari del territorio comunale

- incentivare il recupero, la valorizzazione e il riuso del patrimonio edilizio esistente e del patrimonio culturale tangibile e intangibile secondo tipologie di intervento definite

- escludere a priori interventi edilizi sproporzionati rispetto al territorio in cui si collocheranno, esaltando la necessità di un organico incremento della popolazione e la necessità di colmare le aree inedificate all'interno del perimetro urbano per ragioni di contenimento di consumo del suolo e razionalizza-

zione dei costi

- assicurare la più ampia partecipazione della popolazione residente, dei proprietari, dei tecnici, delle associazioni di categoria e degli operatori interessati all'attuazione del piano

- verificare e assicurare le condizioni di realizzabilità del piano nell'arco temporale di validità dello stesso

La proposta tecnica di progetto preliminare del Nuovo Piano Regolatore Comunale, che il Consiglio Comunale ha adottato con deliberazione n. 33 del 18/12/2025, è costituita da elaborati tecnico-specialistici di diverso tipo e settore, ad esempio la microzonizzazione sismica, l'aggiornamento e adeguamento del piano per l'assetto idrogeologico, la verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica, alla cui redazione hanno

partecipato professionisti con specifiche competenze. Sono stati assegnati gli incarichi per la relazione tecnica acustica e per i servizi di perimetrazione aree boschive.

Non mi inoltrò nella parte più tecnica che richiede la presenza di cartografia per poter essere esaminata. Ricordo che il materiale è pubblicato sul sito del Comune.

Il 9 marzo si è tenuta la prima riunione della 1ª Conferenza di Co-pianificazione e valutazione a cui hanno preso parte, oltre al comune, la provincia e la regione, con i loro uffici competenti. Sono stati invitati inoltre altri soggetti e amministrazioni pubbliche la cui partecipazione è ritenuta necessaria ai fini della co-pianificazione e della valutazione ambientale e, inoltre, amministrazioni o enti pubblici o soggetti erogatori di servizi pubblici competenti, a qualun-

que titolo, ad intervenire sul territorio per realizzare infrastrutture o tutelare vincoli relativi alle proprie funzioni. Ora si attendono le osservazioni da parte dei soggetti partecipanti alla conferenza, che verranno trattate nella seconda riunione presumibilmente nella prima metà di luglio. Quindi si trarranno le indicazioni per procedere alla stesura del progetto preliminare del nuovo PRGC che vorremmo presentare al Consiglio comunale per la sua adozione. Il piano adottato, completo di ogni suo elaborato, verrà pubblicato per sessanta giorni sul sito informatico del Comune assicurando ampia diffusione all'informazione e posto in pubblica visione. Entro tale termine chiunque può formulare osservazioni e proposte.

Assessore Urbanistica e LL/PP
Giuseppe Boidi

Un televisore
in strada
spegne la civiltà

**UNA CHIAMATA
ACCENDE
IL CAMBIAMENTO**

GESTIONE
AMBIENTE
GRUPPO ACOS

PRENOTA ORA IL RITIRO INGOMBRANTI A DOMICILIO
gratuito, semplice, veloce

NUMERO VERDE GRATUITO
800.085.312

Accessibilità e diritti

Barriere invisibili: la mobilità ridotta tra ostacoli e buone pratiche

Interventi di riqualificazione in corso e senso civico ancora da affinare.

L'educazione al rispetto è la prima rampa che dobbiamo costruire

di Mauro Gambetta

Muoversi liberamente è uno dei gesti più naturali e quotidiani che ci siano. Ma per chi vive con una disabilità motoria, anche un semplice spostamento può trasformarsi in un percorso a ostacoli. Rampe troppo ripide, marciapiedi interrotti o con ostacoli, negozi senza accessi adeguati o parcheggi occupati da chi non ne ha

diritto: le barriere architettoniche non sono solo muri di cemento, ma muri culturali. La Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, ratificata dall'Italia nel 2009, afferma con chiarezza che l'accessibilità è un diritto fondamentale. Non si tratta solo di garantire l'ingresso a un edificio pubblico, ma di permettere a tut-

ti di partecipare pienamente alla vita sociale, lavorativa e culturale della comunità. Eppure, anche in un comune a misura d'uomo come Castellazzo Bormida, le difficoltà non mancano. Chi si muo-



Auto in sosta in un parcheggio riservato alle persone disabili - Foto Lino Riscossa

ve in carrozzina o ha problemi di deambulazione racconta spesso di marciapiedi sconnessi o privi di scivoli, di passaggi pedonali interrotti da pali o auto in sosta, e di negozi che, a causa della conformazione degli edifici, restano inaccessibili. Negli ultimi anni, l'Amministrazione Comunale ha mostrato una crescente attenzio-

ne al tema. Recentemente sono stati realizzati alcuni interventi di abbattimento delle barriere, soprattutto in corrispondenza degli attraversamenti pedonali degli spalti. Un altro nodo cruciale riguarda i parcheggi riservati alle persone con disabilità: esistono diversi stalli in punti strategici, ma non sempre vengono rispettati. Le sanzioni esistono e sono salate (fino a 660 euro e la decurtazione dei punti dalla

patente), ma i controlli non sempre sono frequenti. Molto, dunque, dipende dal senso civico dei cittadini.

Un ruolo importante è giocato dai cittadini stessi: piccoli gesti, come rispettare i parcheggi riservati, mantenere liberi i marciapiedi anche evitando che le proprie siepi creino ostacoli ed evitando di po-

sizionarvi i bidoni dei rifiuti, contribuiscono a migliorare la qualità della vita di tutti. Alla fine, il vero cambiamento parte da un concetto semplice: l'accessibilità non è un favore, ma un diritto. Creare spazi senza barriere non significa solo agevolare le persone con disabilità, ma rendere il paese migliore per tutti: anziani, genitori con passeggini, persone con difficoltà motorie temporanee o definitive. Le barriere architettoniche non sono solo questione di cemento, ma di mentalità.

Servono piani, fondi e interventi, ma serve soprattutto una cultura del rispetto, che riconosca nella libertà di muoversi un diritto universale.

“La civiltà di una comunità si misura da come tratta i suoi cittadini più fragili”, diceva qualcuno. E in effetti, costruire una Castellazzo Bormida più accessibile significa costruire una comunità più giusta, più empatica e più umana.

L'educazione al rispetto è la prima rampa che dobbiamo costruire.



Entreranno a breve in funzione, in piazza San Francesco (Cappuccini), altre due colonnine per la ricarica delle auto elettriche. Le prime due sono già collocate vicino al peso pubblico, in Spalto Vittorio Veneto. La scelta di Poste Italiane, società realizzatrice dell'impianto, è motivata dalla vicinanza della cabina Enel e dalla possibilità di usufruire del vicino centro sportivo durante la ricarica.

Supermercati

Presto
fresco
Vicino a te!

Scegli la
Qualità
dei nostri
prodotti freschi



SCANSIONA QUESTO QR CODE E RESTA AGGIORNATO SU TUTTE LE NOSTRE PROMOZIONI!

Scopri tutti i punti vendita vicino a te su www.prestofresco.it



Gualapack, eccellenza mondiale e crisi occupazionale

Il leader globale del packaging flessibile annuncia 50 esuberi nello stabilimento di Castellazzo. Grazie alla mediazione sindacale le uscite scendono a 30 su base volontaria e viene introdotto il contratto di solidarietà.



Foto Mauro Gambetta

di Mauro Gambetta
con il contributo
di Maria Iennaco (Filctem-CGIL)

La storia dello stabilimento di Castellazzo Bormida coincide con la nascita e l'ascesa di Gualapack, oggi leader mondiale nel settore del packaging flessibile e, in particolare, delle buste con beccuccio. Sebbene Gualapack nasca ufficialmente più tardi, le sue radici affondano nell'attività di Angelo Guala, che nel 1954 fondò il Gruppo Guala ad Alessandria, inizialmente focalizzato sulla produzione di materie plastiche e chiusure (i famosi tappi per liquori). Lo stabilimento di Castellazzo Bormida diventa il cuore pulsante di una nuova visione quando, nel 1986, viene fondata Gualapack. L'intuizione vincente fu lo sviluppo del sistema Cheerpac: un contenitore flessibile, leggero e richiudibile, che ha rivoluzionato il modo di confezionare prodotti come omogeneizzati, succhi e yogurt. Rilevante è anche la produzione in campo farmaceutico, con contenitori plastici per flebo. Sotto la guida della famiglia Guala, lo stabilimento si è trasformato da realtà locale a centro di eccellenza tecnologica: viene prodotta la prima busta pre-formata flessibile e prende avvio la produzione dell'intero sistema di confezionamento, offrendo non solo il contenitore, ma tutti i componenti della filiera. Castellazzo Bormida diventa così il quartier generale di un gruppo che, attraverso vari stabilimenti, controlla l'intera catena produttiva: dalla produzione di laminati alla stampa, fino alla creazione di cannuccie e tappi di sicurezza (come il

celebre BabyCap antisoffocamento). Negli ultimi quindici anni, lo stabilimento di Castellazzo ha assunto il ruolo di headquarter globale di una piccola multinazionale: dal 2011 il gruppo ha accelerato l'espansione con siti in Romania, Cina, Brasile e USA, ma Castellazzo è rimasto il centro di ricerca, sviluppo e produzione.

La proprietà di Gualapack fa capo a Michele Guala, figlio di Roberto e cugino di Stefano Guala, proprietario di Guala Dispensing e di Dispensing FP (ex Bisio Progetti). Nel 2025 i due cugini hanno fondato una nuova holding, «Angelo Guala S.p.A.», formata, al momento, dalle realtà sovraindicate. Lo stabilimento di Castellazzo ha avuto, nei primi anni, una notevole espansione, che ha subito un rallentamento dopo l'apertura di uno stabilimento gemello in Romania. È evidente che il confronto tra i due siti determina margini economici diversi, a discapito di quello italiano: questa è la contraddizione che l'intero sistema industriale vive, più in generale, nel nostro paese. Negli ultimi anni lo stabilimento di Castellazzo ha visto forti investimenti in termini di automatizzazione del processo produttivo, nel tentativo di trovare un equilibrio tra l'aumento dei costi, la forte competitività del settore e l'inevitabile ricerca di sostenibilità dell'azienda.

A settembre 2025 la direzione ha



informato le rappresentanze sindacali della contrazione dei volumi di vendita del ramo «Food».

A seguito di assemblee con i lavoratori e le lavoratrici – le maestranze sono prettamente femminili – e di trattative tra le parti, è stata avviata una Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria con un impatto di un giorno lavorativo in meno a settimana, per quattro mesi, fino a fine anno, con costante monitoraggio sindacale sulla situazione. Nel mese di dicembre, l'azienda ha informato le parti sindacali che, qualora nel budget del 2026 dovesse perdurare la contrazione dei volumi registrata negli ultimi mesi del 2025, potrebbe essere inevitabile una riduzione del personale di produzione. Il 12 gennaio 2026, presso la sede di Confindustria di Alessandria, la direzione di Gualapack ha confermato quanto prospettato e annunciato un esubero di 50 persone sul totale di 278 dipendenti. Le organizzazioni sindacali hanno rifiutato categoricamente il piano

aziendale e proclamato per il giorno successivo, 13 gennaio, uno sciopero di 8 ore con presidio davanti ai cancelli e assemblee per tutti i turni di lavoro: dalle 6 alle 10, dalle 12 alle 15 e dalle 21 alle 23.

Al presidio e all'assemblea del pomeriggio hanno partecipato il sindaco Gianfranco Ferraris e il sottoscritto, consigliere comunale Mauro Gambetta, già rappresentante sindacale CGIL, portando la vicinanza e la solidarietà del Comune di Castellazzo Bormida: un segnale concreto di attenzione verso la vertenza, che ha fatto sentire le lavoratrici e i lavoratori supportati dalle istituzioni locali. Dopo lo sciopero sono riprese le trattative tra la direzione aziendale e le rappresentanze sindacali dello stabilimento, con il supporto di Maria Iennaco (Filctem-CGIL) e Chiara Devecchi (Femca-CISL), per trovare un accordo che, da un lato, salvaguardasse i lavoratori e, dall'altro, tenesse in considerazione

le esigenze dichiarate dall'azienda. Nell'incontro del 15 gennaio è stato introdotto il «contratto di solidarietà» tra i lavoratori, che ha previsto una riduzione dell'orario del 40% su tutti i dipendenti, esclusi quelli con funzioni a contatto con i clienti. Nel corso della trattativa l'azienda ha accolto la richiesta sindacale di ridurre il numero degli esuberi: si è passati dai 50 dichiarati a 37 (di cui 7 trasferiti ad altre aziende del Gruppo). Le uscite sono previste unicamente su base volontaria, con un incentivo economico per coloro che accettano l'esodo.

Le trattative sono proseguite il 19 gennaio; il 20 si sono svolte le assemblee con le lavoratrici e i lavoratori che, pur faticosamente ma consapevoli della situazione, hanno accolto la proposta di accordo, sottoscritta il 23 gennaio. La procedura di mobilità sarà aperta fino a ottobre, mentre il contratto di solidarietà durerà fino a dicembre; il tutto verrà seguito con incontri costanti da parte del sindacato per monitorare la situazione.

Cosa si impara da tutto ciò? Che anche durante le crisi aziendali, con la mediazione sindacale e il senso di responsabilità di tutte le parti, si può riuscire a salvaguardare i dipendenti e le esigenze dell'impresa.



ORARIO

DOM - LUN: CHIUSO
MAR: 9.30/12.30 - 15.30/18.30
MER: 9.30/12.30
GIO: 9.30/12.30
VEN: 15.30/18.30
SAB: 9.30/12.30

Servizi di Fotografia,
Tipografia, Grafica, Gadget,
Fotocopie e tante
idee Regalo Personalizzate!

VIA XX SETTEMBRE, 54 - CASTELLAZZO BORMIDA
TEL. 391.7240787 - 0131.1560611

Settimana santa e pasquetta

La Trinità da Lungi: quando la fede si fa festa

Dalla Via Crucis alla scampagnata del lunedì dell'Angelo, otto secoli di storia animano la pieve romanica



Foto Andrea Camillo

di Gianni Prati

L'approssimarsi della Santa Pasqua, nel presentare il tradizionale programma, mi consente di richiamare alla memoria eventi e ricorrenze religiose che hanno caratterizzato la storia locale in questo periodo con particolare riferimento all'evento che più d'altri è rimasto nei cuori dei castellazzesi: la "Pasquetta alla Trinità da Lungi". Per quanto riguarda la "settimana santa", in sintonia con il messaggio cristiano, la Pro Loco, in collaborazione con la comunità parrocchiale, ripropone la rappresentazione della passione di Cristo, atto di fede e folclore cui tutta la popolazione, come nei misteri medioevali, è chiamata a partecipare diventando nel contempo attore e spettatore.

Si inizia giovedì 2 aprile alle ore 21.00 nella chiesa di Santa Maria con la rievocazione della lavanda dei piedi agli apostoli per proseguire venerdì 3 aprile, sempre alle 21.00, con la rappresentazione della Via Crucis. Le prime due stazioni vengono rivissute in chiesa con la condanna di Gesù e l'inizio della dolorosa ascesa al calvario. Poi, preceduta da un gruppo di giovani portanti gli storici simboli della passione, si snoda la processione lungo le vie del paese. Nel corteo vivente saranno presenti soldati romani, farisei, pie donne, l'umile plebaglia e i fedeli che vorranno parteciparvi. Gli angoli del paese faranno da sfondo ai momenti della sacra rappresentazione: dall'in-

contro con la Madonna, al gesto di Simone il Cireneo, all'episodio della Veronica, all'incontro con le pie donne, alle varie cadute. Al termine, sul sagrato di Santa Maria, si completerà la sacra rappresentazione issando la croce con il corpo di Gesù e completando lo scenario con la presenza dei due ladroni.

La Via Crucis, curata a suo tempo dalla confraternita di San Giovanni, ebbe in passato notevole importanza in seguito all'approvazione da parte del Vescovo di Alessandria mons. Gattinara della delibera del Consiglio Comunale del 12 maggio 1734 per eleggere a patrona di Castellazzo Maria SS. Addolorata e portare in processione la statua al venerdì santo e alla terza domenica di settembre. La confraternita realizzò, in seguito, degli oggetti lignei, che richiamavano i simboli della passione, da portare in processione con l'aggiunta della statua del Cristo morto. La funzione, che era prevista nella mattinata del venerdì santo per le vie del paese con la marcia funebre suonata dalla banda comunale, scomparve nel 1910. Fu ripresa nel 1921 dal prevosto di Santa Maria canonico don Quinto Carbonazzi posticipando l'orario alla sera con la presenza di personaggi viventi e uno sforzo notevole (anche economico) per illuminare con torce il percorso. In base ad una disposizione emessa dalle autorità nel 1927 non fu più possibile ottenere l'autorizzazione per la rappresentazione vivente (corsi e ricorsi storici).

Sul finire degli anni '80 la Pro Loco, stimolata dalla presenza dei Padri Passionisti alla guida della comunità parrocchiale, ha ripreso l'iniziativa della rappresentazione della Via Crucis vivente che ancora oggi si effettua con le modalità segnalate in precedenza.

Il lunedì dell'Angelo, come è noto, è prevista la tradizionale "Pasquetta alla Trinità da Lungi", occasione per offrire momenti di sano divertimento popolare in sintonia con il messaggio cristiano, il desiderio di evasione, la possibilità della prima scampagnata di primavera.

Dire qualcosa sulla "Pasquetta alla Trinità da Lungi" significa parlare di una visita che da tempo immemorabile si suole fare a questa antichissima pieve il lunedì di Pasqua: la Chiesa della Trinità da Lungi, risalente al XII secolo, rappresenta un tipico esempio di architettura romanica piemontese, e come tale è conosciuta e segnalata in ambito nazionale. Rispolverando vecchie memorie, si parla di "perdonanza alla Trinità da Lungi" sin dal 1600: le confraternite, in numero di nove, raggiungevano, il lunedì di Pasqua, la chiesetta per pregare e intonare canti di circostanza (il Priore doveva curare il vettovagliamento dei confratelli).

L'attuale proprietà privata, che ne ha curato il recente restauro dopo l'incendio della sacrestia nel marzo del 2019, al fine di favorire iniziative turistiche quali visite guidate, itinerari artistici nell'alessandrino, manifestazioni religiose, ha concesso in comoda-

to d'uso gratuito alla Pro Loco e alla Comunità Parrocchiale i locali della Chiesa e l'annesso cortile. Anche per questo continua ad essere meta di studiosi e visitatori nonché luogo ideale per avvenimenti culturali.

Il valore artistico di questa chiesa è stato ancor più evidenziato dalle pubblicazioni storico-artistiche del Buzzi nel 1863 e dell'architetto Vittorio Mesturino nel 1934, periodo in cui egli ne curò il restauro riportando gli intonaci al tempo del medioevo con i materiali lasciati a vista, e ultimamente da una iniziativa editoriale del 1984 "Itinerario artistico nell'alessandrino", dove al capitolo "Due fondazioni monastiche di epoca romanica nell'agro di Gamondio" a cura di Guido Ieni, si parla diffusamente e con dovizia di particolari architettonici della Trinità da Lungi. Rimandiamo pertanto a questi documenti per quanto riguarda le notizie storiche e architettoniche.

Con il nuovo restauro si è proceduto a importanti operazioni di pulitura con rimozione a secco di depositi superficiali recuperando la cromia originale in particolare degli originali capitelli e dei frammenti di affresco della parete absidale, raffiguranti una Madonna del Latte, il Redentore e la Santissima Trinità, parimenti anneriti. Tornando ai giorni nostri, con il passar del tempo, la visita alla chiesa della SS. Trinità, denominata da Lungi perché distante quattro chilometri dal centro del paese, continua ad effettuarsi, assumendo più un carattere fol-

cloristico che religioso. Forse è un segno dei tempi che non cancellano, comunque, quel senso di profonda fede, di amore per la natura e per la pace che emana da sempre questa badia solitaria in mezzo alla campagna.

Venendo ai nostri giorni, il programma di lunedì 6 aprile prevede la tradizionale scampagnata con l'apertura alle ore 10 della mostra fotografica "le donne di oggi al servizio del paese" a cura del Fotoclub Gamondio e la Santa Messa officiata all'interno della Chiesa alle ore 11.

Seguirà il picnic all'aria aperta nel parco antistante con la proposta di prodotti tipici primaverili quali farciò e subric (frittatine di spinaci castellazzesi). Il parco, giova ricordarlo, si è creato nel corso degli anni con la messa a dimora degli alberi della vita curati dai volontari del luogo.

Nel pomeriggio saranno organizzati, a cura del gruppo giovani della Pro Loco "Castlas Vibes", giochi per i bambini oltre a qualche gara o concorso estemporaneo libero a tutti: in particolare sono previste la corsa nel sacco, il tiro alla fune, la staffetta uovo-cucchiavo e un'originale caccia al tesoro che per l'occasione sarà una caccia alle uova di Pasqua.

Alle ore 16.00, Vespri e benedizione all'interno della chiesa e, al termine, merenda "sinoira".

Valori cristiani, culturali e sociali, serenità e sano divertimento all'aria aperta caratterizzeranno ancora una volta questo lunedì di Pasqua creando i presupposti per un appuntamento da non mancare.

Evergreen
di Simone Ravera e C

- PIANTE E FIORI • SEMENTI
- FERTILIZZANTI • AGROFARMACI
- MANGIMI • GARDEN
- PRODOTTI PER ANIMALI

Spalto Crimea, 126 - Castellazzo Bormida (AL)
Tel. 0131.275676 - Fax 0131.1822006
www.evergreensnc.net - info@evergreensnc.net

SERVIZI FUNEBRI
GIULIANO S.r.l.

DIURNO e NOTTURNO

Disbrigo pratiche inerenti ai servizi funebri.
Addobbi - Vestizioni - Necrologie - Fiori - Ricordi
Esurnazioni - Trattazioni

Tel e Fax 0131.275132
0131.270888

VIA SANTUARIO 1
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)

Cerioni Maria Cristina

ACCONCIATURE

Via Roma, 107
Tel. 333 4520736
Castellazzo B.da (AL)

Delizie del
DOLCE & SALATO
di Bona Gattinara

Tel. 0131 1677681
P.zza San Carlo, 41 - 15073 Castellazzo B.da (AL)

CACCIABUE S.r.l.

COSTRUZIONI INDUSTRIALI IDRAULICHE E STRADALI
Movimento terra, scavi e demolizioni
Smaltimento e riciclaggio materiali inerti

Sede Legale/Amministrativa: Strada Redobbe Felizzano, 11 bis - 15034 Mazzi (AL)
Sede Impianto: Strada Vecchia di Carentino, 1221 - 15073 Castellazzo B.da (AL)
Tel. 0131772465 - E-mail info@cacciabue.it - PEC cacciabue@pec.it



Matteo Scassi

Intervista a Matteo Scassi

La Pro Loco crea il nuovo "Gruppo giovani"

Matteo Scassi guida il nuovo "Gruppo giovani": dalla Pasquetta alla Festa della Zucca, un ricco calendario di appuntamenti per tutta la comunità nel 2026

di Mario Marchioni

Lo scorso anno la Pro Loco di Castellazzo aveva in parte rivoluzionato il proprio consiglio, con l'elezione di un nuovo presidente e del suo vice; dopo alcuni mesi si respirava un'aria diversa, dovuta soprattutto ai giovani che avevano deciso di collaborare, dando un loro contributo alla realizzazione di alcuni eventi e offrendo concretamente il loro supporto organizzativo in alcune manifestazioni. È notizia invece recente che abbiano voluto creare un "Gruppo giovani" all'interno della stessa Pro Loco, con Matteo Scassi che ne è diventato il punto di riferimento. Abbiamo deciso di intervistarlo, per avere qualche informazione più dettagliata su proposte e programmi del loro Gruppo giovani in questo anno 2026.

È davvero una novità per la Pro Loco di Castellazzo aprire le porte ai giovani e coinvolgerli concretamente.

Per la Pro loco di Castellazzo aprire le porte ai giovani è sicuramente un passo importante e una novità. Dallo scorso settembre ci siamo sentiti parte integrante di questo gruppo, non si tratta solo di "aprire le porte" ai giovani ma di costruire passo dopo passo il futuro di Ca-

stellazzo, unendo ovviamente l'esperienza decennale di chi ci ha accolti e guidati a un po' di freschezza.

L'esperienza dello scorso anno è stata utile per il vostro gruppo giovani, visto il contributo

te per noi: grazie alla fiducia accordataci, abbiamo potuto dimostrare impegno e responsabilità e rinforzare il senso di squadra tra generazioni diverse. **Immagino che stiate già organizzando l'edizione 2026,**

e piccoli: immaginate mamma e papà che si sfidano al tiro alla fune, bambini che corrono nei sacchi tra le risate e la caccia all'uovo che tiene come sempre tutti con il fiato sospeso... Sarà una Pasquetta diversa dal solito,

Duca degli Abruzzi, per una serata con food truck, profumi e sapori per tutti i gusti nel cuore del paese. Non mancherà il gruppo "Explosion", i cui protagonisti saranno pronti a far ballare grandi e piccoli con un repertorio e con esibizioni da applausi;

- 'September fest', l'appuntamento da cui tutto è partito e al quale siamo particolarmente legati, è in programma dall'11 al 13 settembre. Cercheremo senza dubbio di aggiungere qualcosa di nuovo, mantenendo però lo spirito che lo ha fatto nascere e crescere: musica, divertimento e un'atmosfera coinvolgente;

- dal 2 al 4 ottobre ritorna nell'area polifunzionale in piazzale 1° Maggio la 'Festa della Zucca', una sagra gastronomica "a tema" già molto conosciuta, che si è ormai consolidata ed è molto attesa nel nostro paese, un appuntamento di inizio autunno che coinvolge ed appassiona oltre un migliaio di persone provenienti anche dai paesi limitrofi e dal capoluogo alexandrino. Questa è per noi del Gruppo giovani una grande opportunità e vogliamo che la tradizione rimanga viva, portando tutto il nostro entusiasmo. È un evento che rappresenta l'identità della comunità e siamo quindi orgogliosi di poter dare il nostro contributo concreto all'interno della Pro Loco.



Foto Lino Riscossa

dato all'ottima riuscita della serata di street food?

L'esperienza del 'September fest' dello scorso anno è stata molto utile, sia per noi come gruppo giovani sia per la Pro Loco di Castellazzo. Il nostro contributo non è stato solo organizzativo ma anche creativo. Abbiamo portato idee nuove ed entusiasmo, avvicinando così anche un gruppo di persone più giovani. È stato un momento importan-

ma avete in mente anche altri eventi da promuovere?

Abbiamo diverse novità in cantiere e siamo molto entusiasti di condividerle. Il nostro obiettivo è rendere le iniziative della Pro Loco sempre più partecipate e adatte a tutte le età. Queste sono le date e gli eventi che abbiamo già programmato:

- Il 6 aprile la tradizionale 'Pasquetta alla Trinità' pensata e realizzata per far divertire grandi

basata su giochi semplici ma capaci di creare ricordi bellissimi;

- Il 13 giugno invece organizzeremo la nostra prima festa con l'atmosfera da festival. Non mancherà il cibo, perché vogliamo che diventi una festa completa: buona musica, buon cibo e bella compagnia;

- un'altra grande novità è stata programmata per il 31 luglio, quando porteremo per la prima volta lo street food in Piazza

SL

Studio Laiolo

Dott. Marco Laiolo, Commercialista



CONTABILITÀ • BILANCI • DICHIARATIVI • CONSULENZA FISCALE PER IMPRESE E PRIVATI

Da aprile a giugno, un calendario ricco di eventi grazie all'impegno delle associazioni e della Pro Loco

di Paolo Benucci

Come ogni anno in questo periodo si vanno a delineare gli eventi per la nostra comunità che caratterizzeranno il 2026 al fine di poter avere una programmazione omogenea.

La calendarizzazione è un processo di pianificazione e organizzazione delle attività in un calendario strutturato; che si tratti di eventi gastronomici, culturali, sportivi o digitali, una buona calendarizzazione permette di ottimizzare le risorse, migliorare la comunicazione e aumentare la partecipazione del pubblico.

Annunciare gli eventi con anticipo permette al pubblico di orga-

nizzarsi e aumenta la probabilità di partecipazione, che poi alla fine di tutto è lo scopo per tutti quelli che vogliono organizzare qualcosa.

Ecco il motivo per cui si è cercato di definire al più presto ciò che ci sarà nell'anno in corso, un anno che si presenta, a un primo sguardo a ciò che è in programma, ben articolato tra varie tipologie di manifestazioni.

Entriamo a questo punto nel dettaglio e vi proporremo per le varie uscite del giornale il calendario eventi suddiviso per trimestri partendo per questo numero da aprile a giugno 2026 di modo da avere una maggiore percezione di quello che si avrà nelle settimane a venire.

"Dem dir iuovi"

I cantori delle uova sono tornati: per tutto il periodo di quaresima porteranno canti, stornelli e auguri per le vie del paese.



PROGRAMMA

APRILE

- 3 aprile** Via Crucis per le vie del paese
- 6 aprile** Pasquetta alla Trinità da Lungi a cura della Pro Loco
- 11 aprile** ore 17.00 Saletta portici - Presentazione libro "Osessioni, il giorno in cui i Beatles beffarono il destino" di C. Gaggero e D. Bisagno a cura del Consiglio di Biblioteca
- 11 aprile** ore 21.00 Chiesa di Santa Maria - Maggio Musicale a cura della Pro Loco
- 17 aprile** ore 21.00 Chiesa di S. Maria - Concerto dei Giovani del Conservatorio a cura della Pro Loco
- 25 aprile** Saletta portici - Mercatino dei libri usati a cura del Consiglio di Biblioteca
- 30 aprile** Gita culturale alla Sacra di San Michele a cura del Consiglio di Biblioteca

MAGGIO

- 3 maggio** Moto Benedizione a cura del Moto Club Castellazzo Bormida
- 10 maggio** San Sebastiano Azalea per la ricerca a cura della Pro Loco
- 14 maggio** ore 21.00 Sala Consiliare - Maggio Musicale a cura della Pro Loco
- 16 maggio** ore 17.00 Saletta portici
"La Sindrome di Tantalò" di Roberto Masini a cura del Consiglio di Biblioteca
- 21 maggio** ore 21.00 Sala Consiliare - Maggio Musicale a cura della Pro Loco
- 23 maggio** presentazione libro Il Cavaliere Blu
"La parte di me che non si è mai arresa" di Gianluca D'Aquino e Domenico Ravetti
- 31 maggio** Moto giro Piemonte moto d'epoca a cura del Moto Club Castellazzo Bormida

GIUGNO

- 5 giugno** ore 19.00 Centro polivalente comunale "Corri verso le vacanze" a cura del Gruppo Podistico
- 13 giugno** ore 17.00 Sala Consiliare - presentazione libro "I crimini dello Zodiaco" di Giancarlo Cervetti a cura del Consiglio di biblioteca
- 13 giugno** ore 21.00 Centro polivalente "Festa di inizio estate" a cura dei giovani della Pro Loco "Castlas Vibes"
- 21 giugno** ore 10.00 Viale della Stazione - Rievocazione storica Circuito Alessandria a cura del Moto Club di Castellazzo Bormida
- 27 giugno** nel pomeriggio, presentazione del nuovo libro di Domenico Mecca, "Le ombre conoscono il mio nome", già autore di altre pubblicazioni
- 28 giugno** ore 21.00 Piazza Vittorio Emanuele - "Bingo" a cura del Comitato Mezzanotte Bianca

Questo è ciò che ci aspetta di bello e d'interessante da seguire sul nostro territorio e quindi non resta altro che darci appuntamento nei vari eventi programmati da aprile a giugno, in attesa poi di scoprire ciò che accadrà per l'estate che avrà nel Raduno Internazionale Madonnina dei Centauri il suo apice.



Castellazzesi, il vostro nuovo punto di riferimento per la vista!

Da Ottica Nuova ci prendiamo cura dei vostri occhi con professionalità e passione.

Siamo il negozio di fiducia per tutti i castellazzesi che cercano qualità, convenienza e un servizio sempre su misura.

Vi offriamo:

- Montature delle migliori marche, per ogni stile e budget
- Lenti di altissima precisione firmate Zeiss
- Optometrista sempre in sede, per controlli accurati e personalizzati

Speciale promozione benzina

Venite a trovarci!
Vi rimborsiamo i soldi della benzina sotto forma di sconto speciale sul vostro prossimo acquisto.


OTTICA NUOVA

Ottica Nuova. La vostra vista, la nostra missione

Franca Dino eletta presidente regionale di 'Turismo Verde Cia'

di Mario Marchioni

Nell'ambito dell'Assemblea che si è svolta all'inizio del corrente mese di marzo nella sede regionale Cia Piemonte a Torino, la socia Cia Alessandria-Asti Franca Dino, titolare dell'Agriturismo 'I Salici Ridenti' di Nizza Monferrato e molto attiva nelle iniziative di accoglienza e promozione dei prodotti e del territorio, è stata confermata presidente regionale di 'Turismo Verde Cia', l'associazione che rappresenta le Aziende agrituristiche. Un segnale di continuità, fiducia

e visione per il futuro del settore agrituristico e rurale.

Un risultato che non arriva per caso, ma che è frutto di un impegno costante, di una leadership solida e di una capacità di ascolto che negli anni hanno saputo unire territori e imprese. Durante il precedente mandato, la presidenza Dino ha rafforzato la rete degli operatori agrituristici sostenendo la formazione come elemento di innovazione ma anche di aggregazione, ha voluto promuovere un turismo esperienziale autentico e rispettoso dell'ambiente grazie alle Fattorie Didattiche e, non

ultimo, attraverso il Progetto Piemonte da Scoprire e il Progetto Agrichief ha avviato un percorso di valorizzazione delle produzioni locali.

«La riconferma alla presidenza non è soltanto un riconoscimento personale, ma anche la scelta a proseguire un progetto strategico e importante per CIA, quello legato al settore agrituristico rappresentato da Turismo Verde - ha dichiarato il presidente regionale Cia Piemonte Gabriele Carenini - in un momento storico in cui i viaggiatori cercano autenticità, natura e qualità, il turismo rura-



Da sinistra: Gabriele Carenini, presidente Cia Piemonte; Franca Dino, presidente regionale Turismo Verde Cia; Daniela Ferrando, presidente Cia Alessandria-Asti e Giovanni Cardone, direttore Cia Piemonte.

le assume un ruolo sempre più centrale. La guida di Franca Dino ha dimostrato di saper intercettare queste nuove esigenze, trasformandole in opportunità per le imprese associate. Importante sarà ancora di più nei prossimi anni lavorare insieme con le altre entità del territorio ed allargare la rete Cia-Turismo Verde». «Sono molto contenta di riuscire a portare avanti con slancio il progetto iniziato anni fa - è stato

il commento 'a caldo' di Franca Dino - che deve essere di aiuto all'economia agricola, data la centralità del turismo piemontese. Noi Agriturismi possiamo partecipare al movimento dei prodotti e del flusso turistico e stiamo anche lavorando in connessione con 'La Spesa in Campagna', l'associazione Cia che riunisce le aziende che svolgono vendita diretta, perché fare rete è oggi davvero fondamentale».

Conoscere i prodotti genuini del territorio e le loro filiere A scuola è importante imparare a non sprecare il cibo

di Mario Marchioni

Sostenibilità e tutela dell'ambiente, sviluppati attraverso la chiave del cibo, del mondo della campagna, del modello di agricoltura sempre più a impatto zero che contraddistinguono il made in Italy agroalimentare: un messaggio importante lanciato nelle scuole da Coldiretti Alessandria in occasione della Giornata contro lo spreco alimentare che ricorreva il giorno 5 febbraio scorso, un viaggio per conoscere la filiera cerealicola e le proprietà nutrizionali dei grani antichi, delle vitamine e dei sali minerali contenuti in frutta e verdura di stagione ed in questo caso sono direttamente i produttori associati alla Coldiretti a portare tra i banchi di scuola un messaggio

forte che si inserisce nell'ambito della proposta formativa per l'anno scolastico 2025/2026 "ABC Alimentarsi Bene Convienne" attuato in collaborazione la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, con l'obiettivo di far arrivare in modo sempre più incisivo il messaggio di cultura green, sana alimentazione e contrastare l'invasione di cibi ultra processati.

Con Giulia Ferrero e Andrea Barberi, titolari della "Cascina Moschino" a Castellazzo Bormida, gli alunni della prima, seconda e terza della primaria "S. Pellico" di Quarngento hanno potuto attuare un percorso sensoriale dal chicco alla farina e scoprire le dinamiche del mulino che macina a pietra. Oltre ai grani antichi anche passata di pomodoro, marmellate e ricette, tutte "a spreco zero", da condividere

re e promuovere.

Parlare alle nuove generazioni, agli insegnanti e alle famiglie con un obiettivo ben preciso: formare cittadini e consumatori consapevoli sui principi della sana alimentazione, della biodiversità e della stagionalità dei prodotti per valorizzare la dieta mediterranea e mettere in guardia dai pericoli che si nascondono nei prodotti ultra processati.

Partire dalle scuole per educare a non sprecare

Basti pensare che ogni giorno nel mondo viene sprecato cibo equivalente a oltre 1 miliardo di pasti, di cui il 60% nelle case, a causa di modelli di consumo scorretti e inefficienze nelle filiere distributive. Se oltre la metà del cibo prodotto viene gettato nelle case, il restante 28% è attribuibile alla ri-



storazione, mentre il 12% riguarda il commercio al dettaglio.

Il progetto partito da Coldiretti Piemonte è quello di far conoscere l'importanza delle filiere e della frutta e verdura del territorio e anche a non sprecarlo. Per questo motivo all'interno dei volumi sono inserite ricette promosse dai cuochi contadini di Campagna Amica che puntano, in modo semplice, a contrastare quello che è un problema etico, considerato l'elevato numero di persone che nel mondo non possono accedere a un'alimentazione adeguata, oltre che economico e ambientale.

Dai banchi di scuola deve arrivare alla società il messaggio di quanto

sia importante acquistare prodotti a chilometro zero, perché i cibi sono più freschi, durano di più e implicano meno emissioni non dovendo percorrere lunghe distanze; insegnare a scuola a non sprecare il cibo è un passo fondamentale per formare cittadini consapevoli e responsabili. La scuola è il luogo ideale per trasmettere questi valori, perché unisce educazione, esperienza diretta e collaborazione tra studenti, insegnanti e famiglie. Frutta a colazione e merenda, no a bibite zuccherate e a merendine confezionate: comportamenti virtuosi che vengono messi in atto grazie all'impegno di insegnanti e famiglie.

edm

ZANZARIERE
AVVOLGIBILI
PORTEA SOFFIETTO
TENDE

Via Baudolino Giraudi, 289 - Loc. Micarella
15073 Castellazzo Bormida (AL)
Tel. 0131 278133 - Fax 0131 293961
www.edmzanzariere.it - info@edmzanzariere.it

st
STUDIO TECNICO
Geometra
BUFFELLI COSIMO

Collegio Geometri di Alessandria n. 1692
Albo Certificatori Energetici Regione Piemonte n. 206728
Castellazzo B.da via Vecchia n. 115/G
0131-270984-348-4090272
p.i. 01362600064 c.f. BFFCSM65804A184M
geom.buffelli@hotmail.it cosimo.buffelli@geopec.it

shine woman and man
di Grigolo Marianna

Tel. 333 9918749
Spalto Vittorio Veneto, 188 - 15073 Castellazzo B.da (AL)

AMPRIMO ARCHITETTO

Via Umberto I, 98
Castellazzo B.da (AL)
Tel. 0131/275293
Cell. 338/1050542
monamp@libero.it

Rilievi, progettazioni architettoniche,
certificazioni energetiche, arredo e
design di interni, ristrutturazioni,
pratiche catastali.

Monica Arprimo Architetto

SERVIZI FUNEBRI
Bagliano
- CASA FUNERARIA -

Via Parini 6 - ALESSANDRIA (zona Cristo)
0131 342076 fax 0131 218450
www.bagliano.it reception@bagliano.it

Durante l'assemblea dei soci, Daniela Ferrando è stata confermata presidente per il suo secondo ed ultimo mandato quadriennale.

La Cia Alessandria-Asti ha consegnato la donazione dei soci alla Fondazione Uspidalet

di Mario Marchioni

Durante l'Assemblea elettiva dei soci Cia Alessandria-Asti, che si è svolta all'inizio del corrente mese di marzo in Camera di Commercio ad Alessandria, è avvenuta la consegna del ricavato della raccolta fondi dell'Organizzazione a favore della Fondazione Uspidalet onlus.

L'iniziativa solidale, come accade da alcuni anni, è avvenuta in occasione della distribuzione, durante la campagna di tesseramento soci, del calendario associativo annuale Cia Alessandria-Asti 2026, a tema "Pat" - Prodotti Agroalimentari Tradizionali.

L'assegno, del valore di circa tremila euro, è stato consegnato dalla presidente interprovinciale Cia Daniela Ferrando, che nella stessa giornata è stata confermata nel suo secondo mandato quadriennale, al presidente della Fondazione Bruno Lulani. La presidente Ferrando ha sottolineato che Cia Alessandria-Asti intende proseguire con convinzione il sostegno alla Fondazione Uspidalet, perché ne riconosce il forte valore sociale e l'impatto concreto che svolge sul territorio, in particolare attraverso l'acquisto di macchinari e attrezzature destinati alla sanità ospedaliera alessandrina, con un'attenzione speciale all'ambito pediatrico ed ha ribadito che Cia Alessandria-Asti, oltre alla raccolta fondi per il calendario ha anche collaborato attivamente con l'iniziativa della Lotteria di Natale della stessa Fondazione, mentre il presidente Lulani, rivolgendosi agli agricoltori in sala, ha ringraziato Cia e tutti i soci per il prezioso contributo ed ha spiegato che la donazione contribuirà al completamento del progetto per l'acquisto di una Risonanza Magnetica per i pazienti pediatrici dell'Ospedale Infantile «Cesare Arrigo» di Alessandria: un investimento dal costo di oltre un milione di euro, che è fortemente voluto dalla Fondazione Uspidalet ETS e dal Dipartimento Pediatrico-Ostetrico dell'Azienda Ospedaliera.

Daniela Ferrando confermata presidente

Nel corso dell'Assemblea elettiva dei soci, Daniela Ferrando è stata confermata presidente Cia Alessandria-Asti e ha preso quindi il via il suo secondo (e ultimo) mandato quadriennale. Ferrando è laureata in Agraria, imprenditrice agricola dal 2008, ha rilevato l'azienda del nonno a Trisobbio (Ca' Rotta, iscritta nel Registro Imprese Storiche, che ha celebrato nel 2024 i 100 anni di attività) e l'ha trasformata a indirizzo corilicolo, con 12 ettari di nocciolo. In un secondo momento è stata avviata l'attività apistica, che attualmente conta circa 200 alveari e la parte viticola. Durante l'assemblea è stato poi presentato anche il nuovo Comitato esecutivo, risultato dei Comitati zonali svolti nelle scorse settimane, composto dai nove presidenti di Zona Cia: Luciano Pallavicini per Alessandria, Marco Capra per Asti, Marco Deambrogio per Casale Monferrato, Luca Semino per Novi Ligure, Matteo Massa per Tortona, Piero Trincherio per Acqui Terme (vicepresidente), Federico Robbiano per Ovada, Ivano Andreato per Castelnuovo Calcea, Amedeo Cerutti per Montiglio (vicepresidente vicario), infine il direttore Paolo Viarengi è stato confermato, con i suoi vice Cinzia Cottali e Franco Piana. Daniela Ferrando, rappresentante di circa tremila agricoltori delle due province, nel suo primo quadriennio di presidenza ha affrontato momenti e temi di un'agricoltura in continua evoluzione, segnata da alcune criticità: il post-Covid, il problema della PSA e della fauna selvatica, il cambiamento climatico, oltre ad argomenti di rilevanza europea come il Green Deal e la riforma della Pac. È stata anche la Presidente della fusione delle due province Cia, Alessandria e Asti (febbraio 2025). Un riepilogo del mandato e del documento programmatico del prossimo quadriennio (affrontare la crisi dei principali settori, evidenziare il problema delle aree interne e del sovraccarico burocratico delle aziende agricole, occuparsi della questione dazi e Mercosur) è stato in seguito illustrato ai soci, agli ospiti ed alle diverse autorità che erano presenti nella sessione pubblica dell'Assemblea.



Nella foto, la presidente Cia Alessandria-Asti Daniela Ferrando (quel giorno rieletta presidente interprovinciale), consegna al presidente della Fondazione Uspidalet Bruno Lulani il ricavato della raccolta fondi tra i soci, a seguito dell'iniziativa del tradizionale calendario associativo.

730
prenota il tuo appuntamento

AGRICOLTORI ITALIANI
ALESSANDRIA - ASTI

CHIAMACI

ALESSANDRIA
Via Savonarola 29
Tel. 0131 236225

Web
www.ciaal-at.it

Facebook
Cia Alessandria-Asti

Instagram
cia_alessandria.asti

Telegram
Cia Alessandria-Asti

Youtube
Cia Alessandria-Asti

Telefono
0131.236225

Pagina a cura della prof.ssa Elena Gambetta

Scuola, territorio e crescita: i progetti educativi dell'Istituto Comprensivo "G. Pochettino"

Nelle scuole dell'Istituto Comprensivo "G. Pochettino" di Castellazzo Bormida l'educazione va ben oltre le aule e i libri di testo. Negli ultimi mesi, infatti, studenti di diverse età sono stati protagonisti di numerose iniziative che hanno unito apprendimento, esperienza diretta e attenzione alla crescita personale.

Dai laboratori dedicati alle emozioni e all'uso consapevole del digitale, agli incontri sul primo soccorso, fino alle attività di educazione civica sul territorio e alla scoperta del mondo ferroviario, i progetti hanno offerto ai ragazzi occasioni concrete per sviluppare senso civico, responsabilità e consapevolezza. Un percorso educativo che coinvolge scuola, istituzioni e associazioni locali, con l'obiettivo di accompagnare le nuove generazioni nella costruzione di una cittadinanza attiva e responsabile.

Stop al vandalismo: gli studenti scoprono il mondo della ferrovia

Mercoledì 4 marzo gli alunni delle classi prime della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto "G. Pochettino", accompagnati da tre docenti, hanno partecipato a un'uscita didattica nell'ambito del progetto "Stop al vandalismo - Scuola Ferrovia".

L'iniziativa ha l'obiettivo di sensibilizzare i giovani sul tema del vandalismo nei confronti delle persone, del materiale rotabile e

delle infrastrutture ferroviarie, promuovendo il rispetto dei beni pubblici.

L'attività rientra nel progetto educativo "Train to be Cool", promosso dalla Polizia Ferroviaria in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito. La mattinata è iniziata al Teatro Ambra, dove gli studenti hanno ricevuto informazioni sui comportamenti corretti da adottare

in presenza di atti vandalici e hanno ascoltato alcune pillole sulla storia della ferrovia, dalle prime locomotive ai treni moderni.

Successivamente il gruppo ha visitato la stazione ferroviaria di Alessandria, dove gli studenti hanno potuto osservare una carrozza storica, confrontando il passato del trasporto ferroviario con i convogli di nuova generazione.

Ultima tappa della visita è stata la centrale operativa della stazione, dove i ragazzi hanno osservato il pannello di controllo dei movimenti dei treni in entrata e in uscita.

Gli studenti hanno partecipato con entusiasmo e grande interesse, seguiti dagli agenti della Polizia Ferroviaria, che hanno guidato l'incontro rispondendo alle numerose curiosità dei ragazzi.



Una scuola per la vita: imparare il primo soccorso

Prosegue all'Istituto Comprensivo "G. Pochettino" il progetto "Una scuola per la vita", dedicato alla diffusione delle conoscenze di primo soccorso tra gli studenti della scuola secondaria di primo grado di Castellazzo Bormida. Dopo il primo incontro svolto nel mese di novembre, il percorso è proseguito il 10 marzo 2026 con una seconda lezione rivolta agli alunni delle classi prime e seconde. Durante l'incontro il dottor Varosio ha spiegato che cos'è un arresto cardiaco, come riconoscerlo tempestivamente e quali manovre possono essere decisive per salvare una vita. Per gli studenti delle classi terze, che negli anni precedenti avevano già partecipato a un incontro sullo stesso tema, è stata invece organizzata per il 17 marzo una visita presso la sede di Castellazzo Soccorso. I ragazzi avranno così l'opportunità di conoscere da vicino il lavoro dei volontari del soccorso, osservando mezzi, strumenti e modalità di intervento. Il trasferimento avverrà con pullman messo a disposizione dall'associazione. Un'esperienza che permette ai giovani di avvicinarsi ai valori della solidarietà, della prevenzione e dell'aiuto reciproco.



La bellezza del territorio: educazione civica alla scoperta delle istituzioni e della storia locale

Un vero e proprio viaggio alla scoperta delle istituzioni e della storia del proprio paese è quello vissuto dagli alunni delle classi quinte della scuola primaria di Castellazzo, nell'ambito delle attività di educazione civica dedicate alla conoscenza del territorio.

La visita è iniziata presso il Municipio, sede dell'amministrazione comunale, dove gli studenti hanno potuto comprendere più da vicino il ruolo del Comune, l'istituzione più vicina ai cittadini.

Durante l'incontro i ragazzi hanno dialogato con il sindaco Gianfranco Ferraris, che ha spiegato le responsabilità e i compiti dell'amministrazione comunale e il lavoro delle persone che collaborano

alla gestione della vita pubblica del paese.

Successivamente gli alunni hanno visitato alcuni luoghi storici di Castellazzo, accompagnati dal presidente del FAI locale Gianluca Bianchi.

Tra i momenti più significativi della giornata, la sosta davanti al Monumento ai Caduti, occasione per riflettere sul valore della memoria, della pace e del rispetto verso chi ha sacrificato la propria vita.

Un'esperienza che ha aiutato gli studenti a comprendere come essere cittadini significhi conoscere, rispettare e valorizzare il proprio territorio, contribuendo alla tutela e alla crescita della comunità.



Caccia ai tesori interiori: un percorso per crescere tra emozioni, relazioni e consapevolezza digitale

Alla scuola secondaria dell'Istituto Comprensivo "G. Pochettino" di Castellazzo Bormida nei mesi scorsi ha preso vita "Caccia ai tesori interiori", un percorso educativo capace di coinvolgere e appassionare gli studenti attraverso attività partecipate e momenti di confronto. Il progetto, inserito nella programmazione di educazione civica "Gentilezza e bellezza legate al nostro territorio", ha posto al centro un obiettivo fondamentale: aiutare i ragazzi a stare bene con sé stessi, con gli altri e con l'ambiente che li circonda.

Gli incontri sono stati organizzati come laboratori esperienziali, alternando giochi cooperativi, attività dinamiche e simulazioni di situazioni reali. Un approccio lontano dalla tradizionale lezione frontale, che ha reso gli studenti veri protagonisti del percorso.

Nel primo appuntamento i ragazzi hanno esplorato il tema dell'identità personale e dell'autostima attraverso attività come "Chi sono io?" e "Le mie emozioni contano - Io valgo", imparando a riconoscere e valorizzare le proprie emozioni e quelle degli altri. Il secondo incontro ha invece invitato gli studenti a "guardarsi dentro", affrontando anche temi legati al mondo digitale: social network,

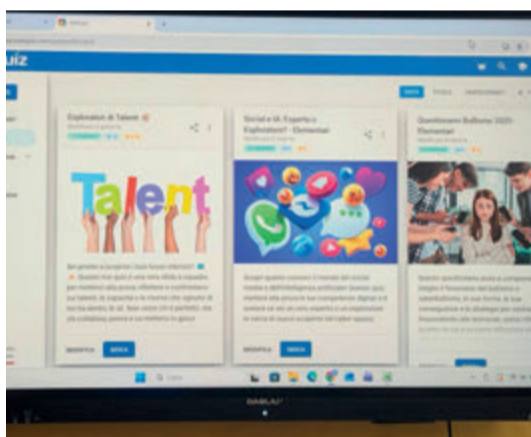
immagine online, privacy e benessere digitale.

Non sono mancati momenti dedicati alle relazioni, al rispetto reciproco, al consenso e alla comunicazione non violenta, aspetti fondamentali per costruire rapporti sani e consapevoli.

Il progetto è stato realizzato grazie al lavoro di un team multidisciplinare composto da psicologi, educatori ed esperti digitali, in collaborazione con i docenti della scuola, con l'obiettivo di promuovere competenze sempre più importanti nella vita quotidiana: gestione delle emozioni, rispetto, responsabilità e uso consapevole della tecnologia.

Il percorso coinvolge anche le famiglie. Sabato 28 marzo 2026, dalle ore 9 alle ore 12, presso la Scuola Secondaria di Castellazzo Bormida (via Boidi 42), si terrà un incontro dedicato ai genitori delle scuole dei Comuni di Castellazzo Bormida, Bosco Marengo e Predosa.

L'iniziativa è organizzata dall'Istituto Comprensivo "G. Pochettino", in collaborazione con In Bocca al Lupo OdV (IBAL) e Lions Club Cittadella Alessandria, realtà impegnate nella promozione di progetti educativi e sociali rivolti ai giovani e alle famiglie.



Caccia ai tesori interiori

... alla scoperta dei talenti dei nostri figli

Incontro sul supporto alla genitorialità

Sabato 28 Marzo 2026
Dalle ore **9:00** alle ore **12:00**
Presso i locali della Scuola Secondaria di Castellazzo Bormida
Via Boidi 42, Castellazzo Bormida

Incontro **riservato ai genitori** delle scuole dei Comuni di Castellazzo Bormida - Bosco Marengo - Predosa

Interverranno esperti di: psicologia • comunicazione • informatica • diritto

Organizzato da:
Istituto Comprensivo "G. Pochettino" di Castellazzo Bormida
In Bocca al Lupo OdV (IBAL)
Lions Club Cittadella Alessandria

Partecipazione gratuita
ingresso riservato ai genitori delle scuole aderenti al progetto

Il 14 marzo si è tenuto un seminario per festeggiare l'evento nella chiesa della SS. Pietà di Via Verdi

Il rientro delle statue del "Compianto sul corpo di Cristo"



Foto Lino Riscossa

di Stefano Bagliani

Le statue erano state consegnate al laboratorio di restauro della Dott.ssa Silvia Balostro di Vignole Borbera nel 2018 ed erano state poi esposte, quello stesso anno, alla mostra "Alessandria Scolpita" proprio per volontà dei curatori che le vollero in mostra nonostante il restauro fosse appena iniziato.

Il Compianto di Castellazzo è uno dei gruppi scultorei più antichi delle province di Alessandria e di Asti. Il seminario del 14 marzo ha cercato di chiarire i tanti dubbi che ancora avvolgono quest'opera straordinaria a partire da chi fosse l'autore e quale fosse l'origine dell'opera. Spunti interessanti sono arrivati sull'epoca di ricollocazione delle statue nella chiesa della SS. Pietà e quali sono le caratteristiche che le rendono uniche. La giornata è iniziata con il Vescovo, Mons. Guido Gallese e il Presidente della Consulta per la Valorizzazione dei Beni Artistici dell'Alessandrino, Dott. Alberto Zaio, che hanno disvelato al pubblico l'opera restaurata rimuovendo il velo che copriva la grande teca che contiene le statue. Successivamente ci sono stati i saluti istituzionali da parte del Sindaco di Castellazzo, Geom. Gianfranco

Ferraris, della Soprintendente alle Belle Arti, Arch. Lisa Accurti, del rappresentante della Fondazione CRAL, Dott.ssa Tiziana Prato, e del parroco Don Emanuele Rossi. La Soprintendente ha sottolineato l'importanza del restauro del Compianto perché quest'opera è unica nel panorama artistico quattrocentesco del Piemonte e del nord Italia. Inoltre la felice conclusione del restauro ha ancora più valore perché è stata promossa da una piccola comunità che non fa parte dei grandi circuiti turistici e culturali regionali e nazionali.

Il Dott. Roberto Livraghi, segretario della Consulta per la Valorizzazione dei Beni Artistici dell'Alessandrino, ha avviato la parte specialistica del seminario chiarendo il contesto storico in cui sono state realizzate le statue. La mattinata è proseguita con gli interventi del Dott. Massimiliano Caldera, funzionario della Soprintendenza e della Dott.ssa Silvia Balostro che ha avuto in cura le

statue per 8 anni. L'intervento conclusivo è stato affidato a Gianluca Bianchi, capogruppo del Fai di Castellazzo. Al Compianto saranno dedicate anche le giornate FAI di Primavera del 21 e 22 marzo.

La mattinata è terminata con il rinfresco offerto dal Rione Ponte Borgonuovo. Maggiori informa-



zioni sui contenuti del seminario e sulla storia del Compianto le troverete nel prossimo numero di Castellazzo Notizie. Permettete-mi ora, dopo 8 anni, una chiosa finale. Ho seguito l'iter burocratico e lavorativo di questo restauro. Un lavoro che dura 8 anni, praticamente un anno per ciascuna statua del Compianto, è segno di quanto complesso e oneroso sia stato il recupero di quest'opera

unica per il territorio locale. In questo periodo si sono avvicendati tre diversi funzionari della Soprintendenza e il COVID ha praticamente interrotto per mesi le comunicazioni dirette e i sopralluoghi in laboratorio.

Le statue sono arrivate nella bottega di restauro nel 2018 ormai molto compromesse, due di loro sono state presentate in mostra ad Alessandria sdraiate perché troppo ammalorate per essere messe in posizione eretta. La Parrocchia e la comunità locale non sono state a guardare indifferenti e avevano in passato già provato per ben due volte a iniziare un restau-

ro, ma i buoni propositi si erano infranti davanti ai costi molto elevati del lavoro. Poi nel 2018 "tutte le pedine sono andate al loro posto" e i "pianeti si sono allineati". Don Giovanni Sangalli ha avuto il coraggio di intraprendere questo restauro, le fondazioni Cassa di Risparmio di Torino e Cassa di Risparmio di Alessandria hanno dato una prima risposta positiva. La mostra "Alessandria Scolpita"

ha regalato visibilità al Compianto e la Consulta per la Valorizzazione dei Beni Artistici dell'Alessandrino si è data disponibile a sostenere i costi per il completamento del lavoro e il riallestimento dell'opera nella chiesa della SS. Pietà. Sono successivamente subentrati dei costi collaterali tra cui l'installazione dell'allarme, della videosorveglianza e l'adeguamento impiantistico della chiesa. Per questi lavori hanno contribuito la Conferenza Episcopale Italiana grazie ai soldi dell'8 per mille alla chiesa Cattolica e il Rione Ponte Borgo Nuovo. Attenzione e supporto non sono mai mancati da parte dell'Ufficio Beni Culturali della Diocesi di Alessandria diretto dal Prof. Luciano Orsini e dal gruppo FAI di Castellazzo. Oltre a Don Giovanni Sangalli, promotore dell'iniziativa, è doveroso ringraziare Don Mario Bianchi che in tempo di COVID, quando Castellazzo era priva di un Parroco, ha portato avanti la pratica per il restauro del Compianto. Bisogna anche ringraziare Don Emanuele Rossi, attuale Parroco, che quella pratica l'ha proseguita e conclusa felicemente.

Nel prossimo numero l'approfondimento sul lavoro di restauro delle statue lignee.

Salgono a tredici le installazioni di foto d'epoca Nuovi pannelli fotografici del FAI riportano alla luce altri scorci del paese

Due nuove "cartoline del passato" installate in Via Boidi e Via Roma aprono viste tra gli anni Venti e Quaranta del Novecento.

**Gruppo FAI
di Castellazzo Bormida**

Il Gruppo FAI di Castellazzo, dal 2022, grazie alla collaborazione dell'Amministrazione Comunale e al sostegno di alcuni privati cittadini, sta portando avanti il progetto di realizzazione di pannelli che ritraggono luoghi emblematici del nostro paese "del tempo che fu". Abbiamo registrato molti messaggi di apprezzamento, soprattutto dai nostri concittadini, per questa iniziativa che conta ad oggi tredici ingrandimenti di foto d'epoca installati in vari luoghi emblematici del paese. Recentemente sono stati infatti collocati due nuovi pannelli. Via Emanuele Boidi è stata ar-

ricchita con uno scorcio della stessa risalente al periodo 1920-1930, dove si osserva il palazzo municipale non ancora rifinito, la vecchia Trattoria del Popolo, lo Spaccio della Cooperativa di Consumo e l'originaria recinzione in ferro della SOMS, poi rimossa per motivi bellici. Alcuni compaesani incuriositi dal fotografo completano il quadro. Un secondo pannello è stato installato in via Roma e ritrae un suggestivo scorcio della "Contrada Grande" imbandierata, risalente agli anni 1935-1940. In primo piano si nota il negozio di commestibili della famiglia Scassi e sullo sfondo sventa la ciminiera della filanda Mussa. Ringraziamo l'Amministrazione Comunale che ci ha fin da subi-

to sostenuti in questo progetto e che si è fatta carico della posa delle strutture. Grazie all'amico Sergio Maranzana che ha reperito il materiale fotografico e ha curato tutte le fasi di realizzazione dei pannelli. Un particolare ringraziamento va infine ai vari privati cittadini e aziende che hanno dato il proprio contributo a questo progetto. Abbiamo riscontrato con grande piacere e soddisfazione come diversi concittadini abbiano fatto propria questa iniziativa e abbiano voluto replicarla presso le proprie abitazioni. Alcuni di loro hanno richiesto la nostra collaborazione, mentre altri lo hanno fatto in maniera completamente autonoma. Grazie anche a loro da parte nostra e di tutta la comunità castellazese.



Nelle foto sopra, le due nuove installazioni. Sotto alcune immagini dei pannelli già presenti a Castellazzo



"Casa della Salute" Castellazzo Bormida

Via San Giovanni Bosco, 58

SERVIZI SANITARI ASI-AL

Segreteria: Tel. 0131 270707
Apertura sportelli: dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12,45 e dalle 14 alle 15.

Prelievi ematici: (con prenotazione, solo in presenza e con impegnativa del medico) dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 9

Prenotazioni esami: dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle 12

Ritiro referti: dal lunedì al venerdì dalle ore 11 alle 12,45 e dalle ore 14 alle 15

Ambulatorio infermieristico: dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle 12

SEGRETERIA MEDICI

forma associativa medici di gruppo
Tel. 0131 275221

ORARI SEGRETERIA:

Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì: 8 / 13 - 15 / 19 - **Venerdì:** 8 / 12 - 15 / 19
A disposizione dei pazienti di tutti i medici di medicina generale

ORARI AMBULATORIO MEDICI:

Dr.ssa Di Marco - Tel. 3357074184
Lun-Mer 9 / 12
Mar-Gio-Ven 15 / 18

Dr.ssa Laguzzi - Tel. 3471912845
Lun-Mer 16,30 / 19,30 - Mar-Ven 10 / 13
Gio 9,30 / 12,30

Dr. Benazzo - Tel. 3662138654
Lun-Mer 16 / 19 - Mar-Ven 9 / 12

Dr.ssa Valaraudi - Tel. 3387214432
Mer 9 / 13 - Pediatria ASL

Dr.ssa Cavazzoli - Tel. 3534695440

Lun-Mer: 9,30/11,30
Mart-Gio 17 / 19 - Ven (Casal Cermelli) 9 / 11

Medico certificatore ASL (Patente)
Mercoledì 14 / 16

Consultorio Familiare Tel. 0131 270707
Lunedì 13 / 16,30

SERVIZIO DI GUARDIA MEDICA presso

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE
"SAN FRANCESCO"
Spalto Magenta, 41

Tel. 116117 (senza prefisso)

PATTI ALEX

RISCALDAMENTO & CLIMATIZZAZIONE

**IMPIANTI
IDRO-TERMO SANITARI
E CONDIZIONAMENTO**

Hoval



DAIKIN

**Lamborghini
CALORECLIMA**

Via Marengo, 69
15121 Alessandria
tel. 0131 1950020
mail: alexpatti@hotmail.it

Joannes

Le tre fornaci di Alessandria... e di Castellazzo

All'inizio del XX secolo l'edilizia alessandrina riparte grazie ai castellazzesi costruttori di fornaci

FONTI DI RICERCA
L'Archivio di Stato di Alessandria conserva un intero faldone dedicato alle tre fornaci municipali del Comune, da cui sono state tratte tutte le notizie riportate in questo articolo. Le immagini provengono da archivi privati.

di **Cristoforo Moretti**

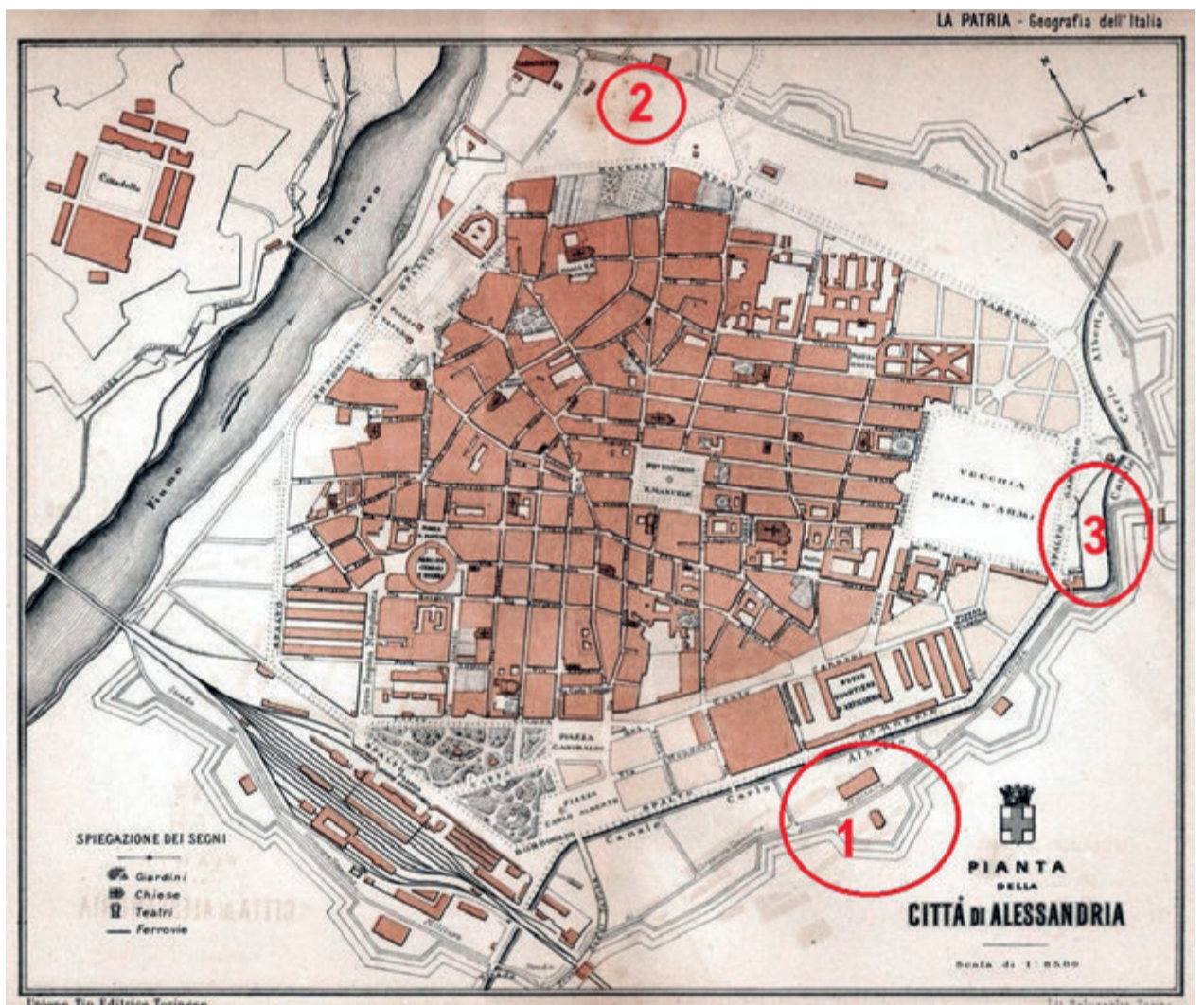
Sul quotidiano *L'Osservatore di Alessandria* del 24 aprile 1915 compare questa notizia: la giunta comunale ha deliberato "l'impian- to di una fornace Municipale per lo sfruttamento del terreno dei bastioni contro il monopolistico rincaro dei prezzi dei mattoni". All'inizio del secondo decennio del Novecento la città viveva un momento di espansione territoriale, i bastioni difensivi settecenteschi non erano più necessari e il loro spianamento garantiva l'allargamento del tessuto urbano e introiti al Comune per la vendita dei nuovi terreni resi fabbricabili. L'edilizia privata dava lavoro a molte famiglie in città e nei paesi limitrofi, ma nel 1915 il "cartello" costituito dai fornaciari privati aveva bloccato il settore creando una crisi edilizia vera e propria. La Prima Guerra Mon-

diale, scoppiata l'anno prima, aveva causato un aumento dei prezzi del carbone; i proprietari di fornace quindi, prima di consumare combustibile per produrre nuovi mattoni, si misero d'accordo per eliminare le scorte di produzione degli anni precedenti, stabilendo un prezzo di vendita considerato - dal mercato e dal Comune - irragionevolmente alto. Il risultato fu che, a fornaci spente e a mattoni non convenienti, si paralizzò l'attività edificatoria cittadina.

Su proposta del segretario generale, dopo dibattito e qualche perplessità in consiglio comunale, la giunta approvò la costruzione di una fornace municipale, per usare la terra dei bastioni (verificata idonea) e creare mattoni da vendere a prezzo conveniente sia per il Comune che, soprattutto, per gli acquirenti, spianare gratis le fortificazioni e rilanciare l'edilizia privata.

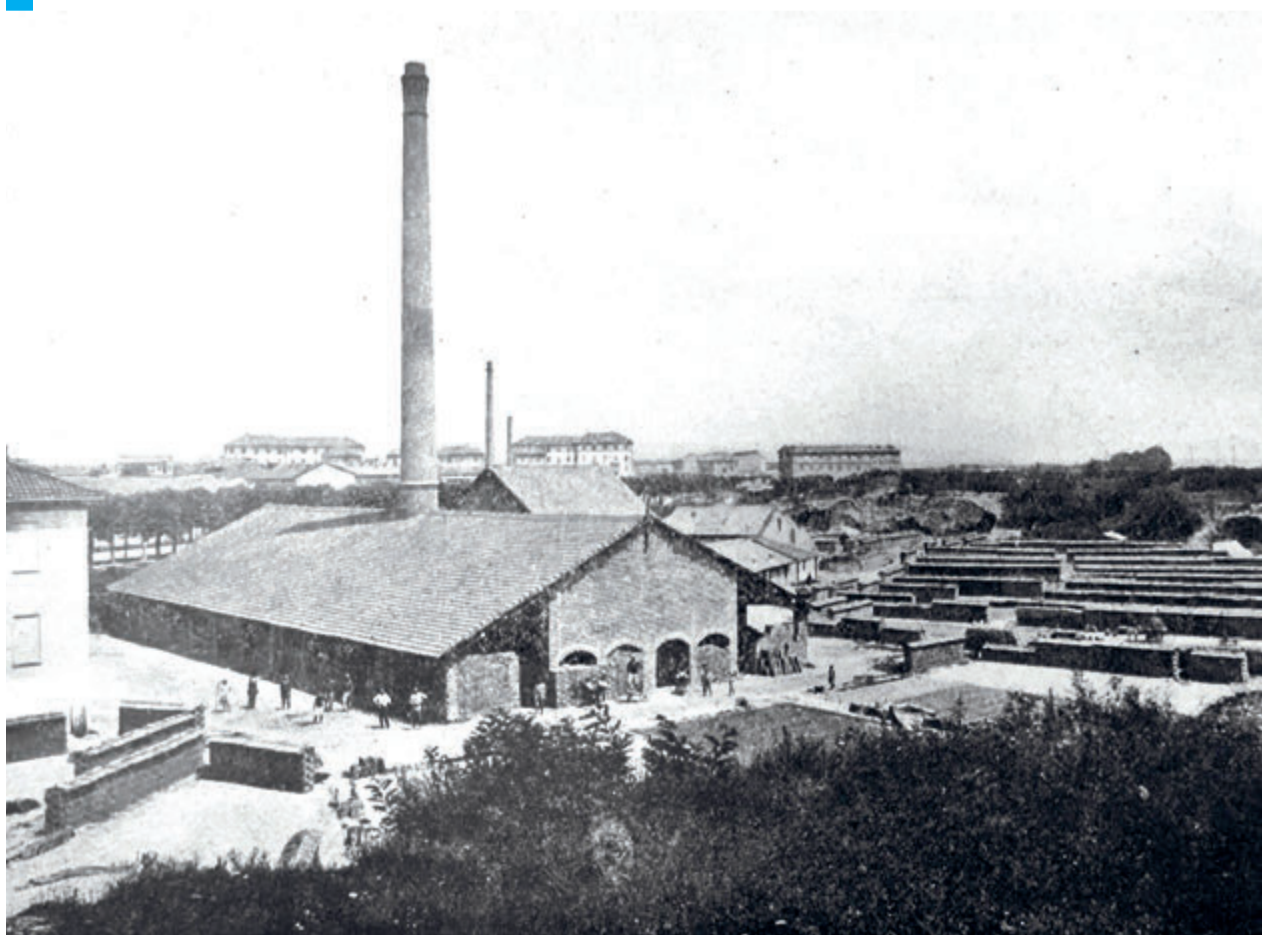
LA FORNACE N.1 - Il contratto d'appalto per la costruzione di una fornace sistema Hoffmann riporta la data del 20 aprile 1915 e l'impresa aggiudicatrice è "la Ditta Fratelli Caniggia di Castellazzo rappresentata in quest'atto dai sigg. Fratelli Paolo e Lorenzo Caniggia fu Michele nati e residenti in Castellazzo Bormida".

Il padre Michele Caniggia, nel 1874 "bravo e pratico muratore" secondo una memoria dei Padri Cappuccini di Castellazzo, lavorò alla costruzione del canale di Suez in Egitto e riportò in patria l'abilità di erigere fornaci funzionanti con l'innovativo sistema Hoffmann, che prevedeva la cottura a fuoco continuo, con una resa maggiore rispetto ai sistemi precedenti. I figli maschi di Michele si divisero in due diverse imprese, la Fratelli Caniggia (Paolo, Lorenzo e Pasquale) e la Caniggia Francesco: tutti costruttori di fornaci e ciminiere. Nel contratto per la fornace municipale tra il Comune di Alessandria e la Fratelli Caniggia si precisa che la nuova fornace sarà "uguale per struttura, forma e dimensioni a quella della Ditta Quaglia e Lenti che i F.lli Caniggia dichiarano aver costruita eglino stesso nel sobborgo Cristo, ex Forte Acqui". La nuova fornace sorgerà esternamente allo spalto Gamondio, a sud della città, e verrà demolita nel 1932 una volta terminato lo spianamento dei bastioni circostanti.

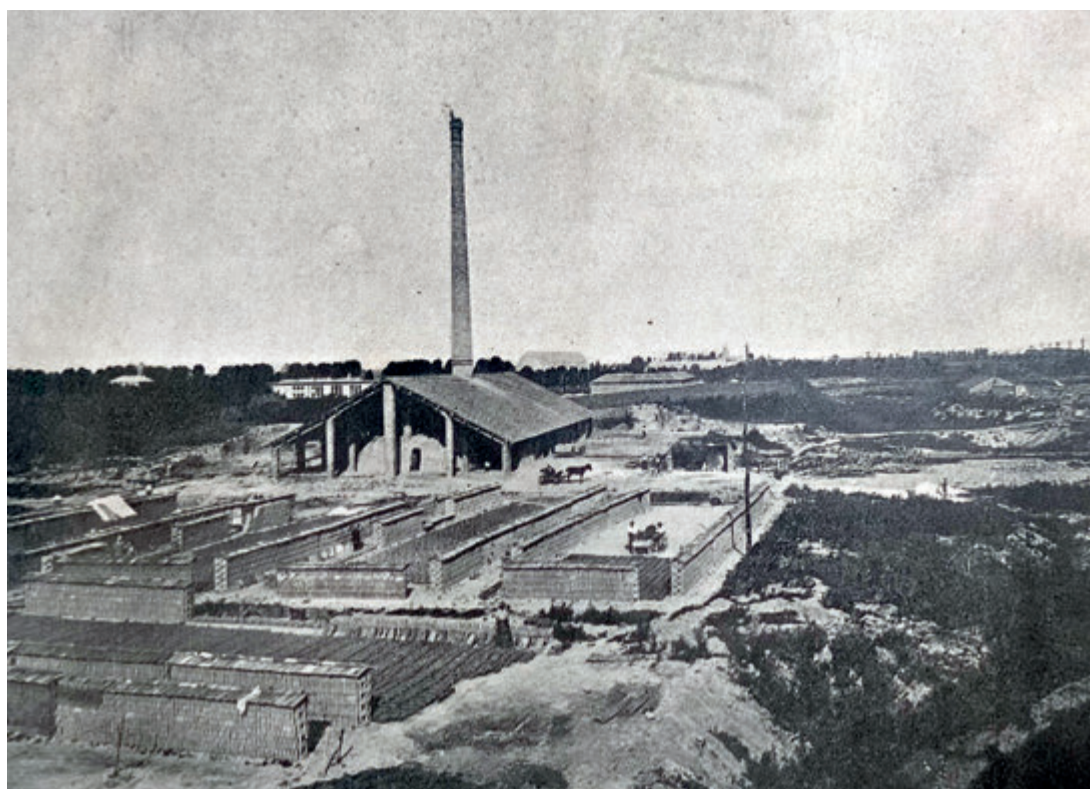


Posizione indicativa delle tre fornaci alessandrine

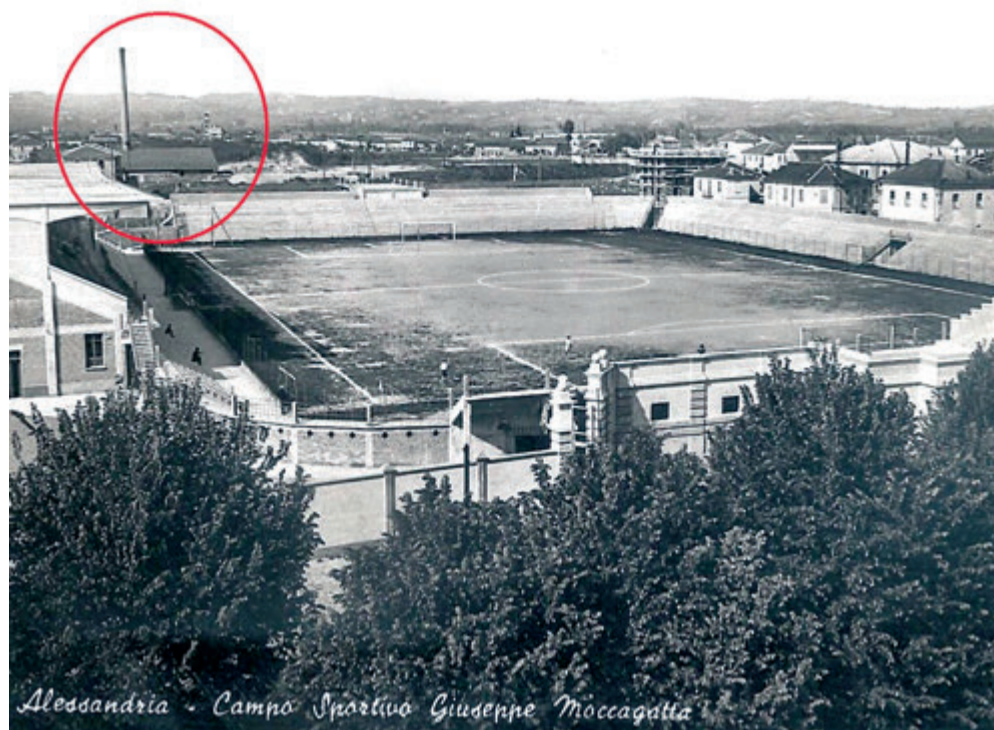
Fornace n.1 (1915-1932), in spalto Gamondio



Il caratteristico comignolo, tipico delle ciminiere dei fratelli Caniggia (Alessandria, via D'Angennes)



Fornace n.2 (1920-1937), in via Bellini



Fornace n.2 dietro allo stadio Moccagatta



Fratelli Caniggia
Costruttori Fornaci Hoffman

Due timbri della ditta Caniggia

I CANIGGIA - Molte sono le realizzazioni dei fratelli Caniggia nell'area alessandrina, individuate spesso dai caratteristici comignoli delle ciminiere: a Castellazzo erano sicuramente dei Caniggia le ciminiere delle filande Pistarini (davanti al Comune), Mussa (dietro la SOMS), Porta (vicino al castello) e la fornace Rangone lungo via Castelspina. In Alessandria erano loro le ciminiere delle due ditte Borsalino, sia la famosissima e rimpianta ciminiera dello sto-

rico stabilimento di corso Cento Cannoni che la tuttora esistente ciminiera di corso Felice Cavallotti, relativa allo stabilimento di Giovan Battista Borsalino fu Lazzaro, cugino e concorrente di Teresio Borsalino; ancora al Cristo si può vedere la ciminiera di via D'Angennes, della ditta metalmeccanica ALMA, mentre lungo la circonvallazione di Frugarolo svetta isolata la ciminiera della Società Prodotti Chimici Industriali. Tutte dei fratelli Caniggia.

LA FORNACE N.2 - Il sistema creato dal Comune di Alessandria funziona, perché nel 1920 si decide di aggiungere - in posizione opposta alla fornace del 1915, ormai definita "numero 1" - una seconda fornace municipale per sfruttare i bastioni posti a nord. La nuova fornace sorse in via Bellini e fornì i mattoni

per la costruzione dello Stadio del Littorio, poi diventato il glorioso Moccagatta. Della costruzione di questa fornace, demolita nel 1937, è rimasta una fotografia che immortala Lorenzo Caniggia attorniato dagli operai della Società Cooperativa Muratori di Alessandria, che ha fornito la manodopera.

LA FORNACE N.3 - Per eliminare l'ultimo tratto di bastioni, ad oriente, serviva una terza fornace. Individuato l'attuale incrocio tra spalto Gamondio e via Marengo come luogo idoneo, il Comune di Alessandria a fine anno 1930 invita in licitazione privata le ditte Fratelli Caniggia e Fratelli Ferraris, sempre di Castellazzo. Nella delibera di affidamento dei lavori ai Caniggia, oltre a un

ribasso leggermente maggiore, si precisa "la loro idoneità e specializzazione tecnica nella costruzione di Fornaci per laterizi avendo i medesimi già costruito con rara perizia le due attualmente in funzione pel Comune ed altre ancora." La fornace di via Marengo verrà demolita solo nel 1955, eppure è l'unica di cui non è stato possibile ritrovare una fotografia.

Fornace n.2 in costruzione: Lorenzo Caniggia è al centro in piedi vestito di scuro



La scultura lignea commissionata dai Pallavicini nel Settecento

La "Vergine del Carmine" di Maragliano

Un capolavoro barocco riscoperto

di Gianluca Bianchi

Rebecca Legnaro, giovane storica dell'arte, presenta la sua ricerca sul patrimonio ecclesiastico invisibile: la preziosa opera d'arte è custodita nella chiesa dei Santi Carlo e Anna

Il 24 gennaio scorso presso il Museo Etnografico "della Gambarina" di Alessandria, si è tenuta un'interessante conferenza sul patrimonio artistico del nostro comune. Relatrice era la dott.ssa Rebecca Legnaro, nostra giovane concittadina, studiosa di Storia dell'Arte, recentemente laureata con lode presso l'Università degli Studi di Genova con una tesi dal titolo Valorizzazione dei beni culturali ecclesiastici. Proposte di fruizione dei beni religiosi invisibili. Questo è stato anche l'argo-

mento della conferenza, durante la quale la dott.ssa Legnaro ha ripercorso le tappe della sua personale riscoperta di un'opera scultorea di incredibile fascino e importanza storico-religiosa per la comunità castellazze: la Vergine del Carmine del genovese Anton Maria Maragliano, custodita nella chiesa dei Santi Carlo e Anna in una nicchia situata immediatamente oltre l'entrata laterale destra. La scultura, conservata già in antico in questa chiesa, venne realizzata intorno agli anni Venti del Settecento su commissione della famiglia genovese dei Pallavicini (feudatari di Castellazzo dal 1651 al 1778). L'opera, pur essendo costruita in materiale ligneo, è laccata di bianco a simulare il marmo ed esprime tutta l'eleganza e la solennità delle macchine processionali e delle sculture sacre

del tardo barocco.

L'opera di Anton Maria Maragliano a Castellazzo, oltre che in varie altre località della nostra provincia, è un'ulteriore testimonianza degli stretti rapporti (questa volta anche artistici) che da sempre legano il nostro territorio con la città di Genova. Nel corso di questo incontro è emerso ancora una volta il pregio del nostro patrimonio storico-artistico e ci è stato ricordato quanto sia importante conoscerlo e valorizzarlo. Una comunità che non conosce e che non è consapevole del proprio patrimonio culturale (materiale e immateriale) è la prima e più importante minaccia per il futuro di quello stesso patrimonio. È questo un messaggio e un'esortazione molto importanti che la dottoressa Legnaro ha lanciato a conclusione della sua relazione.

A nostra "discolpa", ci piace ricordare il lavoro che il Gruppo FAI, la Pro Loco e l'Amministrazione Comunale da sempre svolgono con l'intento di tenere vivi i riflettori su quanto abbiamo di bello e di prezioso intorno a noi. Tra le tante iniziative passate ne citiamo in particolare una, che riprende pienamente il titolo e lo spirito della tesi di laurea della nostra concittadina: la mostra Tesori nascosti realizzata dalla Pro Loco in collaborazione con il Gruppo FAI nel 2021, volta proprio a riscoprire le perle del nostro patrimonio artistico che



spesso rimangono nascoste, inservite e quindi sconosciute. Un evento che sarebbe bello riproporre in futuro.

Ringraziamo Rebecca Legnaro per il suo lavoro. A lei rivolgiamo i nostri migliori auguri perché il suo impegno, importante per tutta la comunità, possa darle le migliori soddisfazioni.

Il 2025 conferma la vocazione culturale del territorio

Un anno di cultura tra musica, sentieri e memoria storica

Dal maggio musicale alle Giornate FAI, passando per "Attraverso Festival" e la riscoperta del castello

L'Amministrazione comunale ha organizzato nel corso dell'anno 2025 iniziative culturali e turistiche, avvalendosi della preziosa collaborazione delle associazioni del territorio. Con l'evento-concerto organizzato in data 9 marzo 2025 dal titolo "Grandezza fragile Alda e Mimi" si è commemorata la Giornata Internazionale della Donna. Come sempre durante la primavera si è tenuta una serie di concerti del maggio musicale e letterario. Nell'ambito delle iniziative culturali, con la collaborazione del Consiglio di Biblioteca, è stata organizzata la rassegna letteraria 2025: un modo per avvicinare la popolazione alla lettura di libri di autori locali rappresentativi della realtà del territorio.

La cultura può diventare anche solidarietà: nel corso del mese di dicembre, in collaborazione con il Consiglio di Biblioteca, si è svolta la prima edizione di bancarelle di libri usati il cui ricavato andrà a

beneficio di studenti meritevoli, a mezzo di una borsa di studio.

Tra cultura e turismo, per il secondo anno il nostro Comune ha partecipato alla rassegna "Attraverso Festival", che quest'anno ha ospitato Stefano Massini in "la ricerca della felicità". L'evento si è tenuto il 29 agosto 2025 nella splendida cornice della chiesa di Santa Maria della Corte.

Tra le iniziative turistiche più rappresentative di quest'anno si annovera sicuramente la camminata inaugurale del sentiero anello Castellazzo Castelspina, tenutasi il 4 maggio.

Per la prima volta inoltre si è organizzato l'evento "C'era una volta un castello" in data 5 settembre 2025 con la partecipazione del Dott. Giorgio Marengo: storia del castello di Castellazzo Bormida, in occasione del quale si è distribuito il relativo opuscolo. I cittadini hanno avuto modo di sentire la storia del castello, raccontata

all'interno di una cornice unica.

Tra gli eventi culturali di rilievo che hanno coinvolto il nostro paese ci sono anche le Giornate della Bormida gotica Chiese aperte 2025: l'evento si è tenuto nelle date del 27 e 28 settembre. Un'iniziativa innovativa e di rilievo è stata organizzata in collaborazione con il Rotary Club di Valenza. L'iniziativa denominata "microcosmi" spiega i monumenti di Castellazzo Bormida con cartelli semplici ed evocativi: oltre alle celebri città d'arte e ai monumenti iconici, esiste un'Italia meno nota ma altrettanto affascinante. Un'Italia fatta di "microcosmi", luoghi incantevoli, opere d'arte "minori". Come da tradizione, l'anno culturale e turistico si è chiuso con quattro eventi: la Galleria Gamondio 2025 che si è tenuta tra il 4 ottobre e il 26 ottobre e ha ospitato le opere dell'artista Luca Crescenzi, le tradizionali Giornate FAI d'autunno dell'11 e 12 ottobre

con apertura e visita della Chiesa Trinità da Lungi, un concerto riguardante il genio musicale di Giacomo Puccini incentrato sull'opera "La Tosca" e il Convegno storico sulla "archeologia della zucca" con la partecipazione della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo. Il Consiglio di Biblioteca ha organizzato in giugno una bellissima gita alla Reggia di Venaria per visitare la mostra sui dogi di Genova. A ottobre inoltre è stata fatta un'altra gita al Santuario di Oropa e al Ricetto di Candelo. Il Comune ha provveduto inoltre al rifacimento del tetto della chiesa di Santo Stefano e a quello della Chiesa dei Cappuccini,



Stefano Massini ad Attraverso Festival



Gianluca Bianchi e Mauro Nizzo

dove è stata anche restaurata la facciata, e, ovviamente, l'annesso affresco. Le due chiese infatti sono di proprietà comunale e l'Amministrazione dunque ha provveduto alla messa in sicurezza e al ripristino dei predetti monumenti. Tutte queste iniziative hanno contribuito a sostenere lo sviluppo del territorio attraverso il potenziamento del turismo locale, valorizzando il prezioso e bellissimo patrimonio culturale e artistico del nostro territorio.

Prof.ssa Gianna Emanuelli Talpone
Assessore alla Cultura

«Biblioteca in giallo»: sei romanzi per gli amanti del mistero

La rassegna letteraria promossa dal Consiglio di Biblioteca anima il primo semestre con gialli, thriller e noir di autori anche locali.

di Giancarlo Cervetti

Il Consiglio di Biblioteca ha approvato, lo scorso anno, una scheda per coloro che intendono presentare i propri libri, al fine di

programmare gli eventi in modo ordinato. Sono pervenute diverse richieste, a dimostrazione che ci sono ancora — e per fortuna — numerosi autori, sia conosciuti sia misconosciuti, con la passione per la scrittura e che quindi si

prevedono altrettanti appassionati lettori. In particolare il romanzo di narrativa del genere «giallo» è molto in voga. Il mistero, l'intrigo e la trama avvincente sono gli ingredienti che attirano gli amanti di questo genere letterario.

A seguito di questa breve premessa, il Consiglio ha promosso una rassegna letteraria dedicata, intitolata per l'appunto «Biblioteca in giallo», che almeno per il primo semestre dell'anno imperverserà nelle presentazioni dei libri.

Il primo a essere presentato, lo scorso 13 febbraio, è stato il libro del nostro concittadino Giuseppe Ferraris, già autore de «I torcetti

del commissario» e «Una coppia di due», con il titolo «Lacrime perdute», un giallo ambientato a Torino. Il secondo è stato il libro dell'alessandrino Bruno Volpi, già autore di diverse pubblicazioni del genere e di libri per ragazzi, intitolato «Ritratto di nobildonna», giallo poliziesco, presentato lo scorso 28 febbraio.

Altro romanzo dello stesso genere è quello presentato il 14 marzo, nella saletta del Municipio: «Spirito vivo», un particolare noir della scrittrice Simonetta Gorsegno.

L'11 aprile è la volta dell'originale thriller «Osessioni. Il giorno in cui i Beatles beffarono il destino»

di Claudio Giacchero. Penultimo, ma non certo per interesse, è il romanzo giallo di Roberto Masini «La sindrome di Tantalò», previsto per il 16 maggio.

Mi imbarazza un po' dirlo, ma anch'io presenterò un libro dello stesso genere, il prossimo 13 giugno, con il titolo «I crimini dello Zodiaco».

Per ora mi fermo al primo semestre, ma ci sono diverse presentazioni per la seconda parte dell'anno, che annuncerò nel prossimo numero del nostro periodico. Spero che i lettori, amanti del giallo in particolare, partecipino numerosi a questi eventi letterari.



Foto Lino Riscossa

Le iniziative della biblioteca Un 2026 ricco di eventi, gite, monumenti e grandi ospiti

Dalla Sacra di San Michele ai borghi medievali del Piemonte, fino all'incontro con Oscar Farinetti: il programma degli eventi 2026 della biblioteca

di Giancarlo Cervetti

Anche quest'anno la biblioteca, in collaborazione con Castellazzo Notizie e Pro-Loco, organizzerà gite in pullman a fini culturali e sociali. Lottimo gradimento dell'anno scorso ha indotto il Consiglio di biblioteca a proporre nuovamente questi eventi, che hanno un fine culturale e didattico indubbio, ma anche una finalità sociale, perché aggregano persone che, da sole, per svariati motivi, difficilmente andrebbero in quei luoghi. La prima dell'anno è prevista il 30 aprile, al mattino, presso la Sacra di San Michele, complesso monumentale costruito dai benedettini in Val di Susa, ai piedi delle Alpi Cozie, risalente al XII secolo. La costruzione sorse su un vecchio presidio romano, poi conquistato dai Longobardi che, convertitisi al cristianesimo, lo dedicarono all'arcangelo Michele. L'eremo è edificato a poco meno di mille metri, appartiene alla diocesi di Susa, prima tappa della Via Francigena. Ora è gestito, a partire dall'Ottocento, dai monaci rosmignani. Questo luogo è veramente iconico, tant'è che è stato scelto, nel 1985, come location per girare buona parte delle scene del celebre film «Il nome della rosa», tratto dall'altrettanto celeberrimo romanzo di Umberto Eco. Lì si potranno vedere il suggestivo Scalone dei Morti,

il Portale dello Zodiaco e la Torre della Bell'Alda. Ma non voglio dire di più, per non togliere il piacere dello stupore ai partecipanti. Nel pomeriggio vi sarà un'escursione nel suggestivo borgo medievale di Avigliana, presso gli omonimi laghetti, e successivamente una visita presso la precettoria di Sant'Antonio di Ranverso, suggestivo edificio religioso risalente anch'esso al XII secolo, fondato dall'Ordine ospedaliero di Sant'Antonio di Vienne e ora appartenente all'ordine Mauriziano. Si trova nel comune di Buttigliera Alta, alle porte di Torino, tappa importante della Via Francigena. Si tratta di un apprezzabile esempio di arte gotica piemontese, con bellissimi affreschi e scorci suggestivi che meritano di essere ammirati. Entrambe le visite sono guidate, per cui si potranno conoscere aspetti e dettagli che diversamente sfuggirebbero all'ignaro visitatore. Sono tesori nascosti del Piemonte e dell'Italia, che la biblioteca di Castellazzo, pur nei suoi limiti, ha l'ambizione di far conoscere.

Un altro evento previsto per quest'anno è quello con Oscar Farinetti, noto manager e imprenditore italiano, nell'ambito della manifestazione culturale «Attraverso Festival», che sarà presente il prossimo 29 agosto in piazza Santa Maria della Corte; ma di questo parleremo più in dettaglio nel prossimo numero del nostro periodico.

BIANCHI

i nostri prodotti...
BUONI E PRONTI DA GUSTARE
www.bianchisrl.com

di Giancarlo Cervetti

Gli ultimi arrivi: tanti libri per tutti i gusti

Dal noir valdostano di Manzini al saggio civile di Carofiglio,

I nuovi titoli disponibili al prestito

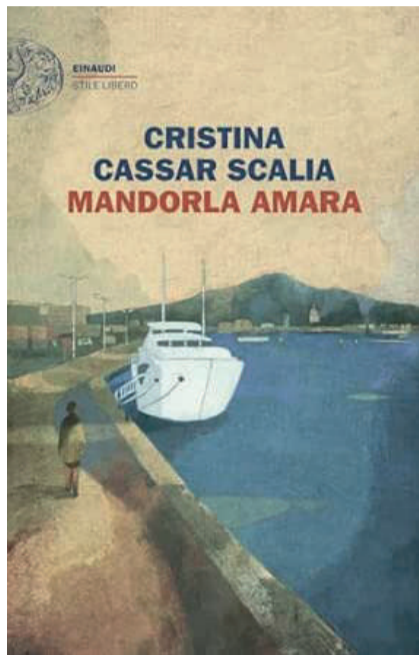
Antonio Manzini,
Sotto mentite spoglie,
Sellerio, Palermo 2025



Ad Aosta è quasi Natale. Una stagione difficile, per Rocco Schiavone, e non solo per lui. Un periodo dell'anno che da sempre con le sue usanze svetta nella nota classifica affissa in Questura.

Tutto sembra andare male. Ovunque nelle strade si esibiscono cori di dilettanti che cantano in ogni momento della giornata. La città è preda di lucine a intermittenza, della puzza di fritto, dell'agitazione dovuta all'acquisto compulsivo. Lampeggiano vetrine e finestre, auto e antifurti. Di fronte ai negozi, pupazzi di raso e fiamme di stoffa si agitano al soffio dell'aria calda dimenando braccia, teste e lingue. Non c'è da aspettarsi niente di buono.

E infatti. Una rapina finisce nel peggiore dei modi possibili, coprendo Rocco di ridicolo, fin sui giornali. Un cadavere senza nome viene ritrovato in un lago, incatenato a 150 chili di pesi. Un chimico di un'azienda farmaceutica sparisce senza lasciare traccia. Rocco non parla più con Marina. E nevicava. Eppure qualcosa si muove. Sandra sta meglio, sta per uscire dall'ospedale. Piccoli spiragli, rari sorrisi, la squadra, come la chiama Rocco con un filo di sarcasmo, sembra crescere, i colleghi migliorano, i superiori comprendono. Schiavone a tratti sembra trovare le energie per affrontare gli eventi che si susseguono, le difficoltà che si porta dentro, e poi quello slancio svanisce e ancora si riforma. Il vicequestore entra ed esce dalla sua oscurità, a volte il sole lo aspetta, quasi sempre il cielo è plumbeo, una promessa di neve e di gelo. Passo dopo passo, però, anche se stanco, amareggiato, arrabbiato, Rocco Schiavone continua a guardare il mondo con gli occhi socchiusi, a indignarsi, a tenere insieme il cuore e il cervello, la memoria e il futuro.



Cristina Cassar Scalia,
Mandorla amara. Le indagini del vicequestore Vanina Guarrasi,
Einaudi, Milano 2025

Sette cadaveri su uno yacht alla deriva. Causa della morte, avvelenamento. Un delitto quanto mai insolito che spalanca un abisso di ipotesi, sospetti e stranezze in cui Vanina Guarrasi, nonostante il difficile momento personale, è pronta a calarsi. È una calda mattina di luglio quando l'avvocata Maria Giulia De Rosa e il medico legale Adriano Calì, usciti per una gita in mare, ascoltano alla radio un avviso della capitaneria di porto: nelle acque in cui stanno navigando c'è una grossa imbarcazione che potrebbe trovarsi in difficoltà. Il loro tentativo di soccorso si rivela però inutile, a bordo di quello che è un vero e proprio panfilo, sono tutti morti. Calì, con la sua esperienza, ci mette poco a capire che a uccidere quelle persone è stata una dose di cianuro, forse mescolata a del latte di mandorla. E chiama subito l'amica vicequestore. Vanina, che si era allontanata per qualche giorno, rientra immediatamente nel capoluogo etneo per immergersi in un'indagine serratissima. Com'è ovvio, non le mancherà il sostegno del commissario in pensione Biagio Patanè. L'anziano poliziotto stavolta potrà aiutarla solo per telefono: si trova a Palermo accanto all'amata moglie Angelina, che ha appena subito un delicato intervento al cuore.

Donato Carrisi,
La bugia dell'orchidea,
Longanesi, Milano 2025

Immagina un'alba d'estate. Immagina l'aria immobile della campagna, l'odore dei campi, il frinire dei grilli. Immagina il buio che arretra all'invasione del giorno. Immagina

ora un casale rosso, solitario in mezzo al nulla. Immagina di scorgere biciclette da bambini e giocattoli sulla ghiaia, panni stesi ad asciugare, galline e conigli, un moscone sopra un secchio. Immagina il silenzio. Un silenzio che non sembra appartenere a questo mondo. Un silenzio interrotto all'improvviso da un urlo disperato. C'era una volta la famiglia C., tre figli piccoli e due genitori amorevoli. C'era una volta la famiglia perfetta, e ora non c'è più. Cos'è accaduto dentro il casale rosso in quella calda notte d'agosto? Immagina qualcosa di terribile e crudele. Immagina che esista solo un possibile responsabile. L'unico sopravvissuto. Immagina di avere la verità proprio davanti agli occhi. Ogni dettaglio combacia, ogni indizio è allineato e c'è una sola spiegazione. Non puoi sbagliare. Hai tutte le risposte. Ma ciò che proprio non puoi immaginare è che questa non è la fine della storia. È l'inizio. Questo libro ha un segreto. Chi l'ha scritto ha un segreto. Chi lo legge avrà un segreto. E nessuno sarà più lo stesso.



Glenn Cooper,
Le chiavi del cosmo,
Nord, Milano 2025

Archeologo di fama, abituato ad affrontare ogni sfida con rigore accademico, David Birch non è nuovo ai misteri. Eppure lì, in un cunicolo mai esplorato di Derinkuyu – la leggendaria città sotterranea nel cuore della Cappadocia –, in cui nessuno metteva piede da oltre duemila anni, c'è qualcosa che sfugge a ogni logica. Tra la polvere giace infatti un congegno di bronzo, sul quale è incisa una mappa del mondo in cui compaiono tutti i continenti e gli oceani, anche quelli allora sconosciuti. Per risolvere quell'enigma, David dovrà abbandonare tutte le sue certezze e intraprendere un viaggio che lo porterà dalla Turchia alla Grecia, dall'Inghilterra alla Germania, seguendo gli indizi lasciati dalle persone che nei secoli hanno custodito quel segreto. Perché ci sono oggetti troppo pericolosi per essere usati.

STRIDI srl
ESTRAZIONE GHIAIA
ESCAVAZIONI
MOVIMENTO TERRA
Via Acqui - Reg. Zerba
Castellazzo B.
Tel. 0131.278.140

SERGIPPO
FERRAMENTA
CASALINGHI
ARTICOLI VARI
Via Panizza, 104 - Tel. 0131.270535
CASTELLAZZO B. (AL)

GEOMETRA GIANFRANCO GANDINI
STUDIO TECNICO
Via San Gregorio Maria Grassi n. 33 int. 2
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
Tel. - Fax: 0131 279542
Cell. 348 220 5899
E-mail: gfgandini@gmail.com

FRUTTA E VERDURA PER TE
by Talabrini
Via Pietragrossa 105 Castellazzo Bormida 15073 Alessandria (AL) - Italia
0131-275236
info@fruttaeverduraiperite.it
facebook.com/fruttaeverduraiperite/
instagram.com/fruttaeverduraiperite/

Tiziano Violato
SERVIZI EDILI PROFESSIONALI
Via Piave, 92
Castellazzo Bormida
Cell. 333 7265464
tiziovialato@gmail.com

Oggetti così potenti da racchiudere in sé passato, presente e futuro. Perché forse la nostra storia è già stata scritta. E chi troverà le chiavi leggerà il nostro destino.



Andrea Vitali, I rimedi del dottor Aiace Debouché, Garzanti, Milano 2025

Chiuso nel retrobottega della farmacia che ha da poco acquistato a Bellano, il dottor Aiace Debouché sta facendo i suoi conti e le sue valutazioni. È una sera di febbraio del 1920, ovattata dalla neve copiosa che ha imbiancato le rive del lago e coperto il paese di una coltre immacolata. Il risultato delle analisi del dottore appare quanto mai eloquente, ma la causa un po' meno. Forse bisognerebbe indagare sulla scarsa varietà dell'alimentazione dei suoi nuovi concittadini, oppure verificare la presenza di una tara genetica che si tramanda di generazione in generazione; sta di fatto che, data la frequenza con cui vengono richiesti alcuni tipi di farmaci, è evidente che il malessere più diffuso in paese è la stitichezza. E lui, uomo di scienza dalle robuste ambizioni, si sente perciò investito del compito di trovare un rimedio potente e infallibile. Ma per il dottor Debouché l'arrivo a Bellano non riserva solo peculiarità di tipo sanitario. Vi trova una comunità con le proprie gerarchie, i propri riti e una spiccata tendenza al pettegolezzo. E anche la squisita mostarda del droghiere Vespro Bordonera, che oltre a vendere prelibatezze ha una figlia in età da marito che è un vero gioiello. Vuoi perché Virginia è davvero una



bellezza, educata in Svizzera e con velleità di un matrimonio di livello, vuoi perché il Debouché è un ottimo partito e il migliore sulla piazza, l'incontro tra i due sembra già scritto dal destino. Solo che stavolta il farmacista scienziato i conti non li ha fatti con la dovuta accuratezza, soprattutto con sé stesso e con certi problemi che si trascina fin dalla giovinezza.

Danielle Steel, Un nuovo inizio, Sperling & Kupfer, Milano 2025

Come capo di un prestigioso studio cinematografico di Hollywood da quasi due decenni, Andy Westfield ha avuto ogni lusso: un ufficio al quarantaquattresimo piano, un'assistente personale che sembra leggergli nel pensiero, un jet privato e auto aziendali. Ma il suo mondo viene sconvolto all'improvviso quando lo studio viene venduto, il figlio dell'acquirente prende il suo posto e Andy si ritrova senza lavoro. Confuso e umiliato, sperando di trovare un po' di pace, decide di allontanarsi da Los Angeles e prendere in affitto una lussuosa villa in una cittadina costiera a due ore da Londra. Qui assume una giovane donna del posto per aiutarlo a sistemare i suoi affari, Violet Smith, ex giornalista. Per lei, che sta affrontando un momento difficile, quell'impiego temporaneo è proprio ciò di cui ha bisogno. Ma quando un giorno dimentica nella villa il manoscritto del romanzo che sta scrivendo, Andy non resiste alla curiosità e rimane affascinato dalla storia, che sembra perfetta per essere adattata per il grande schermo. In un momento di inaspettata complicità, Andy e Violet si rendono con-



to che il loro incontro potrebbe essere un nuovo inizio, un'opportunità che potrebbe riscrivere il loro destino non solo professionale, ma anche personale.

Gianrico Carofiglio, Con parole precise, Feltrinelli, Milano 2025



Le parole possono chiarire o confondere, costruire realtà condivise o generare illusioni tossiche. Occuparsi del linguaggio e della sua qualità non è dunque un lusso da intellettuali o una questione da accademici. È un dovere cruciale dell'etica pubblica. In questo libro Gianrico Carofiglio ci guida dentro l'officina della comunicazione politica e civile, mostrando come slogan, metafore e cornici linguistiche possano diventare strumenti di manipolazione o, al contrario, di liberazione. Partendo da esempi concreti – dai comizi di Trump alle retoriche dell'odio, dalle tecniche della propaganda alle parole oscure del diritto – Carofiglio insegna a riconoscere le trappole del linguaggio e a disinnescarle con chiarezza, rigore e immaginazione. Questa nuova edizione, aggiornata e ampliata, si presenta come un vero e proprio manuale di autodifesa civile: un invito a esercitare il pensiero critico, a scegliere le parole giuste, a non cadere nell'ipnosi della lingua manipolata. Perché la qualità del discorso pubblico è la qualità della nostra democrazia. «Dare il nome giusto alle cose può essere un gesto rivoluzionario.» Le parole non sono mai neutre. Saper distinguere quelle che mistificano da quelle che illuminano significa difendere lo spazio comune della verità e della democrazia.

E altre novità, tra cui...

Erica Cassano, La grande sete, Garzanti, Milano 2025

Pier Franco Brandimarte, L'Amalassunta, Giunti, Milano 2025

Richard Osman, Risolviamo omicidi, Feltrinelli, Milano 2025

Maria Laura Berlinguer, La cena delle anime, Harper Collins, Milano 2025

Melissa Da Costa, All'incrocio dei nostri destini, Rizzoli, Milano 2025

Piergiorgio Pulixi, L'uomo dagli occhi tristi, Rizzoli, Milano 2025

Mariapia Veladiano, Dio della polvere, Guanda, Milano 2025



Musica classica e letteratura moderna

Ritorna il Maggio Musicale e Letterario con i giovani del Vivaldi e la Hugh Hodgson School of Music dalla Georgia

Tre appuntamenti tra aprile e maggio per la rassegna ormai più che decennale



Foto Lino Riscossa

di Gianni Prati

Con il prezioso aiuto della Pro Loco e a cura dell'Amministrazione Comunale, riprende la rassegna più che decennale dedicata alla musica classica con momenti dedicati alla letteratura moderna, che abbiamo chiamato «Maggio musicale e letterario castellazese», ormai conosciuta da moltissimi concittadini.

In anticipo anche quest'anno, come è ormai consuetudine, venerdì 17 aprile alle ore 21, nella chiesa di Santa Maria della Corte, si terrà il primo concerto con l'Orchestra giovanile di fiati, percussioni e contrabbasso del Conservatorio «A. Vivaldi» di Alessandria, preparata e coordinata dal maestro Fausto Galli e diretta dal maestro francese Guy Mouy,

ospite per uno stage di direzione d'orchestra. L'orchestra giovanile di strumenti a fiato fa parte della programmazione del Conservatorio di musica Antonio Vivaldi di Alessandria nell'ambito dei progetti annuali proposti come offerta formativa ed è attiva già



da dodici anni. L'idea è stata elaborata e proposta dal Dipartimento di strumenti a fiato del Conservatorio per dare la possibilità ai giovani allievi di studiare e suonare un programma musicale dedicato all'orchestra di fiati e ha lo scopo di educare

i giovani musicisti alla disciplina e all'arte orchestrale. Alla formazione orchestrale partecipano allievi delle classi di strumenti a fiato, contrabbasso e percussioni del Conservatorio «Vivaldi», e allievi del Liceo musicale Saluzzo-Plana, con cui il Conservatorio di Alessandria ha iniziato una collaborazione musicale da qualche anno.

Il fine dell'orchestra, oltre all'educazione del suonare insieme e dell'ascolto degli strumenti, nonché la comprensione del fraseggio musicale delle varie parti strumentali, è far conoscere gli strumenti interessati e divulgare la musica del repertorio dell'orchestra di fiati.

Nel mese di maggio, giovedì 14 alle ore 21, nella sala consiliare del Municipio seguirà un altro evento musicale di rilievo, orga-

nizzato in collaborazione con il Dipartimento di Canto e Teatro musicale del Conservatorio «A. Vivaldi» di Alessandria. Chiara Sorce, soprano, e Rao Junhao, tenore, accompagnati dal pianista Rodrigo Leal, eseguiranno brani di musica italiana seguendo un preciso percorso romantico.

Per concludere il «Maggio», giovedì 21 alle ore 21, sempre nella sala consiliare, suoneranno i docenti della «Hugh Hodgson School of Music» dell'Università della Georgia, Stati Uniti.

L'incontro con la scuola americana è ormai una tradizione per Castellazzo perché, fin dalle prime edizioni del «Maggio», il direttore della prestigiosa Università, Milton Masciadri, ha offerto ai castellazzesi un concerto nell'ambito degli scambi culturali tra Conservatori.

Raccolti d'Autore



Nerio Ruffato
FRESCO. INTEGRATO. CERTIFICATO.



📍 Via Castelspina, 725 - 15073 Castellazzo Bormida AL

☎ +39 0131 275363

✉ info@nerioruffato.it

La Pasticceria Pasquali di Andrea Prigione presenta un negozio rinnovato e più luminoso

di Mario Marchioni

Durante l'intervista che mi aveva rilasciato nel mese di dicembre dello scorso anno, Andrea Prigione aveva dichiarato che dal mese di gennaio 2026 il negozio di Alessandria in Via Trotti 67, sarebbe stato oggetto di un restyling ...ed è stato di parola.

Come si può notare dalla foto che pubblichiamo risulta davvero cambiato e rinnovato, a partire da tutti gli arredi, bancone compreso, ma quello che colpisce subito chi entra è la grande luminosità irradiata dalle lampade a led, che mettono in splendido risalto tutti i prodotti esposti, sia freschi che confezionati, che sono quindi un perfetto biglietto da visita e di benvenuto, unito al sorriso di chi riceve i clienti dietro il bancone.

Il profumo accattivante dei prodotti dolciari appena sfornati che arriva dall'attiguo laboratorio, oggi dotato di attrezzature rinnovate, fa venire subito l'acquolina in bocca e la voglia di gustarli per apprezzarne così la fragranza, la bontà e la genuinità.

"La conduzione della nostra pa-

però anche i miei genitori sono sempre disponibili a dare il loro contributo e si sono specializzati ad incartare in modo accurato i baci appena sfornati. Voglio infine ricordare che i lievitati vengono prodotti tutto l'anno, come le torte per gli sposi e per qualsiasi altra lieta occasione e

quelle per le 'feste di leva', che rimane ancora una simpatica e radicata tradizione nel paese di Castellazzo!" I suoi pregiati 'Baci di Alessandria' sono ancora un vanto dell'eccellenza artigianale del Piemonte, che gli alessandriani scelgono di

portare a casa oppure regalare in qualsiasi periodo dell'anno, ma anche i prodotti di cioccolato, che viene lavorato secondo i gusti (fondente, al latte, bianco) e che la creatività e l'abilità di Andrea contribuiscono a

sticceria rimane ancora familiare e mia moglie è il più grande supporto ed aiuto, soprattutto nel ricevere e servire i clienti in negozio - mi riferisce Andrea Prigione, senza mai lasciare il suo lavoro nel laboratorio -



trasformare quasi con magia in soggetti di ogni foggia ed in questo periodo che precede la Pasqua hanno preso ovviamente la forma di uova, coniglietti ed altro, tutti prodotti che in-

sieme alle colombe, griffate "Pasquali", riempiono le scintillanti vetrine dando così un tocco di luminosità e di eleganza al tratto centrale di via Trotti ad Alessandria.



DI ANDREA PRIGIONE

SPECIALITÀ BACI DI ALESSANDRIA



Alessandria
Via Trotti 67 • Tel. 0131 254130
Chiuso il lunedì



FOR.AL formazione professionale d'eccellenza nell'alessandrino

FOR.AL, Consorzio per la formazione professionale nell'alessandrino, è nato nel 1998 ed è stato costituito in forma di Scrl per iniziativa congiunta e paritetica di Enti Locali territorialmente interessati, di associazioni rappresentanti il mondo delle imprese, di imprese commerciali ed enti non profit (facendo riferimento alla Legge Regione Piemonte 63/95), nei Comuni di Alessandria, Casale Monferrato, Novi Ligure e Valenza.

Obiettivi chiari e ben definiti

L'obiettivo di FOR.AL era e rimane quello di sviluppare azioni di orientamento e formazione professionale, rispondendo ai fabbisogni formativi e professionali del territorio con attività contraddistinte dalla qualità della docenza, delle strutture, delle attrezzature e delle tecnologie.



LE NOSTRE SEDI: ALESSANDRIA | CASALE | NOVI LIGURE | VALENZA

ALESSANDRIA

Spalto Marengo, 44
alessandria@foral.org
Tel (+39) 0131.23.46.63

CASALE MONFERRATO

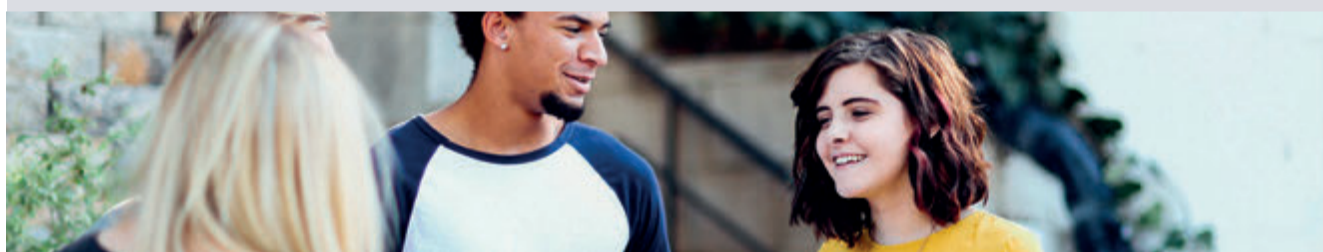
Via Trevigi, 16
casale@foral.org
Tel (+39) 0142.75.532

NOVI LIGURE

Via G. Carducci, 9
novi@foral.org
Tel (+39) 0143.75.323

VALENZA

Via Raffaello, 2
valenza@foral.org
Tel (+39) 0131.95.27.43



Corso per operatore socio-sanitario (oss)

Sono aperte le iscrizioni ai Corsi OSS, che avranno una durata di 1.000 ore, dei quali 440 stage.

Sono disponibili tutte le informazioni e le modalità di candidatura.

Se sei interessato/a, consulta il link della tua zona:

ALESSANDRIA

<https://shorturl.at/15926>

CASALE MONFERRATO

<https://shorturl.at/0f05t>

NOVI LIGURE

<https://shorturl.at/UypwT>



A

ALESSANDRIA

- Addetto amministrativo segretariale
- Tecniche di informatica per front office
- Tecniche preparazione pizza e finger food
- Elementi di make up e trucco

A.F.T. "R. Testa"
Telefono: 0131.23.46.63
Email: alessandria@foral.org

C

CASALE MONFERRATO

- Tecniche di gestione amministrativa del magazzino
- Tecniche di informatica per front office
- Tecniche di cucito
- Elementi di paghe e contributi

A.F.T. "B. Baronino"
Telefono: 0142.75.532
Email: casale@foral.org

N

NOVI LIGURE

- Tecniche manutenzione aree verdi
- Tecniche di saldocarpenaria
- Assistente familiare

A.F.T. "C. Canefri"
Telefono: 0143.75.323
Email: novi@foral.org

V

VALENZA

- Tecniche orafe di base
- Tecniche di incastonatura gemme

A.F.T. "V. Melchiorre"
Telefono: 0131.95.27.43
Email: valenza@foral.org

per maggiori informazioni visita il nostro sito www.foral.org

Si è svolto lunedì 16 marzo al For.AL di Novi Ligure Interessante seminario di formazione rivolto al delicato tema dell'autismo

Lunedì 16 marzo u.s. presso il For.AL di Novi Ligure, si è svolto un Seminario di formazione dal titolo "AUTISMO E SENSIBILITÀ", dedicato quindi al tema dell'autismo e rivolto specificatamente ai Dirigenti scolastici, ai Docenti delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di Primo e Secondo grado, a tutte le Istituzioni ed Enti, ai Servizi sociali e Sanitari del territorio.

Il progetto si è ispirato al modello dell'engagement, che indica il grado di partecipazione attiva, interesse e connessione emotiva di un utente verso un contenuto o un'esperienza, che è ampiamente utilizzato in ambito sanitario e nel marketing, dove ha dimostrato significativi benefici.

Troppo spesso sottovalutato nel contesto scolastico e non, viene proposto come modello sostenibile per favorire l'inclusione e



ridurre le disuguaglianze sociali, attraverso il coinvolgimento sistematico e continuativo dei compagni di classe (company engagement), con l'obiettivo di formare cittadini consapevoli e responsabili e di attivare un circolo virtuoso educativo all'interno della comunità scolastica. Il seminario, al quale hanno

partecipato qualificati relatori con specifica e provata esperienza, ha saputo così offrire ai partecipanti una formazione interattiva e approfondita, agevolando inoltre il confronto e lo scambio di esperienze attraverso discussioni guidate, analisi di casi e attività pratiche, in



un contesto di piccolo gruppo orientato all'apprendimento attivo, sia in ambito accademico sia in ambito professionale.



Il seminario è stato organizzato da For.AL di Novi Ligure, in collaborazione con Lions International, Rotary Club e CSP di Novi, con il patrocinio dell'ASL-AL, della Provincia di Alessandria e del Comune di Novi Ligure. Prima dell'inizio dei lavori ha portato il suo personale saluto di benvenuto Alessandro Traverso, presidente del For.AL,

Consorzio per la Formazione Professionale nell'Alessandrino, poi hanno fatto seguito i saluti istituzionali da parte del direttore generale ASL AL Francesco Marchitelli, del presidente della Provincia di Alessandria Benzi Luigi e delle altre numerose autorità locali che erano presenti a questo importante seminario di formazione.



A.F.T. "C.Canefri"

NOVI LIGURE

Stage in aziende del settore elettrico industriale al II e III anno (Sistema Duale)

OPERATORE ELETTRICO
INSTALLAZIONE DI IMPIANTI CIVILI,
DEL TERZIARIO E DI AUTOMAZIONE
INDUSTRIALE
2.970 TRIENNALE

OPERATORE MECCANICO
LAVORAZIONE E MONTAGGIO
COMPONENTI MECCANICHE
2.970 TRIENNALE

CORSI GRATUITI

- Addetto alla sistemazione e manutenzione delle aree verdi
- Addetto alla saldocarpenzeria
- Assistente familiare
- Operatore Socio Sanitario

A.F.T. "C.Canefri"
di NOVI LIGURE
via Carducci, 6
Tel 0143 75323 - Fax 0143 322284
e-mail: novi@foral.org

Orario Agenzia Formativa:
Lun-Ven 8:00 - 14:00 / 15:00 - 17:00
Orario Agenzia per il lavoro:
Lun-Ven 8:30 - 12:30

L'esperienza Erasmus a Caldirola raccontata da Lorenzo e Marco

Giovani in movimento

Tè, biscotti e un mondo intero intorno a un tavolo

L'esperienza Erasmus+ tra amicizie, cucina sostenibile e la scoperta che vivere senza carne, almeno per una settimana, è non solo possibile, ma arricchente



di Lorenzo Vullo

A settembre ho partecipato a uno scambio Erasmus+ che si è svolto in Piemonte, alla Colonia di Caldirola. Facevo parte del team italiano ed ero il partecipante più giovane.

Essendo stata questa la mia seconda esperienza, avevo già preso più confidenza con l'inglese e fin dal primo momento mi sono messo in gioco, cercando di co-

municare con tutti.

Durante i giorni del progetto ho conosciuto persone meravigliose provenienti da diversi Paesi, con cui mi sono divertito a condividere giochi, pasti e lunghissime chiacchierate, tra risate, scherzi e notti insonni a ridere fino a causarci i crampi.

Uno dei momenti più belli è stato sicuramente l'ultimo giorno, quando ci siamo ritrovati tutti al bar della colonia, il "Charlie", per una festa all'aperto. Tra musica e

cibo ci siamo scatenati e abbiamo ballato per ore.

È stata una serata speciale, piena di energia e sorrisi, ma anche un po' triste, perché segnava la fine di questa esperienza e, per me, anche il ritorno a scuola...

Ma il momento che ha davvero fatto esplodere il senso di unità è stato la sera, quando ci siamo ritrovati tutti nella sala principale, seduti a parlare. A un certo punto ho lanciato la proposta: "Who wants a tea?".

Abbiamo allestito il tavolo con biscotti trovati in cucina, fettine di limone, zucchero, miele e tazzine. Ho riscaldato l'acqua, ognuno ha scelto la tisana che preferiva e, non so perché, quel gesto ha reso l'atmosfera incredibilmente più calda, come se ci conoscessimo già da anni.

Durante lo scambio abbiamo affrontato il tema dell'alimentazione sana: per tutta la settimana abbiamo cucinato a squadre piatti tipici dei nostri Paesi, sperimen-

mentato un'alimentazione vegetariana e abbiamo scoperto che si può vivere benissimo anche senza carne, riducendo al contempo il proprio impatto sull'ambiente. Grazie a questo scambio ho migliorato molto il mio inglese, un aspetto per me davvero importante.

L'Erasmus è un'esperienza che non consiglieri a tutti, solo a chi è consapevole che crea dipendenza: dopo la prima volta, non si riesce più a farne a meno!

Le pizze novità e gourmet stagionali di 'Tempi belli'

TEMPI BELLI
PIZZERIA ASSOCIATI

Prenota ora le tue pizze!

Chiama o Scrivi un messaggio Whatsapp

339/1343085

dal MARTEDÌ alla DOMENICA dalle 18:30 alle 22:00

Castellazzo Bormida Via Carlo Mussa 495 AL (Amplio Parcheggio)

Scansiona il QR code il Menu PIZZE a portata di mano

RIMANI AGGIORNATO Sulle nostre NOVITÀ

LA MIGLIORE PIZZA

Mentre il mondo si divide tra sostenitori della pizza napoletana e amanti della sottile romana, esiste la "terza via" che conquista il palato da quasi 7 anni in Castellazzo: la pizza al tegamino di Andrea Mantelli reinterpretata in chiave contemporanea, soffice all'interno e irresistibilmente croccante sui bordi, ottenuta da un mix di farine Petra tipo 0 e integrale, da un doppio prefermento e da un'alta idratazione con maturazione di 36 ore.

Oltre ad essere stata riconosciuta nel 2024 tra le migliori pizzerie d'Italia per il suo impasto leggero e digeribile, "Tempi Belli" è anche apprezzato per le proposte mensili di "pizze gourmet", in grado di bilanciare sapientemente consistenze e sapori, utilizzando ingredienti stagionali e di nicchia, mantenendo prezzi competitivi. Il titolare si dichiara soddisfatto per l'apprezzamento delle proposte autunnali/invernali e orgoglioso di introdurre ingredienti anche rari da reperire come blu di capra, formaggio Montebore dei colli tortonesi, guanciale di amatrice campione d'Italia...

Per le novità non si fermano, sarà una primavera/estate 2026 con numerose novità, prodotte utilizzando ingredienti di stagione (carciofi, asparagi etc.), di nicchia (prosciutto cotto alla brace, mortadella al tartufo, burrate affumicate) ed anche abbinamenti freschi e leggeri per la stagione estiva.

Potete rimanere aggiornati controllando sui canali social (Instagram, Facebook e Whatsapp) della pizzeria da asporto che si trova in località Micarella a Castellazzo Bormida, aperta dal martedì alla domenica.

Per le ordinazioni potete chiamare o scrivere un messaggio Whatsapp al 339/1343085 dalle 18:30 alle 22:00 ed è anche possibile prenotare anticipatamente durante la giornata (in qualsiasi orario) oppure recarsi direttamente in pizzeria.

Novità! **CUOR DI CARCIOFO**

- Crema di Carciofi
- Fiordilatte
- Prosciutto Cotto alla Brace
- Burratina 100gr

Novità! **FUMÈ**

- Crema di Peperoni
- Fiordilatte
- Porchetta
- Chips di Patate
- Burrata Affumicata

Tra i monti di Caldirola con il mio primo Erasmus

Una settimana di giochi, culture e incontri che mi ha cambiato la vita

Associazione Emmanuel, training course Erasmus plus su gioco ed animazione sociale



di Marco Burato

Quando si parla di Erasmus si pensa subito all'estero, ma il mio mi ha portato tra le montagne di Caldirola. Mi chiamo Marco, ho 18 anni e non immaginavo che un'esperienza tanto innovativa per me potesse insegnarmi così tanto. Sono partito da Castellazzo un giorno prima dell'arrivo degli altri partecipanti, nel pulmino con Riccardo Giaccone, uno dei facilitatori del progetto, le cuoche - che hanno animato il viaggio con i migliori pettegolezzi del nostro paese - e un simpatico cagnolino che ci ha tenuto compagnia.

Una volta arrivati nella splendida location abbiamo portato a termine gli ultimi preparativi prima dell'inizio del progetto e il giorno dopo eravamo

pronti a cominciare.

Le mie preoccupazioni prima dell'arrivo degli altri ragazzi erano molte: ci saranno ragazzi della mia età? Saranno simpatici? Come comunicherò con loro, dato che dell'inglese conosco a malapena le basi? Le risposte alle mie domande non hanno tardato ad arrivare: fin dal primo giorno, una dozzina di ragazzi provenienti da tutto il mondo ha cominciato la propria avventura insieme a me in questo mio primo progetto Erasmus. Il tema era il gioco in tutte le sue forme e, nonostante il divario d'età con alcuni partecipanti, sono riuscito subito a stringere un legame profondo con tutti, capendo che la difficoltà di comunicazione non era un ostacolo, ma anzi un trampolino di lancio per imparare e uscire dalla mia zona di comfort.

Durante la settimana ho avuto modo di provare emozioni uniche: mi sono legato alla natura, ho conosciuto e apprezzato nuove culture e modi di vivere e, soprattutto, mi sono divertito come non avrei mai pensato di poter fare con persone che non avevo mai visto prima. Abbiamo avuto anche l'onore di trascorrere giornate con grandi professionisti come Luca Zilovich (teatro), Francesca Brancato (danzaterapia) ed Enrica Fariseo (Self Reflection), che ci hanno saputo guidare al meglio per imparare a giocare anche con il nostro corpo.

In conclusione, un ringraziamento speciale a Peter Nicolosi, Riccardo Giaccone, Malu e Valeria Molinari, che hanno organizzato e reso possibile questa esperienza indimenticabile, che porterò per sempre nel cuore e che consiglio a chiunque.



Abbiamo il piacere di invitarti ad un **CONTROLLO GRATUITO DELL' UDITO**

Saremo inoltre lieti di poterti offrire **GRATUITAMENTE** i seguenti servizi:

- Esame **Audiometrico Tonale**
- Esame **Audiometrico Vocale**
- **Revisione e pulizia** dei tuoi apparecchi acustici
- **Riadattamento protesico**

ALESSANDRIA:

Via Parma, 22 - Tel. **0131 251212**

ALBA:

Corso Fratelli Bandiera, 7/B - Tel. **0173 361182**

ASTI:

Corso Dante Alighieri, 38 - Tel. **0141 351991**

Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle 12,30 e dalle ore 15,00 alle 19,00



A colloquio con il Comandante Marcello Cascio Segnalate ai Carabinieri qualsiasi criticità a qualsiasi ora, sempre pronti ad intervenire

di Mario Marchioni

I momenti che stiamo vivendo portano sempre maggiormente alla luce, quasi ogni giorno, episodi di microdelinquenza, cioè quei piccoli crimini di minore gravità come scippi, borseggi, piccoli furti, vandalismo in genere. Purtroppo anche il paese ed il territorio castellazzone non sono esenti, anzi recentemente sono giunte notizie di presunti furti messi a segno in alcune abitazioni, che inevitabilmente hanno creato non poca preoccupazione tra gli abitanti. Abbiamo quindi pensato di avere un colloquio con il Luogotenente Carica Speciale Marcello Cascio,

approfittandone anche per fare un resoconto dei suoi primi nove mesi di incarico in qualità di comandante della stazione Carabinieri di Castellazzo.

che è iniziato nel mese di giugno dello scorso anno.

“Il bilancio è molto positivo, perché ho trovato un buon riscontro e collaborazione da parte dei cittadini e di tutti i sindaci dei paesi che sono di competenza della nostra Stazione, quindi oltre a Castellazzo che è il più popoloso ed esteso, anche Borgoratto, Frascaro e Casal Cermelli, con le sue frazioni”.

Sono stati recentemente segnalati episodi preoccupanti in riferimento a furti nelle abitazioni di Castellazzo. Corrispondono a verità?

“Posso assicurare che non esiste una criticità rilevante in questo riferimento preciso, solo nel mese di febbraio scorso abbiamo registrato una denuncia per furti in prima mattinata in una zona del paese. Però approfitto dell'occasione che mi fornite con il vostro giornale per asserire che mi è spiaciuto sentirmi riferire da chi stava sporgendo la regolare denuncia: “Non vi abbiamo chia-

mato perché non erano ancora le sei del mattino!”.

Ribadisco che la collaborazione dei cittadini per noi è molto importante e invito tutti a segnalarmi qualsiasi criticità che possano riscontrare a qualsiasi ora, chiamando il numero 112, perché i Carabinieri sono sempre pronti ad intervenire in qualsiasi momento, 24 ore su 24, quindi se in-

crociate persone sconosciute che vi sembrano sospette, oppure se avvertite movimenti e rumori in cortile o nella casa che possano destarvi preoccupazione, informateci immediatamente”.

Il territorio di vostra competenza è molto vasto e per quanto riguarda Castellazzo comprende anche la zona della Micarella e la nuova area industriale ubica-

ta tra Castellazzo e Borgoratto.

“Il nostro controllo sul territorio è costante e mirato, compresa la nuova zona che mi ha indicato e la nostra sistematica presenza deve essere un deterrente nei confronti di chi potrebbe essere interessato a furti o anche solo danni alle strutture immobiliari che sono state ultimate e che sono ormai pronte per essere utilizzate”.



MATERIALE GESTITO DA VALLESCRIVIA

Una storia di famiglia che attraversa tre generazioni,
mantenendo viva la passione e la tradizione

La storica Panetteria Ferraris

Dal nonno Battista negli anni Venti ai nipoti di oggi: un'attività familiare che unisce artigianalità, innovazione e passione per il buon pane, riconosciuta anche dalle guide gastronomiche di Paolo Massobrio.

di Pamela Rabbia

A Castellazzo Bormida, in via Umberto I al n° 51, c'è un luogo dove il tempo sembra conservare il profumo del pane di una volta. È la panetteria più antica del paese, una realtà artigianale nata negli anni Venti grazie all'iniziativa del capostipite, il nonno Battista, che insieme alla moglie Maria avviò un'attività destinata a diventare negli anni un punto di riferimento per la comunità. Con dedizione e spirito di famiglia, la tradizione è stata portata avanti dai figli Luigi e Gianfranco, che hanno continuato il lavoro iniziato dai genitori, mantenendo al centro la qualità delle materie prime e la cura delle lavorazioni. Oggi la panetteria Ferraris

è giunta alla terza generazione con i figli di Gianfranco — Roberto, Daniela e Tiziana — che custodiscono l'eredità di famiglia con uno sguardo attento al futuro. Nel tempo hanno infatti introdotto importanti innovazioni sia nel negozio di vendita al dettaglio sia nel laboratorio di produzione, ampliando l'offerta e sperimentando nuove lavorazioni grazie anche all'utilizzo di farine pregiate. Tra le specialità più apprezzate spiccano i grissini stirati a mano e la focaccia genovese, accanto ai grandi classici della tradizione quotidiana come pane e pizza appena sfornati. Particolarmente curato anche il reparto dolciario, con biscotti di pasta frolla, crostate, torte farcite e altre specialità di pasticceria artigianale. Nei periodi di festa non mancano inoltre panettoni e

colombe artigianali, preparati secondo lavorazioni tradizionali che esaltano gusto e qualità degli ingredienti.

Accanto a loro continua a collaborare anche la mamma Giancarla, che con passione si occupa ancora oggi dell'allestimento del banco vendita, curando con attenzione l'esposizione dei prodotti e ogni dettaglio che contribuisce a rendere accogliente l'ambiente per i clienti.

L'impegno e la qualità del lavoro svolto nel corso degli anni hanno ottenuto anche importanti riconoscimenti: la panetteria Ferraris è infatti segnalata tra le eccellenze gastronomiche nelle pubblicazioni Il Golosario e Guida Golosa del critico gastronomico Paolo Massobrio, come testimoniano le vetrofanie ufficiali esposte nel punto vendita.



Volontariato e integrazione. Imparare l'italiano per costruire un futuro La scuola di lingua per stranieri non si ferma: nuovi studenti, nuovi insegnanti e una preziosa collaborazione con il CPIA



di Maria Cristina Maccagno

Prima delle feste natalizie, come di consueto nell'ultima lezione prima delle vacanze, abbiamo organizzato una serata diversa con gli studenti: dolci, bibite, musica e un po' di allegria e leggerezza per tutti. A gennaio abbiamo ripreso le lezioni ma, un po' per

il freddo, un po' per il lavoro, si sono presentati in pochi: così, qualche volta, ci siamo trovate a essere più insegnanti che studenti! Il che si rivela poi un vantaggio, poiché riusciamo a seguirli con maggiore attenzione. La notizia davvero bella è che alla Cascina Moschino hanno chiesto e ottenuto un'insegnante del CPIA che, una volta a settimana, tiene

una lezione ai ragazzi stranieri al termine dell'orario lavorativo, direttamente sul posto di lavoro. Un bel modo di venire incontro alle esigenze di queste persone, che sono qui per lavorare e nelle aziende agricole trovano impiego sia nei campi sia nei magazzini, dove gli ortaggi vengono lavorati e confezionati per essere poi venduti nei supermercati. Da feb-

braio, invece, gli studenti sono di nuovo aumentati, con presenze dalla Romania e dall'Ungheria e, nel pomeriggio, di alcuni ragazzini arrivati da poco in Italia, inseriti a scuola ma con evidenti difficoltà legate alla lingua. Noi maestre continuiamo dunque con entusiasmo - nel frattempo al gruppo si è aggiunta anche una giovane scout -, convinte che

imparare la nostra lingua e con essa abitudini e usanze italiane sia un primo passo per inserirsi nelle attività e nella vita sociale del paese. Lo abbiamo constatato in alcuni ragazzi che dimostrano interesse, partecipazione e desiderio di migliorare la propria condizione e quella della propria famiglia. E un po' di serenità rende tutti migliori.



LA GAMMA HYBRID CROSSOVER NISSAN PIÙ EFFICIENTE DI SEMPRE.

CROSSOVER DAYS





GAMMA NISSAN CROSSOVER
DA € 19.900*
CON USATO DA ROTTAMARE O PERMUTARE

**FINO A € 1.500 DI EXTRASCONTO
SUL PRONTA CONSEGNA****

*Prezzi chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi): Nissan Juke Acenta DIG-T 114 a € 19.900. Listino € 25.000 (IPT escl.) meno € 5.100 IVA incl. Nissan Qashqai ACENTA Mild Hybrid 140CV MT a € 26.900. Listino € 32.600 meno € 5.700 IVA incl. Nissan X-TRAIL Tekna Mild Hybrid 2WD con Premium Pack e cerchi in lega da 19" a € 37.700. Listino € 47.700 meno € 10.000 IVA incl., grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa, a fronte di permuta o rottamazione di un'autovettura usata di proprietà del cliente da almeno 6 mesi alla data del contratto del veicolo nuovo. **Inoltre, sulla gamma Nissan Juke ulteriore bonus fino a € 500 e sulla gamma Qashqai Mild Hybrid ulteriore bonus pari a € 1.500, in caso di acquisto di vetture nuove in pronta consegna con contratto sottoscritto dal 01/03/2026 al 31/03/2026 e immatricolazione entro il 31/03/2026. Offerta valida sulle vetture contrattualizzate entro il 31/03/2026. *Programma soggetto a condizioni e limitazioni ad alcuni componenti del veicolo. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo su nissan.it. Polizza Assicurativa collettiva emessa da Nissan International Insurance Ltd.

Valori ciclo combinato WLTP Nissan X-Trail e-Power: consumi da 6,6 a 7,4 l/100 Km; emissioni CO₂ da 150 a 168 g/km. Valori ciclo combinato WLTP Nissan Qashqai: consumi da 7 a 4,4 l/100 Km; emissioni CO₂ da 158 a 100 g/km. Valori ciclo combinato WLTP Nissan Juke: consumi da 6,1 a 4,8 l/100 Km; emissioni CO₂ da 139 a 106 g/km.

NISSAN RESICAR

SPINETTA M.GO (AL)
S.S. 10 Ang. Via Clemente - Tel. 0131 610182

FINO A 10 ANNI MORE
NISSAN
LA GARANZIA CHE SI RINNOVA CON UN TAGLIANDO*

Si è appena conclusa la 20esima missione.
"Nessuno deve essere lasciato indietro"

Anteas: la solidarietà non conosce confini

Ivanka ha poco più di vent'anni: vive a Ivano Frakiv's'k, affetta da una malattia degenerativa. Può nutrirsi solo con proteine, che sono in commercio anche in Ucraina, ma sono prodotti rari e, soprattutto, molto cari. Pochi giorni fa da Alessandria i volontari di Anteas Trasporto Amico, impegnati nella 20esima missione dall'invasione russa, le hanno consegnato un quantitativo che coprirà il suo fabbisogno quotidiano per un mese e mezzo.

"È stato padre Ivan Stefurak, responsabile dell'Ufficio Comunicazione dell'Arcidiocesi di Ivano Frakiv's'k e direttore dell'organizzazione di beneficenza Misericordia, a segnalarci la storia di Ivanka che, nonostante i problemi di salute, di giorno lavora al Centro di riabilitazione che accoglie molte persone che tornano dal fronte con gravi amputazioni. Noi ci siamo immediatamente attivati per trovare ciò che serva a questa ragazza - raccontano i quattro volontari - e abbiamo acquistato una prima dotazione. Il suo sorriso, anche lo sguardo sorpreso e felice, le parole che ci ha scritto sono, per noi, una motivazione fortissima a impegnarci, ogni giorno, per aiutare chi è in difficoltà. Nessuno deve essere lasciato indietro: come Anteas lo facciamo, quotidianamente, nella nostra città, Alessandria, in tutto il territorio provinciale, e anche in località lontane, è la mission della nostra associazione, lo decliniamo con tutte le nostre forze e con l'aiuto delle persone che comprendono le ragioni della nostra azione e ci sostengono".

Quattro anni dopo

La prima volta di Anteas dopo l'aggressione russa era stata un paio di settimane dopo quel 24 febbraio 2022. "I primi viaggi al confine, dove arrivavano migliaia di persone, costrette, in poche ore, a mette-

re in un trolley la loro vita e scappare da bombardamenti e morte. Ricordiamo ancora l'emozione quando, per la prima volta, siamo arrivati a Kiev - raccontano il presidente di Anteas Luciano Cartolano, il vice, Nuccio Floridia, e i volontari Gianni e Matteo Crimaldi - Siamo stati anche a Bucha, abbiamo visto le fosse comuni, abbiamo raggiunto anche Kharkiv. Ovunque abbiamo portato aiuti, rispondendo alle richieste che ci arrivavano da quei luo-



ghi. Da un paio di anni abbiamo avviato progetti a Ivano Frakiv's'k, grazie ai rapporti con padre Ivan, con Viktoria Plakha, giornalista, che segue colleghi e colleghe, aiutandoli a svolgere il loro lavoro anche in condizioni molto difficili. E poi lo staff medico dell'Ospedale Pediatrico Oncologico, a cui in ogni viaggio portiamo, farmaci, presidi medici, pannolini e pannolini, anche giochi per i piccoli ospiti".



Cibo, giochi e un pullmino

Anteas è, anche, al fianco di suor Maria e delle altre consorelle che gestiscono una casa rifugio per bambini orfani, una trentina, alcuni anche con le loro mamme, che sono state vittime di violenza. "Questa volta abbiamo fornito la loro dispensa, con quantitativi di pasta, anche Nutella, e biciclette, giochi e capi di abbigliamento". Per questa struttura Anteas è impegnata anche in una raccolta di fondi per acquistare un pulmino, che permetta il trasporto dei piccoli ospiti. "Anche un mezzo usato, che sarà revisionato prima della consegna. In questo caso l'appello è doppio, raccogliere la somma, "ma anche un donatore in possesso di questo mezzo e deciso a metterlo a disposizione di queste religiose, che danno opportunità e speranza a tante persone". A questo proposito Anteas, che ha anche alcuni testimonial importanti a sostegno della causa, indica l'Iban per versare contributi: IT44Z0306909606100000137052, causale "donazione per acquisto pulmino per suor Maria e i suoi bambini".

Nuovi amici

Nell'ultima missione Anteas ha portato anche una speciale carrozzina per una ragazza affetta da spina bifida. "Quando abbiamo ricevuto la richiesta, per consentire a questa persona di muoversi in posizione eretta, abbiamo avviato i nostri contatti, perché in questi anni abbiamo creato una rete molto importante, e in pochi giorni abbiamo ottenuto questa apparecchiatura dalla famiglia Ausili di Roma, responsabile dell'associazione 'La terrazza dell'infanzia odv. A loro va il nostro grazie, e quello della famiglia della giovane".

La spedizione conclusa il 7 marzo è servita anche per definire altre azioni comuni con l'associazione Move Ukraine, che si occupa di persone con disabilità. "Abbiamo anche conosciuto nuovi amici, come padre Oleksandr Bil'skyi, che a Cherson ha duecento bambini in un rifugio, da lui costruito, per continuare la vita quando, all'esterno ci sono bombardamenti e attacchi di droni. "A lui abbiamo portato una macchina gigante per fare popcorn: ne avevano una piccola, che si è fusa, adesso ne hanno una nuova e noi siamo felici di saperli insieme, a condividere momenti sereni. Ci aspettano e noi proveremo a soddisfare un altro desiderio, l'attrezzatura per gli hotdog".

Naturalmente Anteas è presenza fondamentale anche ad Alessandria e in tutto il territorio provinciale. "Noi siamo ovunque ci sono difficoltà da affrontare, persone in condizioni di disagio, anziani, disabili, cittadini e cittadine a cui offrire il trasporto sociale ogni giorno e la certezza di trovare volontari pronti per ogni chiamata. Noi facciamo i fatti, le parole le lasciamo a chi fatica a capire quanto conta essere solidali sempre, con tutte e tutti".



**TRASPORTE
AMICO**



**TRASPORTE AMICO
AD ALESSANDRIA**

Hai bisogno di effettuare esami, prelievi, terapie, visite mediche presso ospedali, case di cura, ambulatori pubblici e nessuno ti può accompagnare?

LE PRESTAZIONI DEL "TRASPORTE AMICO" SONO FORNITE A TITOLO GRATUITO NELL'AMBITO DEL DISTRETTO DI PERTINENZA



CHIAMA

Alessandria	0131 261268
Acqui Terme	331 2609181
Casale M.to	371 4656916
Tortona	391 3752407
Novi Ligure	353 4322653
Ovada	371 7877445

Destina il **5 PER MILLE** delle tue imposte per sostenere il volontariato **ANTEAS cod. 97651970010**

Associazione Nazionale Terza Età
Attività per la Solidarietà

Lettere al giornale

Riceviamo e pubblichiamo dal Presidente SOMS, Adriano Dolo

Una segnalazione sul tetto in amianto, la causa delle nostre difficoltà



“Le difficoltà che la nostra Società Operaia di Mutuo Soccorso sta attraversando sono note ormai da tempo. Grazie alla solidarietà e alla fiducia dei nostri soci, di tanti castellazzesi e di alcune imprese, che ci hanno supportato sotto molti aspetti, siamo riusciti a mantenere aperta e attiva questa, credo, importante realtà castellazese, da quasi 200 anni presente nella nostra comunità e che per Castellazzo e i castellazzesi si è sempre impegnata e resa disponibile con progetti, spazi e idee. Credo sia opportuno a questo punto rassicurare i nostri concittadini relativamente alle voci secondo cui a breve la SOMS chiuderà definitivamente i battenti e cesserà di esistere. Al contrario stiamo cercando di trovare soluzioni che ci permettano di uscire da questa crisi in modo definitivo per proseguire la nostra attività. Uno dei grossi problemi che dobbiamo affrontare, nostro malgrado, riguarda la rimozione dell'amianto dal tetto della nostra sede sociale.

A seguito di una segnalazione da parte di un nostro concittadino, infatti, ci siamo trovati costretti a rimuovere la copertura in amianto dal tetto, presente da tempo memorabile e di fatto inerte, con conseguente rifacimento del tetto stesso. Ovviamente i costi per tale intervento sono a dir poco impraticabili per la nostra SOMS. Abbiamo cerca-

to di reperire e racimolare fondi, finanziamenti, contributi senza però raggiungere nemmeno lontanamente la cifra necessaria. Abbiamo cercato, purtroppo inutilmente, soluzioni alternative, quali ad esempio l'installazione di pannelli fotovoltaici in sostituzione della copertura in amianto, con conseguente cessione in usufrutto del nostro tetto.

Infine, trascorsi i termini di legge, il Comune a seguito di una propria ordinanza e in ottemperanza a quanto previsto dalla legge sulla rimozione dell'amianto, interverrà direttamente per risolvere la questione.

Credo sia giusto e necessario chiarire, tuttavia, che la SOMS, così come previsto dalla legge, dovrà restituire interamente al Comune le spese sostenute per tale intervento anche cedendo parte del proprio storico patrimonio immobiliare.

Considerata la quantità e l'estensione di coperture in amianto presenti sul territorio castellazese, ci rimane l'amarezza di essere stati i primi a sperimentare le pecche di una legge che teoricamente dovrebbe tutelare la salute dei cittadini ma che in realtà restituisce a quegli stessi cittadini l'onere di farsi carico, anche con eventuali ripercussioni penali e senza alcuna agevolazione fiscale, economica, burocratica, di tutte le conseguenze inerenti una qualunque segnalazione”.

L'intervento davanti a 185 colleghi

Buche e promesse mancate Il Sindaco porta la protesta in Consiglio provinciale

Riceviamo e riportiamo l'intervento del Sindaco di Castellazzo, Gianfranco Ferraris, nell'ultimo Consiglio provinciale. «Le Province vanno rifinanziate, le strade pericolose non possono aspettare»

Ringrazio tutti i tecnici provinciali per il prezioso lavoro svolto nel cercare di mantenere in buon stato le strade provinciali, nonostante la mancanza dei fondi necessari. Ricordo a tutti i sindaci che l'anno scorso, nella stessa riunione di oggi, nel reclamare sullo stato di manutenzione delle strade provinciali, il Presidente della Provincia mi aveva assicurato una programmazione dei lavori sulle strade provinciali riguardanti il comune di Castellazzo Bormida. A distanza di un anno, questo non è avvenuto. A

dire il vero, nel mese di agosto ho fatto venire, sulla strada provinciale 195 (che percorre la circoscrizione attraversando il nostro Comune per poi dirigersi verso Castelspina) il Presidente della Provincia, per fargli vedere di persona le buche presenti sulla strada e lì mi aveva

assicurato che, nell'autunno, sarebbero iniziate le asfaltature. Questa promessa non si è realizzata per mancanza di fondi. La storicità della mancanza di fondi ha inizio con la legge 56 del 2014, che ridusse notevolmente i fondi alle Province demandando il tutto a un referendum, il quale decretò l'annullamento della legge stessa. Chi vinse quel referendum ora è al Governo e, se fossero coerenti con quanto fatto votare allora, dovrebbero rifinanziare le Province, ma ciò non avviene.

A questo punto mi rivolgo agli amministratori provinciali e vi dico che dovete fare una scelta. O vi

comportate da amministratori del territorio oppure da uomini di partito, preoccupandovi di non creare problemi ai ministri del vostro partito. Essendo la Provincia un ente di secondo livello, composto da sindaci o amministratori provenienti dai consigli comunali, siete di fatto tutti amministratori locali e, per il vostro compito istituzionale del territorio, dovete chiedere, pretendere e battere i pugni per ottenere i fondi necessari affinché le strade provinciali siano più sicure. E se volete degli esempi con-

creti di come fare, ricordo a tutti che negli anni '90, in piena Prima Repubblica, dove tutto andava male, ma allora i sindaci si facevano sentire, con i pullman, tutti i sindaci della Valle Bormida, per protesta contro l'ACNA di Cengio, si sono recati più volte a Roma, davanti a Mon-

teitorio, a reclamare. Ai ministri del Governo è stato detto forte e chiaro: “Se non risolvete l'inquinamento dell'ACNA di Cengio, noi non vi votiamo e non vi facciamo votare”, così i sindaci della Prima Repubblica hanno servito il proprio territorio. Dopo questa protesta tutti gli onorevoli e i senatori del Piemonte (sia di maggioranza che di minoranza) hanno premuto sul Governo affinché fosse istituita una commissione d'inchiesta indipendente sull'inquinamento dell'ACNA e da lì si iniziarono a prendere iniziative efficaci sulla chiusura della fabbrica e sul risanamento del sito”.



Una delle foto inviate dal Sindaco alla Provincia dove si evidenzia la profondità delle buche.

Un abbraccio dalla redazione

La redazione e l'amministrazione del giornale sono vicini a Cristoforo Moretti e si uniscono al dolore suo e dei suoi famigliari per la scomparsa della mamma Mariangela Ducati, avvenuta il 17 marzo.



Taekwon-do "Hwarang Castlas" ai Campionati Italiani



Paola Massobrio
Assessore allo sport

Facciamo i complimenti anche quest'anno agli allievi della scuola di Taekwon-do "Hwarang Castlas", guidati dal Maestro Riccardo Viscuso, che hanno partecipato ai Campionati Italiani a Salsomaggiore: Gaia Adocchio, Beatrice Manna, Edoardo Sabatino, Francesco De Bonis, Andrea Bonaffi-

ni, Leonardo Barberis, Roberta Pesante, Edoardo Manna, Nicola Panzini, Benedetta Petrucci, Alessio Moretti, Diletta Pomillo e Manuel Pepè.

Di questi ragazzi in 8 hanno conquistato il titolo!

"Questi ragazzi, tutti di età differente, dove il più piccolo ha solo 7 anni, sono il perfetto esempio che si può gestire scuola, allenamenti e tempo libero, senza farsi mancare nulla e arrivare all'obiettivo

preposto. Dare obiettivi ai ragazzi di oggi è importantissimo, un applauso a loro che con costanza hanno dato il tutto per tutto per farci rimanere nel gradino più alto d'Italia!

L'anno prossimo per alcuni si parlerà di percorso Nazionale... stiamo crescendo e siamo orgogliosi se arriveremo a portare il nostro nome e i nostri colori in giro per il mondo indossando sul petto il Tricolore!"

Judo - Campionati Italiani Under 15
Ecaterina Ricagni in tricolore

La judoka che sogna le Olimpiadi 2032



La quattordicenne italo-rumena conquista il titolo italiano nei 52 kg e punta già ai giochi del 2032. Un percorso iniziato a cinque anni, tra stage in Europa e doppio tricolore in Romania. Il 2026 per Ecaterina Ricagni, italo-rumena e neo-campionessa italiana di judo under 15 nei 52 kg, sarà l'anno della conferma di un magico 2025 che l'ha vista primeggiare sia in Romania sia in Italia. La castellazze, classe 2012, allenata dal maestro Pierangelo Toniolo dell'Akiyama Settimo (To), tecnico della Nazionale Italiana di Judo e maestro di Fabio Basile (oro olimpico a Rio 2016) e di Manuel Lombardo (due volte vicecampione del mondo), nel maggio 2025 a Bacău diventa campionessa rumena Under 15 (2011/2012) nei 52 kg, per poi riconfermarsi il mese successi-

vo a Cluj-Napoca negli Under 14 (2012/2013).

Il 14 dicembre scorso, a Roma, nella splendida cornice del Pala Pellicone, palazzetto della Federazione Italiana di Judo, Ecaterina sconfigge con autorevolezza le avversarie, laureandosi campionessa italiana nella categoria 52 kg e aggiudicandosi il primato anche nella Ranking List italiana. Un anno di successi, ma con un «dietro le quinte» fatto di anni di sacrifici divisi tra studio e allenamenti: un lungo percorso iniziato all'età di cinque anni, in cui il divertimento e le vacanze hanno lasciato il posto agli stage in Italia e in giro per l'Europa, insieme al fratello Leonardo, anch'egli judoka. Se le si chiede qual è lo scopo di tutto questo, la sua risposta è una sola: «Vincere le Olimpiadi nel 2032».



VICARI

EDILIZIA S.R.L.

da noi la professionalità e la convenienza FANNO CASA!

Dal ferro per cemento armato al tetto della tua casa

EDILIZIA DA INTERNI

Camini - Stufe a Pellets
Porte - Ceramiche
Cartongesso - Pitture

EDILIZIA DA ESTERNI

Piastrelle da Esterno
Fontane da Giardino
Fontane da Muro -
Pozzi da Giardino

LEGNAME

Foderine - Listelli - Perlinato
Pali Impregnati - Travi uso Trieste
Travi uso Fiume - Trave lamellare
Smezzole - Smezzole KVH

FERRO

Lavorazione Ferro
Ferro 6 MT
Rete Elettrosaldata
Pannelli Armatura

IDRAULICA

Coperchi e Griglie PVC
Pozzetti PVC
Telai PVC

PLASTICA

Tubi PVC Rossi - Tubi PVC Bianchi
Tubi PVC Marrone - Grigio
Passacavo Rosso - Tubi Drenaggio
Polietilene - Tubo Gas

www.vicariiedilizia.it

Cassine - S.S. Valle Bormida Nord, 55 - Tel. 0144 714058 - email: cassine@vicariiedilizia.it

Castellazzo B.da - Via Baudolino Giraudi, 97 - Tel. 0131 275860 - email: castellazzo@vicariiedilizia.it

Basaluzzo - Via Novi, 55 - Tel. 0143 489175 - email: basaluzzo@vicariiedilizia.it

Dopo il pareggio casalingo per 2 a 2 con la Gaviese

Il Castellazzo calcio punta a conquistare la zona play off

Ancora possibile raggiungere la quinta posizione in classifica

di Mario Marchioni

Nel campionato di Promozione Piemonte girone D, la formazione del Castellazzo dopo lo stop subito nella trasferta contro la Santostefanese, nell'arco di un mese ha ottenuto quattro risultati utili consecutivi, tra i quali la vittoria eclatante per 4 a 1 in trasferta a Sale e tre pareggi, tutti con il risultato di 2 a 2, contro formazioni di buon livello, in primis con la capolista Spartak San Damiano poi nei derby contro le squadre provinciali Novese e Gaviese.

La zona per poter disputare i play off (adesso il Castellazzo si trova a tre punti dalla quinta posizione), è l'obiettivo dichiarato della formazione allenata da Fabio Nobili che, infatti, rimane sempre molto vicina al gruppo delle migliori cinque formazioni del girone, che dopo la 25a giornata sono Arquatese Valli Borbera, Spartak San Damiano, Polisportiva Gaviese e CBS Scuola calcio. Domenica 15 marzo ho seguito la partita tra i biancoverdi del Castellazzo ed i granata della Gaviese, che è stata molto com-

battuta e ricca di episodi, con un doppio vantaggio iniziale per il Castellazzo, però poi non concretizzato. Un pareggio che ha inevitabilmente lasciato un po' di rammarico non solo ai tifosi nostrani, presenti numerosi, ma

però, ha subito reagito riuscendo a rientrare in partita, prima accorciando le distanze e poi mettendo a segno la rete del 2-2, con cui si è chiusa la prima frazione e poi la partita.

"Abbiamo disputato con deter-

minazione le ultime due gare contro Sale in trasferta e Gaviese in casa, ottenendo una netta vittoria esterna per 4 a 1, oltretutto in casa di una formazione che ha investito molto per provare a vin-

vantaggio, contro la Gaviese che è una squadra ben strutturata e, a mio modesto parere, ancora in grado di lottare fino alla fine del campionato per ottenere la promozione diretta in Eccellenza. E

non bisogna neppure dimenticare che abbiamo anche fermato la capolista Spartak San Damiano con identico punteggio". Cosimo Curino e Francesco Testa, storici dirigenti della società biancoverde sempre presenti ai bordi del campo ad incitare i ragazzi in maglia biancoverde, rimangono ben determinati sulle loro posizioni: "Noi giochiamo per quello che consideriamo il massimo obiettivo di questa stagione agonistica e cioè cercare di posizionarci tra le prime cinque in classifica, delle quali la prima sarà promossa direttamente e siamo certi che i ragazzi scenderanno in campo sempre determinati per raggiungere quella zona che permetterà loro di poter disputare i play off".

Adesso il calendario delle ultime cinque gare vedrà il Castellazzo opposto a squadre di media e bassa classifica, in ordine Spazio Talent Soccer, Canelli, Nichelino Hesperia, Polisportiva Garino e Carignano ed è quindi naturale che la speranza e soprattutto la volontà di poter agguantare almeno la quinta posizione nella parte alta della classifica sia più che giustificata.



anche allo staff societario.

I padroni di casa sono partiti davvero forte, trovando il vantaggio con Di Santo e raddoppiando poco dopo con Benabid. La formazione della Gaviese,

minazione le ultime due gare contro Sale in trasferta e Gaviese in casa, ottenendo una netta vittoria esterna per 4 a 1, oltretutto in casa di una formazione che ha investito molto per provare a vin-

vantaggio, contro la Gaviese che è una squadra ben strutturata e, a mio modesto parere, ancora in grado di lottare fino alla fine del campionato per ottenere la promozione diretta in Eccellenza. E



GAFFEO

S.R.L.

COMMERCIO PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI



CASTELLAZZO BORMIDA (AL) - Via Bruera 176

Tel. 0131 275370 - Fax 0131 275704 - www.gaffeo.com - info@gaffeo.it

Cose da non fare

Sarà ignoranza o ideologia?

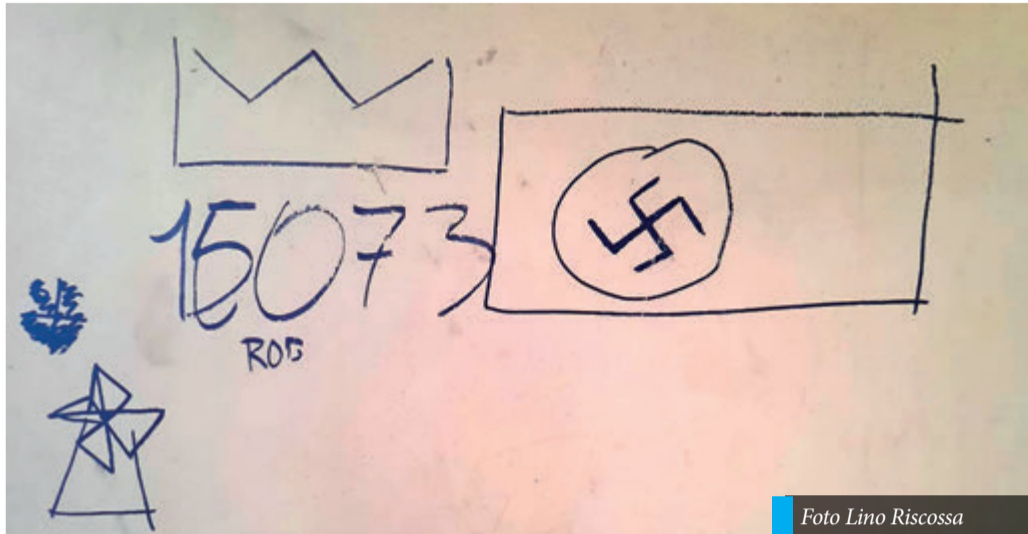


Foto Lino Riscossa

di Lino Riscossa

Nei giorni scorsi, nottetempo, è comparsa su una delle colonne dell'atrio comunale una svastica. Il simbolo, circoscritto, è abbinato al codice di avviamento postale di Castellazzo, 15073. Si potrebbe pensare alla solita bravata, alle scritte demenziali che spesso compaiono sui muri, con danno e deturpamento degli edifici, ma in questo caso non lo associerei a una semplice goliardata. Esso evoca uno dei momenti più bui della nostra storia, foriero di distruzioni e sofferenze indicibili che non vorremmo mai più

rivedere. Chi l'ha disegnato può averlo fatto per ignoranza (ed è ciò che voglio pensare), o peggio perché convinto sostenitore di quel mondo tenebroso. Forse non sa neanche lui perché lo ha fatto; magari questo atto è indizio di un suo disagio interiore, che con rabbia emerge in quella scritta. Castellazzo ha pagato con il sangue di giovani che si sono battuti per combattere e sconfiggere ciò che quel simbolo rappresenta, come ha fatto l'Italia nella sua svolta democratica e libertaria. Spero che quella persona, giovane o vecchia che sia, si renda conto di aver apposto su quella colonna un segno vergognoso e ignobile.

Sarà menefreghismo, disagio o noia?



Foto Lino Riscossa

di Lino Riscossa

Non è certo un bello spettacolo guardare quelle panchine in piazza S. Carlo: piene di rifiuti, bottiglie, cartacce, bicchieri di carta, indice di uno squallore indicibile, unitamente agli autobloccanti del marciapiede divelti. Un degrado che diventa tristezza, senso di abbandono e mancanza di rispetto per la cosa pubblica. Sarebbe in-

teressante sapere se le persone che lasciano quei rifiuti, a casa loro si comportano così, facendo diventare quindi la propria abitazione una discarica. Possiamo forse pensare che questi giovani (perché sono purtroppo giovani) siano dei menefreghisti, ma piuttosto si intravede in questa trascuratezza anche un senso preoccupante di disagio che probabilmente loro hanno, oltre a noia e indifferenza che imperversano nel loro animo.

Li riconoscete?



I levanti del 1926 avrebbero compiuto quest'anno cento anni. Ecco una loro fotografia, presso il Santuario della Madonna, probabilmente in occasione del loro 40esimo o 45esimo anniversario.

Qualcuno è facilmente riconoscibile: al centro Pierino Rolandi (Firejni), a fianco Franco Tasca, terz'ultimo a destra in seconda fila, Mario Grampasso; ultimo a destra in seconda fila Giuseppe Ravetti (Marcheu), ma gli altri chi sono? Li riconoscete?

CASTELLAZZONOTIZIE

Direzione e sede redazione:
Palazzo Comunale
15073 Castellazzo Bormida (AL)

Gestione editoriale:
Vallescivia s.a.s.
Via Lodolino, 21
15067 Novi Ligure (AL)

Direttore Responsabile:
Nicola Ricagni

Coordinamento editoriale:
Pamela Rabbia

Redazione:
Bagliani Stefano, Cervetti Giancarlo, Ciardullo Giuseppe, Gambetta Elena, Gambetta Mauro, Maccagno Maria Cristina, Marchioni Mario, Massobrio Carlo, Molina Beppe, Moretti Cristoforo, Nicolosi Peter, Gianni Prati, Ravera Pinuccia, Ricagni Nicola, Riscossa Lino, Varosio Giampiero

Fotografie:
Riscossa Lino, Molina Beppe

Garanti:
Gianfranco Ferraris
Benucci Paolo
Curino Roberto

Impaginazione:
Studio grafico De Bernardi
Novi Ligure (AL)

Stampa:
I.T.S. S.r.l.
Via Abate Bertone 14
13881 Cavaglià (BI)

Contatti:
castellazzonotizie@edizionivallescivia.it

Per inserzioni pubblicitarie:
castellazzonotizie@virgilio.it

(Chiuso in tipografia il 20 marzo 2026)

La nostra tradizione in cucina

Tradizioni di marzo

Le frittelle di San Giuseppe: la ricetta di nonna Pina

Un dolce fragrante che profuma di infanzia e racconta il legame tra generazioni

di P & P

Avevo solamente 10 anni quando “nonna Pina” è entrata nella mia famiglia e, ogni anno, portando anch'io lo stesso nome, arrivava con una ciotola piena quasi fino all'orlo di un impasto color crema che risponde al nome di... frittelle di San Giuseppe. Sì, certo, non ci portava le frittelle già pronte, perché —lo sappiamo tutti— il fritto va fatto e mangiato!

Per un bel po' di anni il compito di trasformare questo impasto in una delle prelibatezze più golose è toccato a mia madre, che però ha ben presto “scaricato” l'incombenza alla sottoscritta, in quanto per lei la cucina era l'ultima delle priorità. Queste frittelle sono un dolce tradizionale della Festa del Papà e della Festa di San Giuseppe, che viene celebrata il 19 marzo in onore del padre di Gesù, e non vanno confuse con i farciò, che sono tipici del periodo carnevalesco.

Queste deliziose frittelle hanno

origini antiche e sono ricche di storia e tradizione. Si narra che questa preparazione sia nata durante un periodo di carestia, quando le persone dovevano accontentarsi di ingredienti semplici e poveri. Tuttavia, con la loro creatività e ingegno, riuscirono a trasformare farina, uova e zucchero in un dolce fragrante e irresistibile.

Oggi le frittelle di San Giuseppe sono considerate un vero e proprio simbolo di famiglia e condivisione, da preparare e gustare insieme alle persone care.

Se volete deliziare il palato dei vostri cari con un dolce ricco di tradizione, non potete non provare a preparare le frittelle di San Giuseppe seguendo la nostra ricetta.

Per preparare questo dolce avrete bisogno di:

250 grammi di farina
½ litro di acqua
6 uova
1 bustina di vanillina
scorza di un limone non trattato
1 o 2 cucchiaini di alchermes (facol-

tativo)
olio di semi per friggere
zucchero semolato

Passaggi:

In un pentolino portate a ebollizione l'acqua con la scorza del limone e il liquore; quindi versate la farina setacciata insieme alla vanillina e mescolate energicamente con un cucchiaino di legno fino a ottenere un impasto omogeneo. Continuate a cuocere per qualche minuto, sempre mescolando finché il composto risulterà compatto e il più possibile senza grumi.

Ora togliete dal fuoco e unite le uova intere, una alla volta, mescolando; l'importante è che impastiate bene il primo uovo e unite il secondo solo quando il precedente risulterà perfettamente incorporato (fate la stessa cosa anche per tutte le altre uova). Dovete ottenere un impasto il più possibile liscio. Ora dedicatevi alla frittura. Scaldate abbondante olio di semi in una padella profonda.

Quando l'olio è ben caldo, prende-



te con un cucchiaino una piccola quantità d'impasto e aiutandovi con il dorso di un'altra posata simile, tuffatelo delicatamente in modo da formare tante palline. Friggete le frittelle poche per volta per evitare che la temperatura dell'olio si abbassi troppo. Cuocetele fino a quando saranno belle dorate e gonfie, girandole a metà cottura.

Scolatele con una schiumarola e adagiatele su carta assorbente per eliminare l'olio in eccesso. Appena si saranno lievemente intiepidite, spolverizzatele con lo zucchero. Servitele subito per assaporare appieno la loro fragranza.

Una raccomandazione: mantenete l'olio tra i 170-175° per una cottura uniforme. Se l'olio è troppo freddo, le frittelle ne assorbiranno più del dovuto e risulteranno unte, se è troppo caldo, si bruceranno fuori e resteranno crude dentro.

Abbiamo detto che le frittelle sono buone appena fatte, ma se disgraziatamente avanzassero, potete conservarle in un contenitore er-

metico per un giorno a temperatura ambiente. Per restituire loro la fragranza, scaldatele leggermente in forno a 160° per 5 minuti. Evitate di conservarle in frigorifero, perché perderebbero la loro consistenza morbida.

Con il passare degli anni e l'arrivo del benessere alcuni ingredienti sono stati modificati, ad esempio ora si utilizza il latte, il burro e lo zucchero a velo... ma per me le frittelle di San Giuseppe sono e saranno sempre quelle di “nonna Pina”.

Per chi non è più un ragazzino, questi sapori dell'infanzia sono ricordi molto forti, anche perché nella quotidianità della campagna “di una volta” le feste erano momenti che effettivamente scandivano il tempo. I dolci si mangiavano durante le festività, mica tutti i giorni!

Ecco che allora ogni festa viveva anche dell'attesa di quei sapori particolari che ogni ricetta di famiglia portava con sé.



Dal dicembre dello scorso anno
'si è fatta in 4'

per soddisfare la clientela

Planet Pizza: novità 'gourmet' sempre con prodotti stagionali

Planet Pizza, pizzeria specializzata nelle pizze da asporto, si è affermata e si fa sempre apprezzare per la varietà e la qualità delle materie prime che utilizza per i diversi impasti quali frumento, grani antichi, integrale, soia, riso e farro (per intolleranti al glutine), utilizzando solo lievito madre e prodotti selezionati di qualità con il metodo di doppia lievitazione e propone anche l'impasto "pinsa" nella forma rotonda e con il bordo accentuato. Planet Pizza propone pizze "gourmet" contemporanee e con novità a base di prodotti stagionali ed in questo periodo presenta due proposte decisamente saporite, anzi speziate, infatti è accostato il termine "spicy": la pizza "Smoked" con pomodoro frulloro, mozzarella Agerola affumicata, nduja calabrese e il panino "bauscia" con cotoletta milanese, mozzarella Agerola affumicata, cipolla croccante, nduja calabrese, insalata e salsa yogurt. Ricordiamo che per accedere alle promozioni, per scoprire il nuovo menù con le novità primavera-estate 2026 e per conoscere tutti i vantaggi di chi ordina online, sempre con puntualità garantita nella consegna a domicilio, bisogna collegarsi sul sito web: www.planetpizzaal.it. Per soddisfare ancora di più la clientela Planet Pizza adesso 'si è fatta in 4': ad Alessandria, a Castelletto Monferrato, a Castellazzo Bormida (nella centrale piazza Vittorio Emanuele, dove è anche possibile consumare sul posto), dal dicembre dello scorso anno infatti è presente anche nel quartiere Cristo di Alessandria, in corso Acqui, 211.



LEVA 1965

I festeggiamenti per il 60esimo si sono svolti il 23 novembre 2025 con la santa messa nella parrocchiale di Santa Maria della Corte per poi concludersi con il pranzo al ristorante Losanna di Abazia di Masio.



Marafante Giancarlo, Re Enrico, Fagan Fabrizio, Buffelli Mimmo, Mazzucco Franco, Don Paolo Favato, Scaramuzza Rosario, Fusetto Ivano, Trevisan Gianfranco, Boidi Clara Rita, Zunino Marinella, Ricci Patrizia, Ravera Pinuccia, Boidi Maria Carla, Magliacane Roberto, Ferrara Maddalena, Morandi Isabella, Crepaldi Paola Piera, Lottero Mirella, Prati Francesca, Piccione Giuseppina, Antonaci Rina, Zucca Gianna, Valaraudi Piera, Cavallaro Claudia, Prati Franca Caterina, Donetti Nicoletta.

Non importa quanti anni ho

*Ho l'età in cui le cose
si osservano con più calma
ma con l'intento di continuare a crescere.
Ho gli anni in cui si cominciano ad
accarezzare i sogni con le dita
e le illusioni diventano speranza.
Ho gli anni in cui l'amore
a volte, è una folle vampata,
ansiosa di consumarsi
nel fuoco di una passione attesa.
E altre volte, è un angolo di pace*

*come un tramonto sulla spiaggia.
Quanti anni ho io?
Non ho bisogno di segnarli
con un numero,
perché i miei desideri avverati,
le lacrime versate lungo il cammino
al vedere le mie illusioni infrante
valgono molto più di questo.
Che importa se compio venti,
quaranta o sessant'anni!
Quel che importa è l'età che sento.*

*Ho gli anni che mi servono
per vivere libero e senza paure.
Per continuare senza timore
il mio cammino,
perché porto con me
l'esperienza acquisita
e la forza dei miei sogni.
Quanti anni ho io? A chi importa!
Ho gli anni che servono
per abbandonare la paura e
fare ciò che voglio e sento.*

Ordina le nostre pizze online dal sito
www.planetpizzaal.it



Planet Pizza

ARTIGIANI DELLA PIZZA

PANINO
Bauscia Spicy

COTOLETTA MILANESE, AGEROLA AFFUMICATA,
CIPOLLA CROCCANTE, NDUJA CALABRA,
INSALATA E SALSA YOGURT

PIZZA
Smocked Spicy

POMODORO FRULLORO
AGEROLA AFFUMICATA
NDUJA CALABRA



**ALESSANDRIA CRISTO
CORSO ACQUI 211
DALLE ORE 18 ALLE 22
TEL. 0131.1850450**

**PIZZERIA DA ASPORTO
FARINATA / PINSA
DOLCI / INSALATE
PANINI / GASTRONOMIA
OFFERTE E PROMOZIONI
CONSEGNA A DOMICILIO**

*Per voi
ci siamo fatti in 4*

ALESSANDRIA / VIA CAVOUR 0131.235449 | ALESSANDRIA / CORSO ACQUI 0131.1850450
CASTELLETTO MONFERRATO 0131.237644 | CASTELLAZZO BORMIDA 0131.748954

Toponomastica cittadina

Strada Cerreta, storia di un nome che viene da lontano

Dall'antica foresta di cerri alle grange benedettine

Il toponimo che custodisce la memoria dell'antico borgo di Gamondio

di Giancarlo Cervetti

Nel 2011 l'Amministrazione comunale provvide ad aggiornare l'elenco toponomastico e a introdurre nuove denominazioni per vie e strade fino ad allora prive di nome. Una di queste è strada Cerreta. Si tratta di un tratto viario che collega la strada vicinale Boschetto con la strada vicinale Tagliata, per uno sviluppo di oltre milleduecento metri. Asfaltata, lambisce un tratto dell'autostrada A26 e, in particolare, consente l'accesso alla relativa area di servizio autostradale.

In realtà il toponimo è molto antico e si perde nella notte dei tempi, riferendosi nientemeno che all'antica Gamondio. Il nome è legato al cerro, albero della famiglia delle fagacee, simile alla quercia, essenza arborea autoctona ormai praticamente scomparsa, sostituita da altre di provenienza non nostrana, come la robinia e, più recentemente, dall'ailanto. Il bosco della Cerreta costituiva una grande foresta che copriva buona parte del territorio meridionale dell'attuale comune, estendendosi nei territori di Castelspina, Sezzadio,

Predosa, Borgoratto, Frascaro, Gamalero e Oviglio, coincidente in buona parte con il territorio di Gamondio; si collegava con il bosco della Fraschetta, altrettanto antica foresta che proseguiva nei territori di Bosco Marengo e oltre l'Orba.

Con la costruzione delle grange di San Leonardo e di Campagna, i monaci benedettini, intorno all'XI secolo, procedettero alla bonifica di quei terreni selvaggi, ricchi di fauna — cervi e cinghiali — e utilizzati dai re longobardi e franchi come territori di caccia, rendendoli in buona parte coltivabili.

Tuttavia i Gamondiesi consideravano estremamente importante questo bosco per tutte le esigenze della comunità. Oltre che per legna da ardere, unico combustibile diffuso, i tronchi di cerro servivano per la costruzione di moltissimi oggetti d'uso comune: dai mobili alle strutture portanti delle abitazioni, ma anche per costruire botti, carri e opere di difesa. Esisteva addirittura una

tassa per poter usare il legname del bosco, regolamentata dalle «consuetudini» gamondiesi, poi tradotte negli statuti della nuova città di Alessandria. Venivano nominati i campari (una specie di guardia campestre), che

il propagarsi di incendi e i furti. I trasgressori erano soggetti a un'ammenda.

In prossimità di tale strada sorge la cascina Porcareccia, in dialetto detta «Ghinera», un tempo adibita all'allevamento dei maia-

Conte, un cascinetto da caccia del conte Prati De Pellati, un nobile locale che, agli inizi dell'Ottocento, introdusse in Castellazzo le prime filande. Tale edificio fu in seguito acquisito dal signor Filippo Boidi, della poco distante cascina del Boschetto, e poi abbattuto perché fatiscente.

Anche la cascina Boschetto richiama l'antico bosco della Cerreta.

Non è da dimenticare neppure il rio Cerreta, un lungo e antico fossato, un tempo addirittura «strada fosso», dove nei periodi di secca transitavano persino carri con buoi aggogati. Esso scorre in prossimità dell'o-

monima strada confluendo infine nel rio Trinità, ed è chiamato nel dialetto locale «ra Sfraja».

La strada Cerreta ricorda dunque quel bosco atavico, per cui la scelta della denominazione da parte dell'Amministrazione comunale dell'epoca fu più che appropriata, evocando la memoria di un lontano passato.



affiliato: studioresas

Vendi Casa?
Affidati all'esperienza!

dal 2005 al Quartiere Cristo

Affiliato: Studio Re S.a.s.
Corso Acqui, 40/B - Alessandria
Tel. 0131-348064
E-mail: e.cirimele@tecnocasa.com



Ogni agenzia ha un proprio titolare ed è autonoma

FERMATI UN ATTIMO...

La revisione del tuo veicolo è ancora valida? **E il bollo?**

Puoi pagarlo direttamente da noi.

SENZA APPUNTAMENTI

lunedì - venerdì 8.30 - 18.00 Sabato mattina 8.30 - 12.00

CENTRO REVISIONE AUTOVEICOLI
ALESSANDRIA
VIA GIORDANO BRUNO, 51

0131 227290

BUONO OMAGGIO
per una pre-revisione presso il nostro centro per evitare la bocciatura del mezzo in caso di anomalie.

Cinquanta trattori formano l'albero di Natale

A Casalcermelli lo spettacolo ripreso dal drone: i lampeggianti dei mezzi agricoli imitano le lucine delle feste

Sabato 20 dicembre, alle ore 19.00, presso l'Azienda Agricola Camera di Casalcermelli si è svolto un raduno di trattori provenienti da Casal Cermelli e Castellazzo Bormida. Lo scopo di questo raduno era la creazione di

un albero di Natale formato dai trattori allineati. Hanno partecipato in cinquanta e, alla presenza del sindaco di Casal Cermelli Antonella Cermelli e del sindaco di Castellazzo Bormida Gianfranco Gil Ferraris, dal drone sono stati

realizzati bellissimi filmati e fotografie. I lampeggianti dei trattori simulavano le lucine intermittenti dei normali alberi natalizi. Al termine, farinata per tutti, offerta dall'Azienda Agricola Camera e dalla Pro Loco di Casal Cermelli.



A Mario Marchioni attestato di benemerenzza con medaglia d'argento del Moto Club Madonnina dei Centauri Internazionali di Alessandria



di Pamela Rabbia

Durante la festa sociale del Moto Club Madonnina dei Centauri Internazionali di Alessandria, svoltasi l'8 dicembre 2025 secondo una consolidata tradizione e a conclusione di un anno particolarmente importante, che ha fatto registrare risultati molto positivi soprattutto in occasione dell'80ª edizione del

"Motoraduno Internazionale", sono stati consegnati gli attestati di benemerenzza.

Uno di questi è stato assegnato a un nostro prezioso redattore, Mario Marchioni, insignito della medaglia d'argento quale riconoscimento per aver svolto per oltre quarant'anni il ruolo di addetto stampa del sodalizio e del Motoraduno Internazionale. Congratulazioni da parte di tutta la redazione.



Statistica

NATI - Elia Antonelli, Matilde Caputo, Ludovico Curino, Myriam Khelfaoui, Ottavia Massobrio, Mattia Pace, Damiano Prato, Alice Rametta, Mia Sonaglio.

MATRIMONI - Lorenzo Luigi Bobbio e Shuqin Guo, Roberto De Dominicis e Madiha Haloul, Saikouba Dibba e Michela Ferro.

MORTI - Maria Vittoria Acarne ved. Crepaldi, Nello Bruno, Lu-

igi Dicati, Grazia Finotello ved. Fusetto, Attilio Gastaldi, Ines Mascarin ved. Burato, Antonio Mesina, Luciana Ongaro ved. Zanella, Alda Maria Orsi, Corrado Ravetti, Giuseppe Ricagni, Patrizia Sitta in Buscaglia, Franco Antonio Talpone, Gaspare Termini, Giuseppe Vaccaro, Angelo Zucca.

Popolazione totale 4518
(maschi 2285 - femmine 2233)
Famiglie 2012

Il mercatino della solidarietà

di Gianni Prati

Il mercatino della solidarietà, proposto nel periodo dell'Avvento e culminato nel pomeriggio dell'8 dicembre scorso con l'accensione dell'albero di Natale, apposto a cura della Pro-Loce, ha consentito di raccogliere una cifra significativa, de-

voluta in beneficenza, nelle debite proporzioni, rispettivamente alla Parrocchia di Santa Maria, al Santuario della Madonnina, all'Associazione "Noi per Voi", alla Caritas locale e alla Fondazione sulla ricerca sul cancro di Candiolo. Per tale iniziativa sono stati determinanti i lavori eseguiti dagli "Amici del cucito".



Per il secondo anno consecutivo

Babbo Natale è tornato in Vespa

Il Vespa Club di Castellazzo Bormida ha portato gioia e doni ai bambini del paese con elfi, APE-slitta e i biscotti a forma di Vespa



di Francesco Grattarola

È andata proprio così: vista la grande accoglienza ricevuta nel 2024, il Vespa Club Castellazzo Bormida, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo "G. Pochettino", ha deciso, per il Natale 2025, di far tornare Babbo Natale in Vespa per portare piccoli doni a tutti i bambini del paese.

Trattandosi della seconda edizione, il compito per i soci del Vespa Club è stato solo un po' più semplice rispetto all'anno precedente. La traccia di come si sarebbe svol-

to l'evento era già fatta, ma ci si è dovuti muovere comunque con largo anticipo: prima di tutto contattando la direzione dell'Istituto Comprensivo "G. Pochettino"; l'aiuto delle insegnanti è stato infatti fondamentale per avvisare gli alunni dell'imminente arrivo di Babbo Natale e ricordare loro che era necessario scrivere, come l'anno precedente, una letterina da consegnargli direttamente il 21 dicembre.

Ottenuto il via libera dalla dirigente scolastica, per il Vespa Club è iniziato il vero e proprio lavoro: la ricerca, l'acquisto e il confeziona-

mento di più di 200 piccoli doni, la produzione di nuovi costumi per gli "Elfi", che si sono aggiunti a quelli dell'anno precedente, e tante altre piccole e grandi incombenze. Un lavoro frenetico che li ha impegnati per diverse sere.

Viste le temperature del periodo, durante la festa non potevano mancare cioccolata calda e vin brûlé, che anche quest'anno sono stati preparati dalla Pro Loco, mentre le mani esperte di alcune "Elfe" hanno preparato i biscotti, ovviamente a forma di Vespa.

Il venerdì prima dell'evento, alcuni "Elfi" si sono recati nelle classi

della scuola primaria e dell'infanzia per ricordare ai bambini l'imminente arrivo e iniziare a distribuire dolcetti e caramelle.

Si è così arrivati al 21 dicembre: tantissimi i bambini giunti in piazzetta Don Giovanni Cossai, in trepidante attesa del barbuto omonimo in rosso, che non si è fatto aspettare molto.

Preceduto da più di dieci Elfi in sella alle proprie "Vespa-renne" e dall'immane "APE-slitta", è arrivato poco dopo!

I vocianti e sorridenti bambini si sono subito accalcati intorno a Babbo Natale che, dopo i primi

saluti, si è finalmente seduto sulla sua rossa poltrona, pronto ad accogliere uno per uno i tanti bimbi presenti.

A questo punto è iniziata la consegna dei regali a tutti i bambini e, anche quest'anno, i genitori hanno potuto fotografare i propri figli in braccio a Babbo Natale!

Al termine della giornata, i soci del Vespa Club sono tornati alle loro case stanchi ma appagati della bella riuscita dell'evento e per aver portato un po' di felicità e spensieratezza ai bambini castellazzesi. In fondo, "Il Natale è dei bambini".



Carnevale un po' in sordina ma dedicato ai bambini



Foto Lino Riscossa

di Giancarlo Cervetti

Sono lontani i fasti degli spettacolari carnevali degli anni '80, quando la Pro-Loce e i rioni castellazzesi

organizzavano straordinari carri allegorici che sfilavano nel paese e addirittura erano tra i migliori della provincia. Da alcuni anni non c'è stata neppure la lettura della Businà, la tradizionale, graffiante satira dia-

lettale, che veniva letta in piazza con polemiche a raffica. Quest'anno il carnevale è stato più modesto, in linea con quelli degli ultimi anni, una festa per i bambini. Domenica 15 febbraio, nell'area attrezzata di

piazzale 1° Maggio, la Pro-Loce, con il patrocinio del Comune, ha organizzato "Frittelle e cioccolata in allegria", con la distribuzione dei tipici dolciumi carnevaleschi e con l'animazione dei "Giovani di Em-

manuel". Alle 17, dopo la sfilata in maschera, è stato acceso nel piazzale il tradizionale falò. Non c'è stato invece, il martedì, il falò sul Ponte Borgonuovo, un'altra tradizione che purtroppo va perdendosi.

I Bersaglieri per l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla

La Sezione Provinciale di Alessandria dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla, desidera ringraziare la Sezione Bersaglieri di Castellazzo

Bormida per la preziosa collaborazione in occasione dell'evento nazionale "Gardensia 2026". Nel fine settimana del 7 e 8 marzo scorso sono state

distribuite 45 piantine e raccolti 700 €!

Un sentito ringraziamento ai volontari per la sensibilità e a tutti i generosi donatori!



Una vita per il giornalismo

Tra i premiati anche il nostro Direttore

Si è svolta presso la sede dell'Ordine dei Giornalisti del Piemonte, a Torino, il 15 dicembre scorso, la cerimonia "Una vita per il giornalismo", durante la quale sono stati premiati gli iscritti all'albo da almeno 40 anni. Tra loro anche il nostro Direttore Responsabile, Nicola Ricagni, fondatore della nostra testata.

A lui vanno le congratulazioni di tutta la redazione.



ORTOFRUTTICOLI PALLAVICINI s.r.l.



Via Macalle, 86
Tel. 0131 270074
Fax 0131 270036
Cell. 338 5810051

15073 Castellazzo Bormida (AL)
pratiortofrutticoli@libero.it



via Trinità da Lungi, 2773/A
15073 Castellazzo Bormida (AL)
www.cascinamoschino.it

Caffetteria
Laguzzi
di Laguzzi G.

Piazza Vittorio Emanuele II°, 98 - Tel. 0131 270126
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
caffetterialaguzzi@gmail.com

STUDIO TECNICO ASSOCIATO

ARCHIGE

di Geom. Daniele Molina e Arch. Alessandro Bonzano

Via G. Moccagatta n. 131, 15073 Castellazzo B.da (AL)
tel. fisso 0131270750 e-mail: archigeo2020@gmail.com
cell. nr. D. Molina 3335653628 A. Bonzano 3388216588

CENTROFRUTTA SCIORATI

Via General Moccagatta, 13
CASTELLAZZO B.DA
Tel. 0131.270168

Dai porti fluviali al ponte moderno: secoli di attraversamenti sulla Bormida

di Giancarlo Cervetti

I collegamenti con Alessandria e con altri centri oltre la Bormida sono stati molteplici, come attestano alcune fonti storiche, tra cui le ricerche di Bartolomeo Ferraris, archivista comunale e prolifico appassionato di storia locale.

Innanzitutto esistevano veri e propri porti fluviali, utilizzati per traghettare da una sponda all'altra non solo persone, ma anche derrate e animali, come buoi e cavalli. In ciascun punto di passaggio operava un portuale, nominato dall'autorità municipale; chi attraversava il fiume era tenuto a pagare un obolo alla collettività. Si annoverano tre porti. Il primo era quello della Nave, nell'omonima località, ancora in funzione alla fine degli anni '40, con il celebre portuale Ricu ir Purtnè, alias Enrico Marelli, che abitava con la numerosa famiglia in una baracca per svolgere il proprio incarico per conto del Comune. Vi era poi il guado di Porello, verso la confluenza tra Bormida e Orba, raggiungibile attraverso l'antica strada Marancana o della Maranzana; in seguito vi fu costruito il ponte sulla Bormida, che ne riprese il nome, a nord dell'abitato. Il più antico era senza dubbio il porto di San Clemente, di cui si possono ancora individuare alcuni resti lungo la strada Bergamina-Mezzanello. Le sue origini risalgono al Medioevo e, forse, sostituiva un precedente ponte romano, anche se mancano documenti certi. Già da atti del XII secolo risulta l'esistenza della chiesa di San Clemente e si presume che il porto fosse allora già attivo. Esso collegava la sponda sinistra del fiume con Borgoratto e viceversa.

Sotto il dominio spagnolo, nel febbraio 1581, il Comune, su disposizione del podestà Ascanio Pigola, approvò il regolamento per l'appalto del servizio portuale, con durata di sei anni. I passeggeri dovevano corrispondere al portuale due quattrini di Milano per andata e ritorno. In presenza di bestiame, il pagamento era di quattro quattrini (un grosso); con l'aggiunta di un carro merci, la tariffa saliva a otto quattrini (due grossi). Per gli abitanti locali che effettuavano passaggi frequenti con merci, fantesche o servitori, era prevista una quota forfettaria annua pari a un fiorino milanese o a uno staio di grano. Nel dicembre 1606, trovandosi in difficoltà economiche, il Comune vendette il porto a Bianca Trotti per duecento doppie di Spagna e cento crosoni. Dall'archivio comunale si deduce che nel 1663 il porto venne riscattato dalle monache agostiniane, che acquisirono il diritto di riscuotere il pedaggio. Ancora nel 1799, sotto il dominio francese, la gestione era nelle loro mani, affidata ai



Foto Beppe Molina

fratelli Giovanni Battista e Carlo Gamondi.

Il 17 maggio di quell'anno, quando le truppe francesi, intenzionate a transitare da quel punto, minacciavano di saccheggiare l'abitato, la popolazione preferì far affondare il molo, pur di evitare le razzie. Nel 1800, con la soppressione degli ordini religiosi decretata da Napoleone, il porto passò sotto l'amministrazione francese. Tra il 1818 e il 1820, a seguito di una controversia tra gli aventi diritto, tornò infine al Comune. Nel 1855, anno di fondazione della Società Operaia, il porto fu trasferito in corrispondenza dell'attuale ponte sulla Bormida verso Cantalupo, per consentire un collegamento più rapido con la nuova stazione ferroviaria, fondamentale per il trasporto delle merci e in particolare dei prodotti ortofruttili, fiore all'occhiello dell'economia locale.

Nel 1862 erano già avviati i lavori per la costruzione dell'attuale ponte e, il 9 aprile dello stesso anno, il Comune vendette metà del porto al geometra Francesco Borgogna per 1.525 lire; il 19 dello stesso mese cedette inoltre una barca al cavalier Pietro Pulciani per 100 lire.

Alla fine della Seconda guerra mondiale, il ponte fu minato dalle truppe tedesche nel tentativo di impedire il passaggio degli Alleati; tuttavia, a causa di errori nell'operazione, non venne fatto esplodere e fu successivamente sminato. Oggi l'Amministrazione provinciale, proprietaria della Strada Provinciale 181 e competente per il ponte, ha avviato importanti lavori di ristrutturazione delle campate, iniziati lo scorso 18 marzo e previsti in conclusione intorno al 12 giugno, salvo proroghe. La viabilità è stata deviata e i disagi al traffico sono evidenti, poiché risulta interdetto un collegamento fondamentale.



CHIUSURA PONTE SUL FIUME BORMIDA direzione CANTALUPO

ORDINANZA

Con Ordinanza n.11009 del 11.03.2026 la Provincia di Alessandria ha disposto la **chiusura** della Strada Provinciale per Cantalupo in corrispondenza del 1° Ponte sul Fiume Bormida **dal 18 marzo 2026 sino al 12 giugno 2026**.

DEVIAZIONE TRAFFICO

Il traffico da e per Alessandria sarà dirottato su **Spalto Magenta, Via Monteverde, Via Madonna Grande, Via Marancana, incrocio, vicino al 2° ponte sul Bormida della strada Provinciale Alessandria Casal Cermelli**.

COMUNICAZIONE DEL SINDACO ALLA PROVINCIA

Con lettera del 13.03.2026 il Comune di Castellazzo Bormida ha chiesto, per l'ennesima volta, la **sistemazione del manto stradale delle predette strade già fortemente ammalorato**, nonché il **posizionamento di un impianto semaforico nell'incrocio tra Via Marancana e la strada provinciale Alessandria Casal Cermelli in prossimità del 2° ponte Bormida**.

PROVVEDIMENTI VIARI ADOTTATI

A seguito dell'ulteriore nuovo traffico riversato sulle predette strade verrà introdotto il **divieto di sosta e parcheggio su entrambi i lati di Spalto Magenta e Via Monteverde**.

Per agevolare il transito per Alessandria e nel contempo evitare il pericoloso incrocio sul 2° ponte sul Fiume Bormida verrà introdotto il **senso unico in uscita dal paese di Via Pietragrossa con divieto di transito ai mezzi pesanti superiori le 3.5 T** (con esclusione dei residenti e dei mezzi agricoli). Sempre in Via Pietragrossa in corrispondenza con l'incrocio con la provinciale per Casal Cermelli (Ex Cappelletta) verrà posto un **divieto di accesso** (con esclusione dei mezzi agricoli e dei residenti di Strada Campagnotta).

L'Assessore alla Viabilità
Avv. Romano Giuseppe

Il Sindaco
Ferraris Gil Gianfranco

Marco Pasquale Verrino
geometra

marcopasquale.verrino@gmail.com

STUDIO TECNICO

via Roma, 36
335 7537675
Castellazzo Bormida (AL)

sobi s.r.l.

LOCAZIONI - DEPOSITI

CAPANNONI VARIE METRATURE

Strada Trinità da Lungi, 742
15073 CASTELLAZZO B.DA
Tel. 391.4657363

MARMI - GRANITI - PIETRE
CRESTA DIEGO

15073 Castellazzo Bormida (AL) - Via Garibaldi, 56
Mail: diegocresta@libero.it
PALAZZETTI
Tel. e Fax 0131.275483 - Cell. 338.9718537

TuttoQui
market
di Cortona Guglielmina

ALIMENTARI

Spalto Vittorio Veneto, 149
Castellazzo B.da (AL)
Tel. 0131.27.04.55

ELISSERO
DELIZIE PER BAR E RISTORANTI

Via Baudolino Giraudi, 56 - Zona Micarella
15073 Castellazzo Bormida (AL)
Tel. 0131 278708 - Fax 0131 278445
e-mail: concessionaria.pelissero@tin.it



IMPIANTI

Impianto per la produzione di materiali inerti naturali certificati di varie granulometrie

Calcestruzzo

Conglomerati bituminosi

COSTRUZIONI

Strade, piazzali, aree esterne e sportive, fognature e opere di scavo



RECUPERO

Ritiro e riutilizzo di materiali non pericolosi

Noleggio scarrabili



URBANIZZAZIONI

Aree civili e industriali



N.G.F. s.r.l.

VIA CAVALLARI, 5 - 15072 CASAL CERPELLI (AL) - Tel. 0131.279138

ngf@nizzocostruzioni.com - www.nizzocostruzioni.com